



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 17 LUGLIO 2006

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO DI RETTIFICA N. 29/I-SE.O. 2006 (4.5.0)
Direzione Generale Artigianato – D.d.s. 26 giugno 2006 n. 7260 «DocUP Ob. 2 (2000-2006)
– Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomi-
sura C “Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane”», pubblicato nel Bollettino Uffi-
ciale n. 27, Il Supplemento Straordinario del 4 luglio 2006 2361

A) CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 29 GIUGNO 2006 - N. 865 (1.8.0)
Designazione di tre rappresentanti regionali nel consiglio generale della Fondazione Ente
Autonomo Fiera Internazionale di Milano 2361

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 29 GIUGNO 2006 - N. 866 (1.8.0)
Nomina di un componente nel Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a. in sosti-
tuzione di dimissionario 2361

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 29 GIUGNO 2006 - N. 867 (1.8.0)
Designazione di tre rappresentanti regionali effettivi e di due supplenti nel collegio sindaca-
le di FNM s.p.a. 2362

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 29 GIUGNO 2006 - N. 868 (1.8.0)
Designazione di un componente effettivo ed uno supplente nel collegio dei revisori dei conti
della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano 2362

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 29 GIUGNO 2006 - N. 870 (1.8.0)
Nomina del Presidente della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano 2362

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7857 (1.8.0)
Determinazioni in merito all'indicazione dei presidenti delle fondazioni IRCCS Istituto Neu-
rologico Carlo Besta, IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e IRCCS Policlinico San Matteo 2363

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7862 (1.8.0)
Nomina di un componente nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Pavia, per il settore agricoltura 2364

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7868 (1.8.0)
Nomina del sig. Massimo Buscemi quale Assessore a «Reti e servizi di pubblica utilità e
sviluppo sostenibile» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico. 2364

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7869 (1.8.0)
Nomina del sig. Giovanni Rossoni quale Assessore a «Istruzione, formazione e lavoro» –
Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico 2365

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7870 (1.8.0)
Nomina del sig. Massimo Ponzoni quale Assessore a «Protezione civile, prevenzione e poli-
zia locale» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico 2366

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7871 (1.8.0)
Nomina del sig. Domenico Zambetti quale Assessore a «Artigianato e servizi» – Definizione
ambito e modalità di svolgimento dell'incarico 2366

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7872 (1.8.0)
Nomina del sig. Raffaele Cattaneo quale Assessore a «Infrastrutture e mobilità» – Defini-
zione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico 2367

Anno XXXVI - N. 141 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7874 (1.8.0)	
Aggiornamento delle materie e funzioni affidate al sig. Romano Colozzi quale Assessore a «Risorse, finanze e rapporti istituzionali»	2368
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7875 (1.8.0)	
Nomina del sig. Lionello Marco Pagnoncelli quale Assessore a «Qualità dell'ambiente» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico.	2368
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7876 (1.8.0)	
Nomina del sig. Mario Scotti quale Assessore «Casa e opere pubbliche» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico	2369
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7878 (1.8.0)	
Nomina del sig. Massimo Zanello quale Assessore a «Culture, identità e autonomie della Lombardia» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico.	2370
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7879 (1.8.0)	
Incarico al sig. Roberto Ronza nell'ambito del progetto «Sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali»	2370
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 7 LUGLIO 2006 - N. 7881 (1.8.0)	
Incarico al sig. Angelo Giammario, componente del Consiglio regionale, per la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti la città di Milano	2371

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2006 - N. 8/2730 (3.2.0)	
Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nel registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari e contestuale revoca della d.g.r. 7/13635/2003	2372
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2887 (3.1.0)	
Autorizzazione e accreditamento di strutture riabilitative riclassificate ai sensi della d.g.r. n. 7/19883/2004	2373
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2895 (3.5.0)	
Sostituzione di un componente, dimissionario, della «Commissione per le attività di orientamento musicale» costituita con d.g.r. 4 agosto 2005, n. 424	2376
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2903 (4.4.0)	
DocUP Obiettivo 2 2000-2006: aggiornamento del Piano finanziario di cui alla d.g.r. n. 7/21193/2005 a seguito delle modifiche al Piano finanziario del Complemento di Programmazione approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 2 maggio 2006	2376
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2907 (5.2.1)	
Adeguamento tariffario per l'anno 2006 dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento regionale n. 5/2002 «Nuovo Sistema Tariffario»	2381
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2913 (4.1.0)	
Interventi a favore degli enti locali danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nell'anno 2005, con l'utilizzo del fondo regionale di protezione civile – Annualità 2005 (art. 138 comma 16 l. 388/2000)	2386
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2914 (2.2.1)	
Accordo di Programma Quadro «Interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali ricompresi nell'ambito territoriale d'area Malpensa, ed in particolare, in prima istanza, siti nel territorio dei comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, adiacenti al sedime aeroportuale»: terzo elenco dei destinatari	2390
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2916 (5.1.1)	
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento degli uffici e sala refettorio aerostazione passeggeri – Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" – Comune di Montichiari» – Integrazione della d.g.r. 18272/2004	2391
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2917 (5.1.1)	
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento piazzale di sosta aeromobili – Aeroporto "Gabriele d'Annunzio" – Comune di Montichiari» – Integrazione della d.g.r. 18272/2004	2392
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 8/2918 (5.1.1)	
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di costruzione di un nuovo edificio con destinazione uffici e aule per l'ampliamento del Consorzio Interuniversitario CILEA, con sede in via Raffaello Sanzio 4, in comune di Segrate (MI)» – Integrazione della d.g.r. 18272/2004	2395
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2006 - N. 8/2938 (3.2.0)	
Schema tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli enti gestori di strutture di riabilitazione	2396

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 4 LUGLIO 2006 - N. 7682 (3.3.0)	
Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Approvazione elenco beneficiari buono scuola 2006 con riferimento all'anno scolastico 2005-2006 in ordine crescente rispetto all'indicatore della situazione reddituale – art. 4 comma 121 lettera a) della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1; d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390, d.g.r. 1° febbraio 2006 n. 8/1817	2398

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti

4.1.0 SVILUPPO ECONOMICO / Interventi speciali

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

5.1.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Urbanistica ed edilizia privata

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

DECRETO DIRETTORE GENERALE 6 LUGLIO 2006 - N. 7799	(3.3.0)	
Approvazione del percorso formativo di «Massaggiatore e operatore della salute», in attuazione dell'art. 1, comma 2, della legge 43/2006 «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali»		2398
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 5 LUGLIO 2006 - N. 7761	(3.3.0)	
Sospensione temporanea dello «Sportello aperto», relativamente alla presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla l.r. 1/99 art. 10 e successiva d.g.r. n. 19574 del 26 novembre 2004.		2401
D.G. Famiglia e solidarietà sociale		
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 LUGLIO 2006 - N. 7900	(3.1.0)	
Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003: assegnazione dei contributi a favore delle Associazioni, Enti, Istituzioni che operano nei confronti degli emigrati e delle loro famiglie, ex art. 9 legge regionale n. 1/85 – Fondi anno 2006		2402
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 LUGLIO 2006 - N. 7902	(3.1.0)	
Attuazione d.g.r. n. 2103 del 15 marzo 2006: approvazione graduatoria e relativo piano di riparto dei finanziamenti ad Associazioni, Enti, Istituzioni che operano a favore di emigrati e delle loro famiglie per la realizzazione di interventi progettuali di cui all'art. 2 – Legge regionale n. 1/85 – Fondi anno 2006		2404
D.G. Sanità		
DECRETO DIRETTORE GENERALE 21 GIUGNO 2006 - N. 6979	(3.2.0)	
Individuazione del presidio di coordinamento regionale per le sindromi talassemiche, emoglobinopatiche e per le altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche		2407
DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 GIUGNO 2006 - N. 7557	(3.2.0)	
Individuazione del presidio di coordinamento regionale per le coagulopatie congenite		2408
D.G. Agricoltura		
DECRETO DIRETTORE GENERALE 30 GIUGNO 2006 - N. 7573	(4.3.0)	
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – Misura f – Proroga dei termini per la presentazione dei certificati di monticazione		2409
D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica		
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 30 GIUGNO 2006 - N. 7574	(4.6.4)	
Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, abilitati all'esercizio della professione – L.r. del 16 settembre 1996 n. 27 – 81° elenco		2409
D.G. Artigianato e servizi		
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA II LUGLIO 2006 - N. 7988	(4.5.0)	
Approvazione della graduatoria relativa alla misura d'intervento C) di cui al bando approvato con decreto del Dirigente della Struttura Servizi Infotelematici per le Imprese 1 dicembre 2005 n. 17930		2410
D.G. Industria, PMI e cooperazione		
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 3 LUGLIO 2006 - N. 7646	(4.4.0)	
L.r. 35/96, art. 2 lett. b – Misura B2.3 approvazione del bando per la presentazione di progetti di promozione dei consorzi export verso i mercati esteri		2413
D.G. Infrastrutture e mobilità		
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 28 GIUGNO 2006 - N. 7442	(5.2.0)	
L.r. n. 33/91. FRISL 2001/03, Progetto I/00012 e Progetto I/00014 Provincia di Pavia. Presa d'atto delle contabilità finali. Rideterminazione dei contributi. Liquidazione dei saldi. Declassificazione a strada comunale di tratti di strade provinciali		2424
D.G. Qualità dell'ambiente		
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 MARZO 2006 - N. 3066	(4.0.0)	
DocUP Ob. 2 misura 3.3 dell'asse 3 – «Bonifica e recupero dei siti degradati e inquinati» – Autorizzazione a Finlombarda s.p.a. ad erogare la prima <i>tranche</i> dell'aiuto finanziario al comune di Arconate (MI)		2425
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 18 MAGGIO 2006 - N. 5515	(5.3.4)	
Progetto di ampliamento di un impianto per la produzione e la lavorazione dell'acciaio, in Comune di Cremona, via Acquaviva n. 18, e in Comune di Spinadesco – Committente: Acciaieria Arvedi s.p.a. sede legale in Comune di Milano, via Donizetti n. 20 – Verifica ai sensi dell'art. 1, comma 6, e dell'art. 10 del d.P.R. 12 aprile 1996 – Fasc. n. 15AIA/2133/06		2426
D.G. Casa e opere pubbliche		
COMUNICATO REGIONALE 6 LUGLIO 2006 - N. 98	(5.1.3)	
Designazioni di collaudo assegnate		2429

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

5.2.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 GIUGNO 2006 - N. 7096 (5.3.0)
 Progetto di varianti all'esistente impianto di termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Corteolona (PV) – Committente: Ecoenergia s.r.l. – Corteolona (Gruppo Ecodeco s.r.l.) – Accertamento degli effetti sull'ambiente degli interventi realizzati in assenza di procedura di VIA, e pronuncia di compatibilità ambientale in merito alle varianti proposte, ai sensi dell'art. 1 e degli artt. 5 e segg. del d.P.R. 12 aprile 1996 2429

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

ORDINANZA MINISTERIALE 10 DICEMBRE 2004 - N. 3385
 Commissario delegato per l'emergenza Sisma del 24 novembre 2004 – Ordinanza n. 905 del 15 giugno 2006 – Disposizioni relative agli interventi di ripristino riguardanti gli edifici utilizzati come oratori, danneggiati dal sisma del 24 novembre 2004 in provincia di Brescia 2430

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/01-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Conferimento incarico al dott. Brunetti in qualità di sostituto del Direttore – modifica delibera n. 3 del 15 marzo 2006 – Deliberazione n. 10 del 21 giugno 2006 2431

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/02-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Deliberazione n. 11 del 21 giugno 2006 2431

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/03-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Designazione del Direttore Vicario – Deliberazione n. 12 del 21 giugno 2006 2431

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/04-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Presa d'atto degli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed al Direttore – Anno 2006 – Deliberazione n. 13 del 21 giugno 2006 2431

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/05-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Proposta di modifica dell'Ufficio Legale dell'Ente – Deliberazione n. 14 del 21 giugno 2006 2432

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/06-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Piano annuale delle assunzioni anno 2006 – Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 26 ottobre 2005 – Deliberazione n. 15 del 21 giugno 2006 2432

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/07-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Adozione dei criteri e dei parametri per l'individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Contabili dell'AIPO e nomina degli stessi – Deliberazione n. 16 del 21 giugno 2006 2432

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 29/08-SE.O. 2006
 AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Adozione del Regolamento di Contabilità di Stato per la gestione del Patrimonio dell'Agenzia – Deliberazione n. 17 del 21 giugno 2006 2432

(BUR2006011)

Avviso di rettifica n. 29/1-Se.O. 2006

(4.5.0)

Direzione Generale Artigianato – D.d.s. 26 giugno 2006 n. 7260 «DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C “Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane”», pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 27, II Supplemento Straordinario del 4 luglio 2006

Nell'Allegato A al bando di cui al decreto in oggetto, al secondo capoverso dopo la lett. k), le parole racchiuse tra parentesi «... (non oltre la data del 31 dicembre 2006).», sono così sostituite «... (non oltre la data del 31 marzo 2007).».

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2006012)

D.p.c.r. 29 giugno 2006 - n. 865

(1.8.0)

Designazione di tre rappresentanti regionali nel consiglio generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Il Presidente del Consiglio Regionale

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6 «Disciplina delle funzioni amministrative relative all'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. n. 6/1999, per la nomina di cui al presente provvedimento non si applicano le procedure di cui alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Visto lo Statuto della Fondazione e, in particolare l'art. 6;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1144 del 3 febbraio 2006 «Nomina del Collegio Commissariale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano» con il quale è stata affidata in via straordinaria l'amministrazione della fondazione ad un collegio commissariale (individuato nell'attuale Comitato esecutivo), fino alla ricostituzione degli organi della Fondazione e comunque per un periodo non superiore a sei mesi;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 25 - S.O. del 20 giugno 2005 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 17 - S.O. del 24 aprile 2006;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 8/652 del 21 settembre 2005 «Preso d'atto delle proposte di candidatura pervenute per la nomina di tre componenti, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel consiglio generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano»;

- n. 8/2413 dell'11 maggio 2006 «Preso d'atto delle proposte di candidatura pervenute per la nomina di tre componenti, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel consiglio generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 aprile 2006 n. 17»;

Acquisito il parere del Comitato Tecnico di Valutazione, previsto dall'art. 8 della l.r. n. 14/95, espresso nelle sedute dell'8 novembre 2005 e del 10 maggio 2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2115 del 17 maggio 2006 «Proposta di designazione di tre componenti, in rappresentanza della Regione Lombardia, nel consiglio generale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano» con la quale si designano i signori Marco Giovanni Reguzzoni, Roberto Vallini e Giampaolo Landi, quali componenti del consiglio generale;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti e ritenuto pertanto di avvalersi del potere sostitutivo, previsto dalla l.r. n. 14/95;

Vista la nota 14 giugno 2006 di dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Attilio Fontana e considerato che il Consiglio regionale non ha ancora provveduto alla loro accettazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente l'esercizio delle funzioni del Presidente del Consi-

glio, in caso di sua assenza o impedimento prolungati, da parte del Vice Presidente più anziano di età;

Decreta

di designare quali componenti nel Consiglio Generale della Fondazione «Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano» i signori:

- Marco Giovanni REGUZZONI, nato a Busto Arsizio (VA) il 30 maggio 1971;

- Roberto VALLINI, nato a Milano il 19 ottobre 1945;

- Giampaolo LANDI, nato a Modena il 19 giugno 1950.

per Il Presidente

Il Vice Presidente: Enzo Lucchini

(BUR2006013)

D.p.c.r. 29 giugno 2006 - n. 866

(1.8.0)

Nomina di un componente nel Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a. in sostituzione di dimissionario

Il Presidente del Consiglio Regionale

Vista la legge regionale 24 gennaio 1975, n. 23 «Partecipazione della Regione alla Finlombarda s.p.a. per lo sviluppo della Lombardia».

Visto il decreto Ministri del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica del 30 dicembre 1998, n. 516;

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Visto lo Statuto della società Finlombarda;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2005, n. 10 con la quale venivano nominati cinque componenti nel Consiglio di amministrazione Finlombarda s.p.a., tra cui il dott. Marcello Sala;

Preso atto della nota del 22 febbraio 2006 con la quale l'avv. Benedetto Lorito, Presidente di Finlombarda s.p.a., ha comunicato le avvenute dimissioni del dott. Marcello Sala da componente del Consiglio di amministrazione della Società;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 9 S.O. del 27 febbraio 2006;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2192 del 29 marzo 2006 «Preso d'atto delle proposte di candidatura pervenute per la nomina di un componente, in sostituzione di dimissionario, nel Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a.»;

Acquisito il parere del Comitato Tecnico di Valutazione, previsto dall'art. 8 della l.r. n. 14/95, espresso nella seduta del 26 aprile 2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2521 del 17 maggio 2006 «Proposta di designazione di un componente, in sostituzione di dimissionario, nel Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a.», con la quale si propone per la nomina di componente del consiglio la signora Marisa Bedoni;

Verificato che la nomina dei cinque componenti nel Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a. è inserita nell'elenco di cui alla Tabella A allegata alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14;

Richiamato in particolare quanto previsto dagli artt. 9 e 20 della legge regionale n. 14/95;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina nei termini previsti e ritenuto pertanto di avvalersi del potere sostitutivo, previsto dalla citata l.r. n. 14/95;

Vista la nota 14 giugno 2006 di dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Attilio Fontana e considerato che il Consiglio regionale non ha ancora provveduto alla loro accettazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente l'esercizio delle funzioni del Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento prolungati, da parte del Vice Presidente più anziano di età;

Decreta

di nominare quale componente nel Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a. la signora Marisa BEDONI, nata a Milano il 19 luglio 1944, in sostituzione del dimissionario Marcello Sala.

per Il Presidente

Il Vice Presidente: Enzo Lucchini

(BUR2006014)

D.p.c.r. 29 giugno 2006 - n. 867

(1.8.0)

Designazione di tre rappresentanti regionali effettivi e di due supplenti nel collegio sindacale di FNM s.p.a.

Il Presidente del Consiglio Regionale

Vista la legge regionale 6 aprile 1975, n. 21 «Partecipazione azionaria della Regione Lombardia alla s.p.a. Ferrovie Nord Milano»;

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Richiamato il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 «Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52» e successive modificazioni;

Visto lo Statuto della Società e, in particolare, l'art. 26, recante norme sull'elezione del collegio sindacale, che si compone di tre o cinque membri, secondo quanto determinato dall'assemblea, nonché di due sindaci supplenti;

Dato atto che, ai sensi del predetto art. 26 dello Statuto societario, nell'ipotesi in cui il Collegio sia formato da tre sindaci effettivi, alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente e nell'ipotesi in cui il Collegio sia formato da cinque sindaci effettivi, alla minoranza è riservata l'elezione di due sindaci effettivi e di un supplente;

Visto in particolare l'art. 148, comma 2-bis, del suddetto d.lgs. n. 58/1998 che recita: «Il Presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza»;

Dato atto che sino alla data dell'assemblea societaria non è possibile sapere se i soci di minoranza ivi rappresentati designeranno o meno il sindaco Presidente, ai sensi del citato art. 148, comma 2-bis ed il supplente, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto societario;

Ritenuto pertanto di designare tre titolari e due supplenti nel collegio sindacale della società, facendo presente che si dovrà procedere all'insediamento di soli due titolari e di un supplente qualora, in sede di assemblea societaria, le minoranze ritenessero di designare il sindaco Presidente ed il supplente;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 42 - S.O. del 17 ottobre 2005;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Dato atto che la designazione dei rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale delle Ferrovie Nord Milano s.p.a. è inserita nell'elenco di cui alla Tabella C allegata alla legge regionale n. 14/95;

Richiamato in particolare quanto previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 14/95;

Visto che, ai sensi dell'art. 2400 del codice civile, i sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e dato atto che tale data è stata individuata nel 30 giugno 2006;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95 e dall'art. 2400 codice civile;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina al fine di garantire la costituzione dell'organo e la funzionalità della Società;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Vista la nota 14 giugno 2006 di dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Attilio Fontana e considerato che il Consiglio regionale non ha ancora provveduto alla loro accettazione, a' sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente l'esercizio delle funzioni del Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento prolungati, da parte del Vice Presidente più anziano di età;

Decreta

di designare quali rappresentanti regionali nella lista per l'elezione del Collegio Sindacale di FNM s.p.a., quali **sindaci effettivi**:

1. il signor REDUZZI Mario Lucio nato a Bergamo il 13 luglio 1960;

2. il signor CONFALONIERI Franco nato a Seregno (MI) il 19 dicembre 1963;

e, nella sola ipotesi di mancata designazione del sindaco Presidente da parte delle minoranze societarie,

3. la signora DUSI Caterina nata a Gavardo (BS) il 4 novembre 1973;

e quali **sindaci supplenti**:

1. il signor ARCHETTI Ivan nato a Rovato (BS) il 21 agosto 1954;

e, nella sola ipotesi di mancata designazione del sindaco supplente da parte delle minoranze societarie,

2. il signor POLIANI Franco nato a Monza il 26 aprile 1948.

per Il Presidente

Il Vice Presidente: Enzo Lucchini

(BUR2006015)

D.p.c.r. 29 giugno 2006 - n. 868

(1.8.0)

Designazione di un componente effettivo ed uno supplente nel collegio dei revisori dei conti della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Il Presidente del Consiglio Regionale

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6 «Disciplina delle funzioni amministrative relative all'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Visto lo Statuto della Fondazione e, in particolare l'art. 10;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 25 - S.O. del 20 giugno 2005;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Accertato che la designazione di un componente effettivo ed uno supplente nel collegio dei revisori dei conti della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è inserita nell'elenco di cui alla Tabella C allegata alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14;

Costatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alle designazioni nei termini previsti e ritenuto pertanto di avvalersi del potere sostitutivo, previsto dalla l.r. n. 14/95;

Vista la nota 14 giugno 2006 di dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Attilio Fontana e considerato che il Consiglio regionale non ha ancora provveduto alla loro accettazione, a' sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente l'esercizio delle funzioni del Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento prolungati, da parte del Vice Presidente più anziano di età;

Decreta

di designare quali componenti nel Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, i signori:

- LAGANÀ Silvio, nato a Messina il 27 febbraio 1959, quale componente effettivo;

- MONTESANO Marco, nato a Guidizzolo (MN) il 17 luglio 1941, quale componente supplente.

per Il Presidente

Il Vice Presidente: Enzo Lucchini

(BUR2006016)

D.p.c.r. 29 giugno 2006 - n. 870

(1.8.0)

Nomina del Presidente della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Il Presidente del Consiglio Regionale

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6 «Disciplina delle funzioni amministrative relative all'ente autonomo Fiera Internazionale di Milano in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. n. 6/1999, per la nomina di cui al presente provvedimento non si applicano le procedure di cui alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Richiamato in particolare quanto previsto dall'art. 2, comma

1, della legge regionale n. 6/99, che prevede la nomina del Presidente da parte del Consiglio regionale, d'intesa con il comune di Milano, sentite le Associazioni imprenditoriali maggiormente significative presenti sul territorio regionale, nonché la CCIAA di Milano;

Visto lo Statuto della Fondazione e, in particolare l'art. 5;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1144 del 3 febbraio 2006 «Nomina del Collegio Commissariale della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano» con il quale è stata affidata in via straordinaria l'amministrazione della fondazione ad un collegio commissariale (individuato nell'attuale Comitato esecutivo), fino alla ricostituzione degli organi della Fondazione e comunque per un periodo non superiore a sei mesi;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2520 del 17 maggio 2006 «Proposta di designazione del Presidente della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano» con la quale si designa il dott. Luigi Roth quale Presidente della Fondazione;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina e ritenuto pertanto di avvalersi del potere sostitutivo, al fine di garantire la piena funzionalità della Fondazione;

Vista la nota 14 giugno 2006 di dimissioni dalla carica di Consigliere regionale dell'avv. Attilio Fontana e considerato che il Consiglio regionale non ha ancora provveduto alla loro accettazione, a' sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale concernente l'esercizio delle funzioni del Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento prolungati, da parte del Vice Presidente più anziano di età;

Decreta

di nominare quale Presidente della Fondazione «Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano» il dott. Luigi ROTH, nato a Milano il 1° novembre 1940.

per Il Presidente

Il Vice Presidente: Enzo Lucchini

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2006017)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7857

(1.8.0)

Determinazioni in merito all'indicazione dei presidenti delle fondazioni IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e IRCCS Policlinico San Matteo

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto il d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 «Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3»;

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione» e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- la d.g.r. del 27 aprile 2006, n. 2397 «Determinazioni inerenti la trasformazione in Fondazione dell'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 288/2003»;

- il decreto del 28 aprile 2006 con il quale il Ministro della Salute ha disposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del d.lgs. 288/2003 la trasformazione dell'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano in Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, approvandone, al contempo, il relativo Statuto;

- la d.g.r. del 27 aprile 2006, n. 2398 «Determinazioni inerenti la trasformazione in Fondazione dell'IRCCS Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 288/2003»;

- il decreto del 28 aprile 2006 con il quale il Ministro della Salute ha disposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del d.lgs. 288/2003 la trasformazione dell'IRCCS Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano in Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, approvandone, al contempo, il relativo Statuto;

- la d.g.r. del 27 aprile 2006, n. 2399 «Determinazioni inerenti la trasformazione in Fondazione dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 288/2003»;

- il decreto del 28 aprile 2006 con il quale il Ministro della Salute ha disposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del d.lgs. 288/2003 la trasformazione dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia in Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, approvandone, al contempo, il relativo Statuto;

Richiamate le disposizioni statutarie (artt. 12, 13 e 15) ove si prevede:

- che i Consigli di amministrazione delle Fondazioni IRCCS sono composti da sette componenti designati rispettivamente in numero di quattro dal Presidente della Regione Lombardia, di uno dal Ministro della Salute, di uno dai Sindaci dei Comuni ove hanno sede le Fondazioni, e di uno dai soggetti partecipanti e/o rappresentativi degli interessi originari ove esistono;

- che i Presidenti dei Consigli di amministrazione sono nominati dai Consigli medesimi, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia sentito il Ministro della Salute, scelti tra i componenti designati dal Presidente della Regione Lombardia;

Ritenuto di procedere alle indicazioni di competenza relative alla Presidenza delle Fondazioni IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e IRCCS Policlinico San Matteo;

Esperate le procedure di cui agli artt. 13 e 15 degli statuti delle Fondazioni;

Ritenuto quindi di designare:

- il signor Alessandro MONETA, Assessore *pro tempore* alle Infrastrutture e Mobilità, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, indicandolo, altresì, quale Presidente della Fondazione medesima;

- il signor Carlo BORSANI quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, indicandolo, altresì, quale Presidente della Fondazione medesima;

- il signor Alberto GUGLIELMO, Assessore *pro tempore* all'Istruzione, Formazione e Lavoro, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, indicandolo, altresì, quale Presidente della Fondazione medesima;

Preso atto del parere di idoneità espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione nella seduta del 16 maggio 2006 in relazione alla candidatura del signor Carlo Borsani;

Ritenuto, altresì, di procedere con successivi atti alle ulteriori determinazioni in merito agli organi delle Fondazioni;

Decreta

1) di designare:

– il signor Alessandro MONETA, Assessore *pro tempore* alle Infrastrutture e Mobilità, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, indicandolo, altresì, quale Presidente della Fondazione medesima;

– il signor Carlo BORSANI quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, indicandolo, altresì, quale Presidente della Fondazione medesima;

– il signor Alberto GUGLIELMO, Assessore *pro tempore* all'Istruzione, Formazione e Lavoro, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, indicandolo, altresì, quale Presidente della Fondazione medesima;

2) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Formigoni

(BUR2006018)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7862

Nomina di un componente nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, per il settore agricoltura

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamati:

– il d.p.g.r. dell'11 febbraio 2004, n. 1640 «Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia»;

– il d.p.g.r. dell'8 novembre 2005, n. 16216 con il quale il Presidente della Regione Lombardia ha nominato il sig. Blandino Tacuso, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, per il Settore Artigianato, in sostituzione del sig. Rino Malinverno, dimissionario;

Preso atto della nota del 22 settembre 2005 (prot. reg.le A1.2005.0061615) con la quale il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, ha comunicato l'improvvisa scomparsa del sig. Francesco Braga, nominato con il d.p.g.r. 1640/2004 citato, componente nel Consiglio Camerale, su designazione del raggruppamento Confederazione Italiana Agricoltori di Pavia, Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Pavia e Unione Provinciale Agricoltori e Coltivatori diretti di Pavia, per il settore agricoltura;

Visto l'art. 8 del d.m. 24 luglio 1996, n. 501 «Regolamento di attuazione della legge 29 dicembre 1993, n. 580, per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura»;

Preso atto della nota del 13 ottobre 2005 (prot. reg.le A1.2005.0065893) con la quale il Presidente della Regione Lombardia ha richiesto al raggruppamento designante l'indicazione del nuovo rappresentante;

Preso atto della nota del 21 giugno 2006 (prot. reg.le A1.2006.0073748) con la quale il raggruppamento Confederazione Italiana Agricoltori di Pavia, Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Pavia e Unione Provinciale Agricoltori e Coltivatori diretti di Pavia, ha designato il sig. Roberto Bigi, quale sostituto del sig. Francesco Braga nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia, per il settore agricoltura;

Verificato, come previsto dall'art 7, comma 2, dei Regolamenti, che il designato è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge n. 580/93;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal designato medesimo, e ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina;

Decreta

1) di nominare il signor Roberto BIGI quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e

Agricoltura di Pavia in sostituzione del signor Francesco Braga, prematuramente scomparso, in rappresentanza del raggruppamento Confederazione Italiana Agricoltori di Pavia, Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Pavia e Unione Provinciale Agricoltori e Coltivatori diretti di Pavia, per il settore agricoltura;

2) di notificare il presente decreto al nominato, alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia, al raggruppamento designante e al Ministero delle Attività Produttive;

3) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Formigoni

(BUR2006019)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7868

Nomina del sig. Massimo Buscemi quale Assessore a «Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Preso atto che il sig. Maurizio Bernardo Assessore della Giunta regionale a Reti e servizi di pubblica utilità ha formalizzato le proprie dimissioni dall'incarico assessorile affidato con decreto 9 maggio 2005 n. 6925;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Maurizio Bernardo su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Visto lo Statuto della Regione Lombardia approvato con legge 22 maggio 1971, n. 339;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- d) i patrocini e altre forme di onorificenza;
- e) la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Massimo Buscemi è nominato Assessore a «Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile»;

2. L'incarico conferito comprende le seguenti materie:

- reti e servizi di pubblica utilità,
- risorse idriche:
 - canoni idrici,
 - reticolo minore,
- acque termali e minerali,
- fonti energetiche,

- rifiuti,
 - coordinamento delle misure per la sostenibilità dello sviluppo;
3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:
- a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
 - b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
 - c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
 - d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;
 - e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;
4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;
5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;
6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060110)

(1.8.0)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7869

Nomina del sig. Giovanni Rossoni quale Assessore a «Istruzione, formazione e lavoro» - Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Preso atto che il sig. Alberto Guglielmo Assessore della Giunta regionale a Istruzione, formazione e lavoro ha formalizzato le proprie dimissioni dall'incarico assessorile affidato con decreto 9 maggio 2005 n. 6931;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Alberto Guglielmo su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legisla-

tura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- d) i patrocini e altre forme di onorificenza;
- e) la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Giovanni Rossoni è nominato Assessore a «Istruzione, formazione e lavoro»;
2. l'incarico conferito comprende le seguenti materie:
 - formazione professionale,
 - sistema educativo e istruzione,
 - sistema universitario,
 - edilizia scolastica,
 - lavoro e occupazione,
 - crisi occupazionali;
3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:
 - a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
 - b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
 - c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
 - d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;
 - e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;
4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;
5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;
6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060111)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7870**Nomina del sig. Massimo Ponzoni quale Assessore a «Protezione civile, prevenzione e polizia locale» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico**

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Dato atto che al sig. Massimo Buscemi, già titolare della delega a Assessore a Polizia locale, prevenzione e Protezione Civile in forza del decreto 9 maggio 2005 n. 6928, viene affidato l'incarico di Assessore a Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Massimo Buscemi su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- d) i patrocini e altre forme di onorificenza;
- e) la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Massimo Ponzoni è nominato Assessore a «Protezione civile, Prevenzione e Polizia Locale»;
2. l'incarico conferito comprende le seguenti materie:
 - protezione civile e gestione emergenze,
 - prevenzione dei rischi:
 - rischio idrogeologico e sismico,
 - prevenzione incendi boschivi,
 - rischio industriale,
 - sicurezza stradale,
 - polizia locale e sicurezza urbana;
3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:
 - a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
 - b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;

c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;

d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;

4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060112)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7871**Nomina del sig. Domenico Zambetti quale Assessore a «Artigianato e servizi» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico**

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Preso atto che al sig. Lionello Marco Pagnoncelli, già titolare della delega a Assessore Artigianato e servizi in forza del decreto 9 maggio 2005 n. 6935, viene affidato l'incarico di Assessore Qualità dell'ambiente;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Lionello Marco Pagnoncelli su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- d) i patrocini e altre forme di onorificenza;

e) la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Domenico Zambetti è nominato Assessore a «Artigianato e servizi»
2. l'incarico conferito comprende le seguenti materie:
 - artigiano,
 - servizi;
3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:
 - a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
 - b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
 - c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
 - d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;
 - e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;
4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;
5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;
6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060113)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7872

Nomina del sig. Raffaele Cattaneo quale Assessore a «Infrastrutture e mobilità» - Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Preso atto che il sig. Alessandro Moneta Assessore della Giunta regionale a Infrastrutture e mobilità ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico assessorile affidato con decreto 9 maggio 2005 n. 6932;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Alessandro Moneta su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Documento Politico Programmatico dell'VIII Legislatura regionale e ritenuto necessario garantire un'adeguato affiancamento al Presidente nel presidio complessivo di attuazione dello stesso;

Ritenuto di individuare nel Signor Raffaele Cattaneo il componente della Giunta al quale delegare le funzioni di impulso e al coordinamento in relazione all'attuazione e all'aggiornamento del Programma di Legislatura;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- d) i patrocini e altre forme di onorificenza;
- e) la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Raffaele Cattaneo è nominato Assessore a «Infrastrutture e mobilità»;
2. l'incarico conferito comprende le seguenti materie:
 - infrastrutture viarie,
 - infrastrutture ferroviarie,
 - servizio ferroviario e metropolitano,
 - trasporto Pubblico Locale,
 - sistema idroviario,
 - sistema portuale e aeroportuale,
 - intermodalità e logistica;
3. all'Assessore Raffaele Cattaneo è inoltre affidata, per le motivazioni richiamate in premessa e in stretto raccordo con il Presidente della Giunta, la delega per l'attuazione del Programma di Legislatura;
4. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:
 - a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
 - b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
 - c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
 - d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;
 - e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;
5. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e

qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

6. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

7. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060114)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7874

Aggiornamento delle materie e funzioni affidate al sig. Romano Colozzi quale Assessore a «Risorse, finanze e rapporti istituzionali»

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Dato atto che con decreto 9 maggio 2005 n. 6930, il sig. Romano Colozzi è stato nominato componente della Giunta regionale con delega sulle seguenti materie e funzioni:

- personale e patrimonio,
- finanza regionale,
- rapporti istituzionali;

Dato altresì atto dei decreti assunti in data odierna di parziale aggiornamento delle deleghe assessorili;

Ritenuto opportuno, alla luce del rinnovato complessivo assetto della Giunta regionale, aggiornare le materie e funzioni affidate all'Assessore a «Risorse, finanze e rapporti istituzionali»;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Visto lo Statuto della Regione Lombardia approvato con legge 22 maggio 1971, n. 339;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia, di funzioni e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per assicurare il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- d) i patrocini e altre forme di onorificenza;

Decreta

1. nell'ambito delle competenze riservate al Presidente, il sig. Romano Colozzi, all'interno della delega quale Assessore a «Risorse, finanze e rapporti istituzionali» sono affidate le seguenti materie e funzioni:

- rapporti istituzionali,
- relazioni esterne,

- programmazione e finanza regionale,
- programmazione comunitaria,
- patrimonio e servizi;

2. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:

- a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e coadiuva il Presidente nella verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
- b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
- c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
- d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;
- e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;

3. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

4. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

5. la struttura organizzativa della Presidenza assicura il supporto amministrativo e tecnico-gestionale all'Assessore in ordine alle attività di cui al presente incarico;

6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060115)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7875

Nomina del sig. Lionello Marco Pagnoncelli quale Assessore a «Qualità dell'ambiente» - Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Preso atto che al sig. Domenico Zambetti, già titolare della delega a Assessore Qualità dell'ambiente in forza del decreto 9 maggio 2005 n. 6937, viene affidato l'incarico di Assessore a Artigianato e servizi;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Domenico Zambetti su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della diligenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- i patrocini e altre forme di onorificenza;
- la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Lionello Marco Pagnoncelli è nominato Assessore a «Qualità dell'ambiente»;

2. l'incarico conferito comprende le seguenti materie:

- tutela e qualità ambiente,
- prevenzione inquinamenti,
- aree protette e qualità ambiente naturale,
- cave e risorse minerarie,
- bonifiche;

3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:

- esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
- opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
- favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
- si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;
- assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;

4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060116)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7876

Nomina del sig. Mario Scotti quale Assessore «Casa e opere pubbliche» - Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Dato atto che il sig. Gianpietro Borghini Assessore della Giunta regionale a Casa e Opere Pubbliche ha formalizzato le proprie dimissioni dall'incarico assessorile affidato con decreto 9 maggio 2005 n. 6927;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Gianpietro Borghini su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

- per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

- per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicuri il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

- le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;
- la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;
- i patrocini e altre forme di onorificenza;
- la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Mario Scotti è nominato Assessore a «Casa e Opere Pubbliche»;

2. L'incarico conferito comprende le seguenti materie:

- politiche per la casa,
- patrimonio immobiliare pubblico,
- opere pubbliche di interesse locale e regionale;

3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:

- esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;
- opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;
- favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;
- si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione com-

plessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;

4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060117)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7878

Nomina del sig. Massimo Zanello quale Assessore a «Culture, identità e autonomie della Lombardia» – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Preso atto che il sig. Ettore Albertoni, già Assessore della Giunta regionale a Culture, identità e autonomie della Lombardia in forza del decreto 9 maggio 2005 n. 6924, ha assunto in data 6 luglio 2006 la carica di Presidente del Consiglio regionale della Regione Lombardia, carica incompatibile ai sensi delle norme vigenti;

Ritenuto quindi di disporre in ordine alla sostituzione dell'Assessore Ettore Albertoni su tale delega;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Visto lo Statuto della Regione Lombardia approvato con legge 22 maggio 1971, n. 339;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2005», in particolare l'art. 1, comma 9;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Ritenuto di disporre circa la nomina, l'ambito di materia e le modalità di svolgimento dell'incarico di cui al presente atto:

• per garantire la piena attuazione del Programma di Legislatura, la collegialità nelle decisioni e l'azione complessiva di governo in coerenza con i valori e gli strumenti della sussidiarietà e della semplificazione;

• per consentire la costituzione della struttura organizzativa ai sensi della l.r. 16/96 e successive modificazioni, che assicurino il raccordo tra le strutture, il coordinamento delle funzioni direzionali centrali e il raccordo tra gli organi di governo e l'apparato amministrativo della Giunta e degli enti e delle società regionali;

Dato atto che al Presidente sono riservati:

a) le determinazioni circa l'indirizzo politico;

b) gli atti di indirizzo interpretativo ed applicativo, le direttive, le circolari ed atti di carattere generale non demandati per legge ad altri organi della Regione;

c) la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione;

d) i patrocini e altre forme di onorificenza;

e) la proposta di nomina, sentito l'Assessore, del Direttore Generale di riferimento;

Decreta

1. il sig. Massimo Zanello è nominato Assessore a «Culture, identità e autonomie della Lombardia»;

2. l'incarico conferito comprende le seguenti materie:

– patrimonio culturale:

- archeologico,
- architettonico,
- artistico e storico,
- librario e archivistico,

– servizi culturali;

3. l'Assessore nell'esercizio dell'incarico:

a) esplica i poteri di impulso e di proposta relativamente all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi e presiede alla verifica della corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi del programma, restando affidata ai dirigenti la modalità attuativa e la gestione amministrativa;

b) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo attinenti all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare l'univocità della posizione, l'unità dei metodi e dell'azione collegiale di governo e da concordare le iniziative da assumere;

c) favorisce e promuove la collaborazione con gli Assessori responsabili di materie connesse all'ambito affidato al fine di potenziare l'azione di governo attraverso opportune sinergie;

d) si attiene alla direzione politica e agli indirizzi del Presidente e, nell'ambito della collegialità e dell'azione complessiva di governo, concorre alla realizzazione del Programma della Legislatura, ferma restando la potestà del Presidente di esercizio diretto dell'azione istituzionale nei casi di particolare rilevanza politica e strategica;

e) assicura la propria partecipazione, oltre che ai lavori della Giunta e a quelli del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari, ad ogni altro organismo cui è chiamato a partecipare, in ragione dell'incarico conferito, per legge, regolamento o disposizione del Presidente;

4. all'Assessore può essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

5. le risorse per il funzionamento e l'organizzazione della Segreteria dell'Assessore sono determinate con apposito provvedimento della Giunta regionale, assunto secondo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione e nell'ambito delle disponibilità di spesa stabilite. All'Assessore competono le determinazioni relative alla direzione, all'impiego e al controllo del personale assegnato alla propria Segreteria;

6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR20060118)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7879

Incarico al sig. Roberto Ronza nell'ambito del progetto «Sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali»

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 «Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle regioni»;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII Legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità»;

Visto il programma regionale di sviluppo dell'VIII Legislatura approvato con d.g.r. 26 ottobre 2005 n. 8/25 ed in particolare il capitolo I «Regione e contesti istituzionali»;

Considerato che tra le linee strategiche dell'azione di Governo regionale assume particolare rilievo lo sviluppo ed il consolidamento delle relazioni internazionali con particolare riguardo:

- ai Paesi dell'allargamento;
- ai Paesi del bacino del mediterraneo;
- all'America Latina ed ai grandi Paesi emergenti come Cina e India;

- ai partner tradizionali come gli Stati Uniti;

Considerato che il PRS indica la necessità di privilegiare intese con amministrazioni e Governi di altri Paesi su progetti e iniziative ritenute rilevanti per il territorio e per la promozione delle specificità regionali, favorendo una maggiore presenza internazionale a iniziative regionali quali seminari, convegni ed eventi;

Ritenuto che il sistema delle relazioni internazionali debba essere ulteriormente sviluppato attraverso l'ascolto e l'apertura al territorio lombardo per recepire esigenze e sollecitazioni con modalità aperte e nuovi strumenti comunicativi;

Ritenuto che il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati richiedano una specifica e dedicata azione di impulso e presidio politico-istituzionale;

Valutata quindi l'opportunità di affidare apposito incarico ad un soggetto in grado, tra l'altro, di presidiare autorevolmente il complesso sistema di relazioni indispensabile alla creazione delle condizioni di realizzazione degli obiettivi;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 7, comma 1, lett. a);

Decreta

1. al sig. Roberto Ronza è attribuito l'incarico di dare impulso al progetto affidato, così come specificato in premessa, promuovendo ogni azione utile al raggiungimento degli obiettivi indicati, in base alle previsioni contenute nel PRS 2005/2010.

2. nello svolgimento di tale compito il sig. Roberto Ronza:

- a) si attiene agli indirizzi del Presidente e della Giunta e ne coadiuva l'azione di promozione e di coordinamento politico;
- b) assicura la propria presenza ad ogni organismo d'interesse per lo svolgimento dell'incarico su indicazione del Presidente;
- c) opera in costante raccordo con il Presidente, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo e circa il monitoraggio dei passaggi e delle fasi attuative del progetto;

3. la Giunta è informata, anche su relazione dell'incaricato, sull'andamento delle realizzazioni progettuali;

4. il rapporto del sig. Roberto Ronza è disciplinato con provvedimento della Giunta regionale e le strutture della Presidenza, su disposizione del Segretario generale, provvederanno al supporto operativo necessario.

Roberto Formigoni

(BUR20060119)

(1.8.0)

D.p.g.r. 7 luglio 2006 - n. 7881

Incarico al sig. Angelo Giammario, componente del Consiglio regionale, per la gestione delle relazioni con il territorio riguardanti la città di Milano

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 «Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle regioni»;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione»;

Richiamato il Programma elettorale per l'VIII legislatura 2005-2010 «Per una Lombardia delle opportunità» e in particolare i progetti di valorizzazione dei territori della Lombardia;

Richiamato il programma regionale di sviluppo dell'VIII legislatura approvato con d.g.r. 26 ottobre 2005 n. 8/25;

Ritenuto che per la piena attuazione del programma si richieda forte integrazione e stretta connessione con i progetti di sviluppo di Milano;

Ritenuto che occorra quindi definire attente relazioni con le istituzioni presenti sul territorio ed una specifica e dedicata azione di impulso e presidio politicoistituzionale;

Valutata quindi l'opportunità di individuare una figura a ciò dedicata in grado di presidiare autorevolmente il complesso sistema di relazioni indispensabile alla creazione delle condizioni di realizzazione degli obiettivi;

Visto l'art. 1 – comma 6 – della l.r. 20 dicembre 2002, n. 32;

Decreta

1. al sig. Angelo Giammario componente del Consiglio regionale, è delegata la gestione delle relazioni politico-istituzionali riguardanti la città di Milano;

2. nello svolgimento di tale compito il sig. Angelo Giammario:

- a) si attiene agli indirizzi del Presidente e della Giunta e ne coadiuva l'azione di promozione e di coordinamento politico;
- b) assicura la propria presenza ad ogni organismo d'interesse per lo svolgimento dell'incarico su indicazione del Presidente;
- c) opera in costante raccordo con il Presidente e con gli Assessori competenti per l'ambito trattato, riferendo in merito ai temi e alle questioni di maggior rilievo e circa il monitoraggio dei passaggi e delle fasi attuative del progetto;

3. le strutture della Presidenza, su disposizione del Segretario generale, provvederanno al necessario supporto operativo;

4. è revocato il d.p.g.r. dell'11 maggio 2005 n. 7091.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR20060120)

D.g.r. 15 giugno 2006 - n. 8/2730

(3.2.0)

Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nel registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari e contestuale revoca della d.g.r. 7/13635/2003

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che le vigenti normative in materia di sicurezza alimentare prevedono che le imprese alimentari, nello svolgimento della loro attività, adottino idonee procedure di autocontrollo;

Visto il d.lgs. 26 maggio 1997, n. 155, così come modificato dalla legge 21 dicembre 1999, n. 526, in base al quale le industrie alimentari, per l'effettuazione delle analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, possono avvalersi di laboratori esterni all'industria medesima, purché iscritti in appositi registri predisposti dalle Regioni e dalle Province Autonome;

Richiamata la d.g.r. n. 7/13635, del 14 luglio 2003, avente ad oggetto «Istituzione del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari ai sensi del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 155 e requisiti per l'iscrizione nel registro»;

Visto l'Accordo, sancito in data 17 giugno 2004, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante «Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo»;

Ritenuto di recepire l'Accordo di cui al punto precedente;

Ritenuto, pertanto, necessario dover adottare un nuovo provvedimento per disciplinare la materia in sostituzione della precedente d.g.r. 14 luglio 2003, n. 7/13635 in quanto si ritengono superati i requisiti contenuti in essa;

Visto il documento avente ad oggetto «Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nel registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari» allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale nel quale vengono altresì fissate le procedure per l'iscrizione al registro in parola;

Valutata la congruità dello stesso rispetto al contenuto dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 giugno 2004, sopra citato;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del documento avente ad oggetto «Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nel registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari» allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché alla contestuale revoca della d.g.r. 14 luglio 2003, n. 7/13635;

A unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare il documento «Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nel registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari» allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di revocare la d.g.r. n. 7/13635, del 14 luglio 2003.

Il segretario: Dainotti

_____ • _____

ALLEGATO

DETERMINAZIONE DEI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI

1. Oggetto

Il presente provvedimento istituisce il registro regionale e determina i requisiti per l'iscrizione dei laboratori di cui al successivo paragrafo 2, lettera a), che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari.

2. Definizioni

Ai fini del presente provvedimento, si intende per:

a) laboratori:

1) i laboratori non annessi alle industrie alimentari che ef-

fettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari;

- 2) i laboratori annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo, per conto di industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi;
 - b) responsabile del laboratorio: il Rappresentante Legale della società o ente che gestisce il laboratorio
 - c) regione: Giunta regionale, Direzione Generale competente in materia di sanità.

3. Registro regionale

È istituito presso la Regione, il registro dei laboratori, di cui al precedente paragrafo 2.

4. Domanda di iscrizione nel registro

4.1. Laboratori aventi sede in Lombardia

Per l'iscrizione nel registro, il responsabile del laboratorio avente sede operativa in Lombardia, presenta domanda all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio rispetto alla sede del laboratorio.

4.2. Laboratori non aventi sede in Lombardia

I laboratori non aventi sede operativa in Lombardia, fino a quando la Regione o la Provincia Autonoma competente non abbia provveduto ad istituire il rispettivo registro, possono essere iscritti nel registro della Regione Lombardia presentando, direttamente agli uffici regionali competenti, la domanda e la relativa documentazione di cui ai successivi paragrafi 5, 6 e 7, ad eccezione di quanto previsto alla lettera d) del paragrafo 6.

5. Contenuto della domanda

La domanda, redatta in carta legale, secondo il modello allegato 1, deve contenere:

- a) la generalità del Responsabile del laboratorio e la ragione sociale o la denominazione della società o ente che gestisce il laboratorio;
- b) la sede legale della società o ente che gestisce il laboratorio;
- c) la sede del laboratorio;
- d) le specifiche prove o gruppi di prove per le quali si chiede l'iscrizione.

6. Allegati alla domanda

Alla domanda sono allegati

- a) copia del certificato di accreditamento, secondo la norma UNI CEI EN 45001 o UNI CEI EN ISO/IEC 17025, riferito alle singole prove o gruppi di prove per le quali il laboratorio chiede l'iscrizione, rilasciato da un organismo di accreditamento conforme ai criteri generali stabiliti dalla norma EN 45003;
- b) dichiarazione del responsabile del laboratorio dalla quale risulti che il laboratorio opera in conformità ai criteri stabiliti dalla norma UNI CEI EN 45001 o UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e alle procedure operative standard previste ai capitoli 3 e 8 dell'Allegato II al d.lgs. 120/92;
- c) l'esito dell'ultima visita di sorveglianza, di cui al paragrafo 11;
- d) ricevuta del versamento, a favore della ASL, di € 250,00 previsto per le spese di istruttoria.

7. Iscrizione dei laboratori non accreditati

7.1. Documentazione sostitutiva

I laboratori che non sono in possesso del certificato di accreditamento di cui al precedente paragrafo 6, lettera a), possono essere iscritti nel registro, presentando, in sostituzione di tale certificato, copia del contratto stipulato con l'organismo di accreditamento attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento.

7.2. Conseguimento dell'accreditamento

Il certificato di accreditamento deve, in ogni caso, essere prodotto entro e non oltre trentasei mesi dalla data di iscrizione nel registro.

8. Procedura per l'iscrizione

8.1. Comunicazione alla Regione

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda l'ASL trasmette il proprio parere alla Regione.

8.2. Richieste di integrazione

Qualora si renda necessaria l'integrazione della domanda o degli allegati, l'ASL ne dà comunicazione al responsabile del labo-

ratorio e il termine, di cui al precedente capoverso, è sospeso. Il termine riprende a decorrere dal giorno in cui si è acquisita l'integrazione richiesta.

8.3. Provvedimento di iscrizione

La Regione, entro 30 giorni dal ricevimento del parere dell'ASL, provvede, con decreto del Dirigente competente, all'iscrizione dei laboratori nel registro di cui al precedente paragrafo 3, con l'indicazione delle specifiche prove o gruppi di prove, ovvero al rigetto della domanda.

Il provvedimento di cui sopra è notificato al responsabile del laboratorio interessato.

9. Comunicazione e pubblicizzazione

La Regione trasmette al Ministero della Salute e all'ASL la comunicazione dell'avvenuta iscrizione nel registro regionale.

La Regione provvede alla pubblicizzazione dei provvedimenti di cui al precedente paragrafo 8, nonché all'aggiornamento del registro regionale.

10. Rapporti di prova

I dati relativi all'iscrizione nel registro regionale, devono essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo.

11. Obblighi del responsabile del laboratorio

11.1. Comunicazioni di variazione

Il responsabile del laboratorio è tenuto a comunicare alla Regione, per il tramite dell'ASL, ogni variazione degli elementi contenuti nella domanda di iscrizione e indicati ai precedenti paragrafi 5 e 6, entro e non oltre trenta giorni dalle variazioni intervenute.

11.2. Visite di sorveglianza

Il responsabile del laboratorio deve, inoltre, trasmettere, alla Regione, per il tramite dell'ASL, idonea documentazione riportante l'esito delle visite di sorveglianza effettuate dall'organismo di accreditamento.

12. Laboratori terzi

12.1. Affidamento prove a laboratori terzi

I laboratori possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo, accertando preliminarmente che detto terzo risulti iscritto negli elenchi regionali per la prova in questione, o risulti accreditato secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento, se operante in uno degli stati membri dell'U.E.

12.2. Conservazione della documentazione

I laboratori che affidano l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo devono, inoltre, tenere a disposizione degli organi di vigilanza e controllo, i documenti relativi alla valutazione della competenza del terzo al quale è stata affidata l'esecuzione della prova ed anche dei lavori svolti da quest'ultimo.

13. Cancellazione dal registro

13.1. Certificato di accreditamento

La mancata presentazione del certificato di accreditamento entro i termini previsti al paragrafo 7, determina la cancellazione del laboratorio dal registro.

13.2. Perdita dei requisiti

Qualora sia accertata la perdita di uno dei requisiti di cui ai paragrafi 5 e 6, la Regione, con decreto del Dirigente competente, dispone la cancellazione del laboratorio dal registro, o la cancellazione delle specifiche prove o gruppi di prove.

13.3. Pubblicizzazione del provvedimento di cancellazione

Il provvedimento di cancellazione è notificato al responsabile del laboratorio.

Dell'avvenuta cancellazione sono informati l'ASL competente e il Ministero della Salute.

13.4. Reiscrizione

La domanda di iscrizione potrà essere ripresentata, così come previsto dal presente provvedimento, a condizione che venga prodotto anche la documentazione di cui al paragrafo 6, lettera a).

14. Verifiche

La Regione può disporre verifiche presso i laboratori di cui al presente provvedimento.

15. Ambito operativo

15.1. Laboratori iscritti nel registro regionale della Lombardia

L'iscrizione nel registro regionale della Lombardia, consente ai laboratori iscritti, aventi sede in Lombardia, di operare su tutto il territorio nazionale.

15.2. Laboratori non aventi sede in Lombardia

I laboratori, non aventi sede in Lombardia, e regolarmente iscritti nei registri predisposti dalle regioni o province autonome di competenza, possono operare sul territorio lombardo.

I laboratori di cui al precedente paragrafo 4.2 operano in conformità a quanto stabilito all'art. 3, comma 2, dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante «Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo».

16. Laboratori già iscritti

I laboratori già iscritti nel registro regionale della Lombardia, istituito ai sensi della d.g.r. 14 luglio 2003, n. 7/13635, continuano ad essere iscritti, con il relativo numero di iscrizione e con le prove per le quali la stessa è stata richiesta.

I laboratori che non hanno ancora conseguito l'accreditamento, dovranno concludere le procedure entro 36 mesi dalla data del provvedimento con il quale sono stati iscritti.

17. Laboratori inseriti negli elenchi ministeriali ai sensi di specifiche normative

I laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo ai sensi di specifiche normative relative ai prodotti di origine animale e agli alimenti destinati a una alimentazione particolare, che a tal fine erano inseriti in appositi elenchi ministeriali, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento devono:

- se non già iscritti nel registro regionale, presentare domanda di iscrizione secondo quanto previsto ai paragrafi 4, 5, 6 e 7;
- se già iscritti e qualora lo ritengano opportuno, integrare le prove per le quali sono iscritti nel registro regionale, con quelle pertinenti con le normative per le quali erano inseriti negli elenchi ministeriali.

(BUR20060121)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2887

Autorizzazione e accreditamento di strutture riabilitative riclassificate ai sensi della d.g.r. n. 7/19883/2004

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– la l. 23 dicembre 1978, n. 833 «Istituzione del servizio sanitario nazionale», ed in particolare l'art. 26 «Prestazioni di riabilitazione»;

– l'art. 8, comma 4, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, che tra l'altro prevede:

- la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

- la definizione dell'ambito di applicazione degli accordi contrattuali;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Richiamata la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 12, comma 5-bis che prevede che la «Giunta Regionale verifica annualmente sulla base dei rapporti instaurati ai sensi del comma 5, il mantenimento degli indici programmati di fabbisogno sanitario»;

Vista la d.g.r. n. 7/19883 del 16 dicembre 2004 «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»:

– che definisce nell'Allegato 1 le aree di intervento riabilitativo in: riabilitazione specialistica, riabilitazione generale e geriatria, riabilitazione di mantenimento;

- che assume quali requisiti minimi generali strutturali, tec-

nologici ed organizzativi quelli stabiliti dal d.P.R. 14 gennaio 1997 sopra citato nonché quelli definiti dalla d.g.r. 38133/1998 e, quali requisiti minimi specifici strutturali e tecnologici ed organizzativi per tipologia di regimi di intervento, quelli definiti nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale di quel provvedimento;

- che precisa che le strutture afferenti alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale per la loro riclassificazione devono attenersi ai percorsi previsti nell'Allegato 4 di quello stesso provvedimento;

Richiamato l'Allegato 4 alla d.g.r. n. 7/19883 del 16 dicembre 2004, punto 2 che prevedeva la presentazione alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale da parte degli Istituti di riabilitazione extraospedaliera ex art. 26, l. 833/78 (I.D.R.) delle proposte di riclassificazione dei posti da autorizzare ed accreditare entro 90 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della suddetta deliberazione;

Dato atto che con d.d.g. 18 luglio 2005, n. 11250 è stata fatta la prima definizione del quadro complessivo delle attività riabilitative degli I.D.R., riclassificate ai sensi della d.g.r. 7/19883/2004 e inoltre sono stati definiti:

- la data del 17 ottobre 2005 a partire dalla quale gli I.D.R. potevano presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento;

- i tempi di adeguamento: 5 anni per gli standard strutturali e tecnologici e 180 giorni per gli standard organizzativi, a decorrere dalla data del provvedimento regionale di autorizzazione e accreditamento delle attività riclassificate;

Dato atto che con la già citata d.g.r. n. 7/19883 del 16 dicembre 2004 è stato disposto che ai fini della verifica dei requisiti di autorizzazione e accreditamento le strutture I.D.R. possono avvalersi dell'ASL territorialmente competente oppure dei periti asseveratori, in base a quanto previsto dai punti 5 e 6 della d.g.r. n. 7/3312 del 2 febbraio 2001 nei quali veniva introdotta, in via sperimentale, una metodologia alternativa alle verifiche della ASL competente, denominata «perizia asseverata»;

Viste le istanze di autorizzazione e accreditamento delle strutture corredate di perizia asseverata o di parere espresso dalla ASL territorialmente competente, il cui elenco con le relative perizie asseverate è riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che i piani di adeguamento, previsti in caso di non possesso o possesso parziale dei requisiti di autorizzazione e accreditamento, predisposti con il supporto della ASL competente, saranno poi presentati nel dettaglio della tipologia e della temporizzazione degli interventi alla ASL territorialmente competente, la quale provvederà a monitorarne nel tempo lo stato di avanzamento;

Stabilito di autorizzare ed accreditare le strutture di riabilitazione elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disponendo che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, le ASL provvedano attraverso la vigilanza a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti asseverati dai competenti periti o rilevati da parte dell'ASL stessa ai fini dell'espressione del parere formale;

Vista la d.g.r. n. 7/20774, 16 febbraio 2005 «Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni relative all'attività di riabilitazione»;

Dato atto che con d.g.r. n. 8/1375, 14 dicembre 2005 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2006», punto 4, è stato stabilito che le strutture di riabilitazione, già I.D.R. ex art. 26, in base ai volumi riclassificati debbano sottoscrivere i contratti sulla base delle indicazioni regionali, con l'ASL competente e che la stessa attiverà con i soggetti accreditati la negoziazione dei budget a far tempo dal giugno 2006;

Atteso che il presente provvedimento verrà trasmesso agli Enti interessati ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio per i conseguenti adempimenti stabiliti in materia;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla competente Commissione Consiliare;

Visto il d.p.g.r. 9 maggio 2005, n. 6923, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2005, n. 207 avente ad oggetto «II Provvedimento organizzativo – VIII Legislatura»;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di autorizzare ed accreditare le strutture di riabilitazione riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di fissare, dalla data del presente provvedimento, in 180 giorni la durata per il piano di adeguamento organizzativo e in 5 anni la durata del piano di adeguamento strutturale e tecnologico;

3. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una visita di vigilanza al fine della verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento;

4. di disporre che le strutture autorizzate ed accreditate presentino alle ASL territorialmente competenti i piani di adeguamento con il dettaglio della tipologia e della temporizzazione degli interventi e che le ASL provvedano a monitorarne nel tempo lo stato di avanzamento;

5. di procedere da parte delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti gestori alla sottoscrizione dei contratti sulla base delle indicazioni regionali;

6. di iscrivere le strutture elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale di questo provvedimento, nell'albo delle strutture di riabilitazione autorizzate ed accreditate istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare competente nonché agli Enti interessati ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio per i conseguenti adempimenti stabiliti in materia;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Bonomo

— • —

N.	ENTE GESTORE	ASL	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	INDIRIZZO	COMUNE	Area specialistica		Area generale e geriatrica					Mantenimento	Perizia asseverata	Delibera ASL
						Ricovero ordinario	Day hospital	Ricovero ordinario	Day hospital	Diurno continuo	Ambulatoriale	Domiciliare	Stabilizzazione reinserimento		
						Posti	Posti	Posti	Posti	Posti	Trattamenti	Prestazioni	Posti		
1	Centro di Radiologia e Fisioterapia	BG	Centro di Radiologia e Fisioterapia	via Passo del Vivone, 7	Gorle						6.050	7.150			n. 266 del 12/05/2006
2	Fondazione Ospedale Casa di Riposo «Nobile Paolo Richiedei»	BS	Istituto di riabilitazione «Nobile Paolo Richiedei»	via Richiedei, 16	Gussago	18		54	3		2.000	500			n. 357 del 31/05/2006
3		BS	Centro Medico Richiedei	via Sgrazzutti, 1	Palazzolo s/Oglio			53	2		3.553	2.000			n. 357 del 31/05/2006
4	Fondazione Casa di Riposo di Lonato	BS	Fondazione Casa di Riposo di Lonato	via Marconi, 1	Lonato	12		10	10		20.800		20		n. 357 del 31/05/2006
5	Fondazione Don Carlo Gnocchi	BS	Centro Santa Maria in Santo Stefano	via Martinengo, 29	Rovato						20.500	2.300			n. 357 del 31/05/2006
6	Fondazione Opera Pia Francesca Colleoni De Maestri	CO	Fondazione Opera Pia Francesca Colleoni De Maestri	c/o Ospedale Beldosso - via Eupilio	Longone al Segrino			20					40		n. 25 del 26/01/2006
7	Azienda di Servizi alla Persona Valsasino	LO	Istituto di Riabilitazione «Valsasino»	via Valsasino, 116	San Colombano al Lambro			40			7.200		20	15/10/2005	
8	Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali (ANFFAS)	MI	ANFFAS	via Carlo Bazzi, 68	Milano						28.800			21/12/2005	
9	Ambrosiana Medical Center	MI	Ambrosiana Medical Center	via Frua, 22	Milano						8.408			15/10/2005	
10	Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi	MI	Centro AIRRI	via Lazzaro Papi, 20	Milano						21.000	9.000		15/10/2005	
11	Istituto delle Suore di Maria Consolatrice	MI	Istituto Dosso Verde	viale Corsica, 82	Milano		5		8		3.200			21/12/2005	
12	Cooperativa Sociale La Prateria	MI1	Centro di Riabilitazione «La Prateria»	via Erba, 83	Paderno Dugnano				50		35.000			28/03/2006	
13	Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici (AIAS)	MI3	AIAS	via Andrea Lissoni, 14	Monza				15		45.000	5.000		21/10/2005	
14	Fondazione Ospedale Civile	MN	Fondazione «Ospedale Civile»	via Dei Barberi, 1	Gonzaga			30					20	24/05/2006	
15	Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia	PV	Istituto di Assistenza e Cura «Santa Margherita»	piazza Collegio Borromeo, 3	Pavia	18	2	156	2	15	20.000		18	14/10/2005	
16	Associazione Italiana Assistenza Spastici (AIAS)	VA	AIAS	via Alba, 30	Busto Arsizio						25.000	1.000		11/10/2005	
17	Fondazione Ospedale Francesco Raimondi	VA	Ospedale Francesco Raimondi	via Volta, 1	Gorla Minore			50					10		n. 533 del 14/06/2006
TOTALE GENERALE						48	7	413	7	98	246.511	26.950	128		

(BUR20060122)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2895**Sostituzione di un componente, dimissionario, della «Commissione per le attività di orientamento musicale» costituita con d.g.r. 4 agosto 2005, n. 424**

(3.5.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3 della l.r. 28 febbraio 2005, n. 10 «Promozione delle attività culturali di orientamento musicale di tipo bandistico e corale» ove si prevede l'istituzione della commissione per le attività di orientamento musicale in carica per la durata della legislatura, ed in particolare il comma 2 che stabilisce che tale commissione sia composta da:

- assessore competente o suo delegato;
- due esponenti del settore bandistico;
- due esponenti del settore corale;

Richiamata la propria deliberazione 4 agosto 2005, n. 424 con la quale è stata nominata la commissione per le attività di orientamento musicali;

Preso atto della nota inviata dall'Unione Società Corali Italiane, prot. n. L1.2006.0003355 del 3 aprile 2006, con la quale si comunicavano le dimissioni da componente della commissione del sig. Erminio Rebecconi;

Preso atto della successiva nota dell'Unione Società Corali Italiane, prot. n. L1.2006.0006909 del 28 giugno 2006 con cui veniva comunicata la designazione del sig. Luciano Antibelli, in sostituzione del sig. Erminio Rebecconi, dimissionario;

Ritenuto pertanto di modificare la d.g.r. n. 424/2005, sostituendo Erminio Rebecconi con Luciano Antibelli;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di sostituire in seno alla commissione per le attività di orientamento musicale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 28 febbraio 2005, n. 10, costituita con d.g.r. 4 agosto 2005, n. 424, il sig. Erminio Rebecconi con il sig. Luciano Antibelli;

2. di dare atto che tale commissione risulta così composta:

- Luciano ANTIBELLI in rappresentanza del settore corale;
- Gaudenzio ZEBRO in rappresentanza del settore corale;
- Francesco BASSANINI in rappresentanza del settore bandistico;
- Giorgio ZANOLINI in rappresentanza del settore bandistico;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060123)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2903**DocUP Obiettivo 2 2000-2006: aggiornamento del Piano finanziario di cui alla d.g.r. n. 7/21193/2005 a seguito delle modifiche al Piano finanziario del Complemento di Programmazione approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 2 maggio 2006**

(4.4.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visti in particolare gli articoli 9, 15, 18, 19, 32, 34 e 35 con i quali, fra l'altro, si definisce e si descrive il Complemento di Programmazione;

Dato atto che:

• ai sensi dell'art. 35, punto 3 a) del Reg. (CE) n. 1260/1999, il Comitato di Sorveglianza «conferma o adatta il Complemento di Programmazione, compresi gli indicatori fisici e finanziari da impegnare nella sorveglianza dell'intervento. La sua approvazione è richiesta prima di qualsiasi ulteriore adattamento»;

• ai sensi dell'art. 34 punto, 3, «L'Autorità di gestione adatta, su richiesta del Comitato di Sorveglianza o di sua iniziativa, il Complemento di Programmazione senza modificare l'importo totale della partecipazione dei Fondi concesso per l'asse prioritario di cui trattasi, né gli obiettivi specifici del medesimo (...);»

Visto il Reg. (CE) n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Viste:

- la Decisione n. C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 della

Commissione Europea recante «Approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'Obiettivo n. 2 in Italia»;

• la d.g.r. n. 7/7615 del 21 dicembre 2001 recante «Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea – Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 – del DocUP Obiettivo 2 2000-2006»;

• la Decisione n. C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 che modifica la Decisione C(2878) del 10 dicembre 2001 recante «Approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Lombardia interessata dall'obiettivo n. 2 in Italia»;

• la d.g.r. n. 7/21192 del 24 marzo 2005 recante «Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea – Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 riprogrammato a seguito della revisione di metà periodo»;

Viste:

• la d.g.r. 7/8602 del 27 marzo 2002 «DocUP Obiettivo 2 2000-2006. Adozione del Complemento di Programmazione»;

• la d.g.r. n. 7/9646 del 28 giugno 2002 recante «Attuazione DocUP Ob. 2 2000-2006: Completamento nomine Comitato di Sorveglianza; Piano finanziario per misura e per anno»;

• il punto 3 del dispositivo della citata d.g.r. n. 7/9646 del 28 giugno 2002 con il quale viene demandata alla D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo la possibilità di modificare il piano finanziario articolato per misura e per anno (fermi restando gli stanziamenti pluriennali complessivi di misura);

• la d.g.r. n. 7/12242 del 28 febbraio 2003 «DocUP Obiettivo 2 2000-2006 – Emendamenti al testo del Complemento di Programmazione»;

• il decreto n. 20133 del 24 novembre 2003 avente ad oggetto «Piano finanziario DocUP Ob. 2 – Modifica stanziamento annuale – misure 1.1 e 1.4»;

• la d.g.r. 7/17366 del 30 aprile 2004 «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Approvazione degli emendamenti al testo del Complemento di Programmazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2003 e delle variazioni al Piano finanziario di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni»;

• il decreto n. 22111 del 3 dicembre 2004 avente ad oggetto «Piano Finanziario DocUP Ob. 2 2000-2006. Modifica stanziamento annuale – misure 1.1, 1.5, 1.8, 2.2, 2.4»;

• la d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005 recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2004, del Complemento di Programmazione revisionato coerentemente con la riprogrammazione del DocUP Ob. 2 e aggiornamento del Piano finanziario di cui alla d.g.r. 7/9646 del 28 giugno 2002 e successive modificazioni»;

• la d.g.r. n. 8/535 del 4 agosto 2005 recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

• la d.g.r. n. 8/2169 del 22 marzo 2006 recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 novembre 2005 – Aggiornamento del Piano finanziario di cui alla d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

Visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (CdS) che prevede, fra l'altro, all'art. 3 punto 8 che «questioni urgenti possono essere trattate con la procedura della consultazione scritta dei membri del Comitato, che possono esprimere il proprio parere entro 15 giorni lavorativi dalla trasmissione dei documenti. La proposta risulta accettata, in assenza di obiezioni decorso tale termine»;

Considerato che, con nota prot. n. R1.2006.0005351 del 2 maggio 2006 è stata attivata la procedura scritta per sottoporre all'approvazione del CdS del DocUP Ob. 2 alcune modifiche al Piano finanziario del Complemento di Programmazione approvato dal CdS nella seduta del 22 novembre 2005;

Sottolineato che non è proposto un ripensamento di strategia o una modifica di contenuti programmatici, ma che si tratta di adattamenti volti a garantire una più efficace gestione del DocUP Ob. 2 2000-2006 anche in considerazione del tipo di risposta del territorio;

Considerato che in data 31 maggio 2006 sono pervenute le os-

servazioni da parte dell'Unione Regionale Lombardia CTS, relative allo spostamento di risorse in favore della misura 1.11 «Supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo dei servizi di prossimità»;

Ritenuto di non dover procedere all'accettazione delle osservazioni di cui sopra poiché l'amministrazione regionale ha già provveduto, oltre ad allocare ulteriori risorse DocUP a seguito dell'approvazione del CdS del 22 novembre 2005, a destinare risorse regionali per il finanziamento di un nuovo bando della misura 1.11 «Supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo dei servizi di prossimità»;

Considerato che con nota prot. R1.2006.0006427 dell'1 giugno 2006 sono stati comunicati ai membri del CdS gli esiti della predetta procedura scritta che ha approvato le modifiche proposte;

Viste le variazioni relative al Piano finanziario per misura, per Anno e per fonte (di cui alla d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005) derivanti dalle modifiche al Piano finanziario per misure e per Assi approvate dal Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta attivata in data 2 maggio 2006 con nota prot. n. R1.2006.0005351 e riportate nelle tabelle per misura di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di prendere atto del nuovo Piano finanziario del Complemento di Programmazione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto:

- di aggiornare il Piano finanziario per Misura, per Anno e per Fonte di cui alla d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005 apportando le variazioni derivanti dalle modifiche al Piano finanziario per misure e per Assi approvate dal Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta attivata in data 2 maggio 2006 con nota prot. n. R1.2006.0005351 (allegato B);

- di dare mandato alla competente Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione di approvare con appositi provvedimenti eventuali scostamenti annuali per anno e per misura al Programma approvato che non modifichino gli stanziamenti complessivi pluriennali per misura e che siano funzionali ad eventuali esigenze di velocizzazione della spesa da rendicontare alla Commissione Europea e, quindi, all'ottimizzazione degli stanziamenti del Programma;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 8/2 del 18 maggio 2005 recante «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I provvedimento organizzativo – VIII legislatura»;

- la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 recante «II Provvedimento organizzativo – VIII Legislatura»;

- la d.g.r. n. 8/714 del 30 settembre 2005 recante «III Provvedimento organizzativo – VIII legislatura»;

- la d.g.r. n. 8/1476 del 22 dicembre 2005 recante «IV Provvedimento organizzativo – VIII legislatura»;

- la d.g.r. n. 8/2211 del 29 marzo 2006 recante «I Provvedimento organizzativo – anno 2006»;

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge

Delibera

1) Di prendere atto della intervenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta attivata in data 2 maggio 2006 con nota prot. n. R1.2006.0005351, del piano finanziario del Complemento di Programmazione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di aggiornare il Piano finanziario per misura, per Anno e per Fonte di cui alla d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005 con le modificazioni apportate, da parte del Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta attivata in data 2 maggio 2006 con nota prot. n. R1.2006.0005351, al Piano finanziario per misura e per Assi, specificando per ogni misura la ripartizione delle risorse tra le diverse fonti di cofinanziamento, come risulta dall'Allegato B (*omissis*), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3) Di demandare alla competente Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione:

- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del nuovo Piano finanziario del Complemento di Programmazione contenente gli adattamenti approvati dal Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta attivata in data 2 maggio 2006, con nota prot. n. R1.2006.0005351 (Allegato A);

- la trasmissione delle modifiche al Piano finanziario, apportate come da allegato B, alla Direzione Generale Presidenza, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Unità Organizzativa Programmazione finanziaria e Strumenti finanziari integrati, per il seguito di competenza;

- l'adozione di appositi atti per le eventuali modifiche del Piano finanziario articolato per misura e per anno di cui alla d.g.r. n. 7/21193 del 24 marzo 2005, fermi restando gli stanziamenti pluriennali complessivi di misura, qualora si rendesse opportuno ai fini dell'attuazione del Programma e della velocizzazione della spesa.

Il segretario: Bonomo

_____ • _____

ALLEGATO 1
Complemento di Programmazione DocUP Obiettivo 2 anni 2000/06
Piano finanziario per assi, misure e fonte di finanziamento

Asse/Misura	Area territoriale	Risorse pubbliche			Contributi nazionali				Privati
		Costo totale ammissibile	Costo pubblico totale	FESR	Totale	Stato	Totale Regione + altri Enti	di cui Regione	
ASSE 1 – Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo	TOTALE	133.429.967,00	133.429.967,00	66.195.903,00	67.234.064,00	47.375.293,00	19.858.771,00	19.858.771,00	
	Obiettivo 2	124.669.239,00	124.669.239,00	62.028.307,00	62.640.932,00	44.032.440,00	18.608.492,00	18.608.492,00	
	Sostegno transitorio	8.760.728,00	8.760.728,00	4.167.596,00	4.593.132,00	3.342.853,00	1.250.279,00	1.250.279,00	
Misura 1.1 – Incentivi agli investimenti delle imprese	TOTALE	52.258.649,00	52.258.649,00	26.129.326,00	26.129.323,00	18.290.527,00	7.838.796,00	7.838.796,00	
	Obiettivo 2	48.674.446,00	48.674.446,00	24.337.225,00	24.337.221,00	17.036.056,00	7.301.165,00	7.301.165,00	
	Sostegno transitorio	3.584.203,00	3.584.203,00	1.792.101,00	1.792.102,00	1.254.471,00	537.631,00	537.631,00	
Misura 1.2 – Sostegno alla domanda di servizi qualificati delle imprese	TOTALE	8.797.388,00	8.797.388,00	4.398.694,00	4.398.694,00	3.079.086,00	1.319.608,00	1.319.608,00	
	Obiettivo 2	8.596.558,00	8.596.558,00	4.298.279,00	4.298.279,00	3.008.795,00	1.289.484,00	1.289.484,00	
	Sostegno transitorio	200.830,00	200.830,00	100.415,00	100.415,00	70.291,00	30.124,00	30.124,00	
Misura 1.3 – Incentivi all'ammodernamento e riqualificazione delle aziende ricettive	TOTALE	23.240.823,00	23.240.823,00	11.620.411,00	11.620.412,00	8.134.288,00	3.486.124,00	3.486.124,00	
	Obiettivo 2	22.131.904,00	22.131.904,00	11.065.952,00	11.065.952,00	7.746.166,00	3.319.786,00	3.319.786,00	
	Sostegno transitorio	1.108.919,00	1.108.919,00	554.459,00	554.460,00	388.122,00	166.338,00	166.338,00	
Misura 1.4 – Interventi di ingegneria finanziaria	TOTALE	10.506.826,00	10.506.826,00	5.253.413,00	5.253.413,00	3.677.389,00	1.576.024,00	1.576.024,00	
	Obiettivo 2	8.875.000,00	8.875.000,00	4.437.500,00	4.437.500,00	3.106.250,00	1.331.250,00	1.331.250,00	
	Sostegno transitorio	1.631.826,00	1.631.826,00	815.913,00	815.913,00	571.139,00	244.774,00	244.774,00	
Misura 1.5 – Sostegno alla creazione di nuove imprese	TOTALE	8.855.351,00	8.855.351,00	3.908.595,00	4.946.756,00	3.774.177,00	1.172.579,00	1.172.579,00	
	Obiettivo 2	8.020.398,00	8.020.398,00	3.703.886,00	4.316.512,00	3.205.346,00	1.111.166,00	1.111.166,00	
	Sostegno transitorio	834.953,00	834.953,00	204.709,00	630.244,00	568.831,00	61.413,00	61.413,00	
Misura 1.6 – Incentivi per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica	TOTALE	3.523.569,00	3.523.569,00	1.761.784,00	1.761.785,00	1.233.249,00	528.536,00	528.536,00	
	Obiettivo 2	3.375.625,00	3.375.625,00	1.687.812,00	1.687.813,00	1.181.469,00	506.344,00	506.344,00	
	Sostegno transitorio	147.944,00	147.944,00	73.972,00	73.972,00	51.780,00	22.192,00	22.192,00	
Misura 1.7 – Iniziative per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi	TOTALE	8.961.135,00	8.961.135,00	4.480.567,00	4.480.568,00	3.136.398,00	1.344.170,00	1.344.170,00	
	Obiettivo 2	7.876.833,00	7.876.833,00	3.938.416,00	3.938.417,00	2.756.891,00	1.181.526,00	1.181.526,00	
	Sostegno transitorio	1.084.302,00	1.084.302,00	542.151,00	542.151,00	379.507,00	162.644,00	162.644,00	
Misura 1.8 – Promozione di forme di associazionismo e reti di impresa	TOTALE								
	Obiettivo 2								
	Sostegno transitorio								
Misura 1.9 – Animazione economica	TOTALE	5.119.388,00	5.119.388,00	2.559.694,00	2.559.694,00	1.791.784,00	767.910,00	767.910,00	
	Obiettivo 2	4.967.090,00	4.967.090,00	2.483.545,00	2.483.545,00	1.738.480,00	745.065,00	745.065,00	
	Sostegno transitorio	152.298,00	152.298,00	76.149,00	76.149,00	53.304,00	22.845,00	22.845,00	

Asse/Misura	Area territoriale	Risorse pubbliche			Contributi nazionali					Privati
		Costo totale ammissibile	Costo pubblico totale	FESR	Totale	Stato	Totale Regione + altri Enti	di cui Regione	Altri	
Misura 1.10 – Supporto alla internazionalizzazione del sistema economico	TOTALE	3.866.838,00	3.866.838,00	1.933.419,00	1.933.419,00	1.353.395,00	580.024,00	580.024,00		
	Obiettivo 2	3.851.385,00	3.851.385,00	1.925.692,00	1.925.693,00	1.347.987,00	577.706,00	577.706,00		
	Sostegno transitorio	15.453,00	15.453,00	7.727,00	7.726,00	5.408,00	2.318,00	2.318,00		
Misura 1.11 – Supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e di sviluppo di servizi di prossimità	TOTALE	8.300.000,00	8.300.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	2.905.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00		
	Obiettivo 2	8.300.000,00	8.300.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	2.905.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00		
	Sostegno transitorio									
ASSE 2 – Qualificazione e valorizzazione del territorio	TOTALE	211.913.116,00	211.913.116,00	105.303.758,00	106.609.358,00	72.213.376,00	34.395.982,00	30.948.590,00	3.447.392,00	
	Obiettivo 2	196.196.686,00	196.196.686,00	97.445.543,00	98.751.143,00	66.964.726,00	31.786.417,00	28.699.169,00	3.087.248,00	
	Sostegno transitorio	15.716.430,00	15.716.430,00	7.858.215,00	7.858.215,00	5.248.650,00	2.609.565,00	2.249.421,00	360.144,00	
Misura 2.1 – Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio	TOTALE	78.559.366,00	78.559.366,00	38.626.883,00	39.932.483,00	27.952.738,00	11.979.745,00	11.979.745,00		
	Obiettivo 2	72.433.590,00	72.433.590,00	35.563.995,00	36.869.595,00	25.808.716,00	11.060.879,00	11.060.879,00		
	Sostegno transitorio	6.125.776,00	6.125.776,00	3.062.888,00	3.062.888,00	2.144.022,00	918.866,00	918.866,00		
Misura 2.2 – Potenziamento e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per lo sviluppo del turismo	TOTALE	90.929.832,00	90.929.832,00	45.464.916,00	45.464.916,00	31.825.441,00	13.639.475,00	13.639.475,00		
	Obiettivo 2	84.950.302,00	84.950.302,00	42.475.151,00	42.475.151,00	29.732.605,00	12.742.546,00	12.742.546,00		
	Sostegno transitorio	5.979.530,00	5.979.530,00	2.989.765,00	2.989.765,00	2.092.836,00	896.929,00	896.929,00		
Misura 2.3 – Realizzazione di sistemi informativi sovracomunali di comunicazione di telematica di monitoraggio ambientale	TOTALE	21.817.848,00	21.817.848,00	10.908.924,00	10.908.924,00	6.348.246,00	4.560.678,00	2.720.678,00	1.840.000,00	
	Obiettivo 2	19.309.010,00	19.309.010,00	9.654.505,00	9.654.505,00	5.592.870,00	4.061.635,00	2.396.944,00	1.664.691,00	
	Sostegno transitorio	2.508.838,00	2.508.838,00	1.254.419,00	1.254.419,00	755.376,00	499.043,00	323.734,00	175.309,00	
Misura 2.4 – Sviluppo delle infrastrutture di reti	TOTALE	12.391.000,00	12.391.000,00	6.195.500,00	6.195.500,00	4.336.850,00	1.858.650,00	1.858.650,00		
	Obiettivo 2	12.391.000,00	12.391.000,00	6.195.500,00	6.195.500,00	4.336.850,00	1.858.650,00	1.858.650,00		
	Sostegno transitorio									
Misura 2.5 – Sviluppo delle competenze programmatiche degli enti locali	TOTALE	8.215.070,00	8.215.070,00	4.107.535,00	4.107.535,00	1.750.101,00	2.357.434,00	750.042,00	1.607.392,00	
	Obiettivo 2	7.112.784,00	7.112.784,00	3.556.392,00	3.556.392,00	1.493.685,00	2.062.707,00	640.150,00	1.422.557,00	
	Sostegno transitorio	1.102.286,00	1.102.286,00	551.143,00	551.143,00	256.416,00	294.727,00	109.892,00	184.835,00	
ASSE 3 – Valorizzazione delle risorse ambientali	TOTALE	61.334.386,00	61.334.386,00	30.412.192,00	30.922.194,00	21.237.395,00	9.684.799,00	9.101.741,00	583.058,00	-
	Obiettivo 2	56.720.734,00	56.720.734,00	28.105.366,00	28.615.368,00	19.653.523,00	8.961.845,00	8.422.938,00	538.907,00	
	Sostegno transitorio	4.613.652,00	4.613.652,00	2.306.826,00	2.306.826,00	1.583.872,00	722.954,00	678.803,00	44.151,00	-
Misura 3.1 – Valorizzazione e fruibilità sostenibile delle aree protette	TOTALE	14.193.433,00	14.193.433,00	7.096.716,00	7.096.717,00	4.967.702,00	2.129.015,00	2.129.015,00		
	Obiettivo 2	12.482.094,00	12.482.094,00	6.241.047,00	6.241.047,00	4.368.733,00	1.872.314,00	1.872.314,00		
	Sostegno transitorio	1.711.339,00	1.711.339,00	855.669,00	855.670,00	598.969,00	256.701,00	256.701,00		
Misura 3.2 – Interventi per il ciclo delle acque	TOTALE	22.403.313,00	22.403.313,00	11.201.656,00	11.201.657,00	7.841.160,00	3.360.497,00	3.360.497,00		
	Obiettivo 2	21.362.821,00	21.362.821,00	10.681.410,00	10.681.411,00	7.476.988,00	3.204.423,00	3.204.423,00		
	Sostegno transitorio	1.040.492,00	1.040.492,00	520.246,00	520.246,00	364.172,00	156.074,00	156.074,00		

Asse/Misura	Area territoriale	Risorse pubbliche			Contributi nazionali					Privati
		Costo totale ammissibile	Costo pubblico totale	FESR	Totale	Stato	Totale Regione + altri Enti	di cui Regione	Altri	
Misura 3.3 – Bonifica e recupero dei siti degradati e inquinati	TOTALE	3.346.251,00	3.346.251,00	1.673.126,00	1.673.125,00	1.171.187,00	501.938,00	501.938,00		
	Obiettivo 2	3.346.251,00	3.346.251,00	1.673.126,00	1.673.125,00	1.171.187,00	501.938,00	501.938,00		
	Sostegno transitorio	–	–	–	–	–	–	–	–	
Misura 3.4 – Iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia	TOTALE	16.637.683,00	16.637.683,00	8.318.841,00	8.318.842,00	5.823.191,00	2.495.651,00	2.495.651,00		
	Obiettivo 2	15.250.034,00	15.250.034,00	7.625.017,00	7.625.017,00	5.337.513,00	2.287.504,00	2.287.504,00		
	Sostegno transitorio	1.387.649,00	1.387.649,00	693.824,00	693.825,00	485.678,00	208.147,00	208.147,00		
Misura 3.5 – Promozione delle Agenda 21 locali e degli altri strumenti di sostenibilità ambientale	TOTALE	4.753.706,00	4.753.706,00	2.121.853,00	2.631.853,00	1.434.155,00	1.197.698,00	614.640,00	583.058,00	
	Obiettivo 2	4.279.534,00	4.279.534,00	1.884.766,00	2.394.768,00	1.299.102,00	1.095.666,00	556.759,00	538.907,00	
	Sostegno transitorio	474.172,00	474.172,00	237.087,00	237.085,00	135.053,00	102.032,00	57.881,00	44.151,00	
ASSE 4 Assistenza tecnica	TOTALE	14.360.000,00	14.360.000,00	7.180.000,00	7.180.000,00	5.026.000,00	2.154.000,00	2.154.000,00		
	Obiettivo 2	14.360.000,00	14.360.000,00	7.180.000,00	7.180.000,00	5.026.000,00	2.154.000,00	2.154.000,00		
Misura 4.1 – Gestione, monitoraggio, controllo e valutazione	TOTALE	9.360.000,00	9.360.000,00	4.680.000,00	4.680.000,00	3.276.000,00	1.404.000,00	1.404.000,00		
	Obiettivo 2	9.360.000,00	9.360.000,00	4.680.000,00	4.680.000,00	3.276.000,00	1.404.000,00	1.404.000,00		
Misura 4.2 – Informazione e valutazione	TOTALE	5.000.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	750.000,00	750.000,00		
	Obiettivo 2	5.000.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	750.000,00	750.000,00		
DocUP Ob. 2	TOTALE	421.037.469,00	421.037.469,00	209.091.853,00	211.945.616,00	145.852.064,00	66.093.552,00	62.063.102,00	4.030.450,00	–
	Obiettivo 2	391.946.659,00	391.946.659,00	194.759.216,00	197.187.443,00	135.676.689,00	61.510.754,00	57.884.599,00	3.626.155,00	–
	Phasing out	29.090.810,00	29.090.810,00	14.332.637,00	14.758.173,00	10.175.375,00	4.582.798,00	4.178.503,00	404.295,00	–

(BUR20060124)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2907

(5.2.1)

Adeguamento tariffario per l'anno 2006 dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento regionale n. 5/2002 «Nuovo Sistema Tariffario»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. n. 22 del 29 ottobre 1998 «Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia» e successive modificazioni ed integrazioni, attuativa del d.lgs. n. 422/1997;

Vista la l.r. n. 1 del 12 gennaio 2002 «Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale» e successive integrazioni e modificazioni che agli artt. 6, 7 e 8 ha ridisegnato l'intero sistema tariffario, rinviando ad un apposito Regolamento attuativo la definizione dei criteri e delle modalità operative del nuovo sistema tariffario;

Visto il Regolamento regionale n. 5 del 23 luglio 2002 «Nuovo Sistema Tariffario» successivamente modificato dal Regolamento n. 12 del 27 dicembre 2002 di attuazione della l.r. 1/2002;

Vista la l.r. n. 12 del 5 maggio 2004 «Modifiche a leggi regionali in materia di potestà regolamentare» che all'art. 2 dispone che i Regolamenti approvati dalla Giunta regionale anteriormente alla data di approvazione della stessa legge conservano la loro efficacia;

Richiamato il citato Regolamento regionale che all'art. 11, commi 2, 3, 4 e 6 prevede che la Giunta regionale disponga:

– per gli anni 2003 e 2004, l'adeguamento dei livelli tariffari dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale calcolato applicando una percentuale di adeguamento pari al 75% della variazione dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati come definito dall'ISTAT per il periodo intercorrente tra il mese di aprile di ogni anno ed il corrispondente mese dell'anno precedente;

– a partire dall'anno 2005, l'adeguamento delle tariffe calcolato utilizzando un modello misto che tiene conto sia della variazione dell'inflazione sia di indicatori di qualità. Il modello di adeguamento misto delle tariffe è sperimentato nel corso degli anni 2003 e 2004 al fine di determinare i valori di riferimento degli indicatori di qualità dei servizi e le modalità di rilevazione ed omogeneizzazione delle grandezze monitorate anche tenendo conto della messa a regime del sistema di monitoraggio regionale. Conclusa la fase biennale di sperimentazione (2003-2004), la Giunta dispone con specifico atto l'approvazione del «Modello di adeguamento misto delle tariffe», sentita la Commissione consiliare competente;

– l'adeguamento delle tariffe applicando la percentuale d'incremento ai valori teorici delle tariffe del modello lineare e del modello a zone. Gli importi delle tariffe devono essere espressi con un massimo di due cifre decimali e con i seguenti arrotondamenti:

1. per i titoli di corsa semplice ai 5 centesimi più prossimi;
2. per gli abbonamenti settimanali ai 10 centesimi più prossimi;
3. per gli abbonamenti mensili ai 50 centesimi più prossimi.

L'applicazione di detto criterio non sempre determina una variazione della tariffa finale;

Considerato che:

– il meccanismo di adeguamento tariffario basato sugli indicatori di qualità a livello regionale deve essere applicato sia al servizio ferroviario regionale che ai servizi automobilistici di competenza degli enti locali;

– i contratti di servizio del settore automobilistico, a differenza di quelli per il servizio ferroviario regionale, sono stati attivati da alcuni enti locali a partire dal 2004, mentre altri enti in aree significative per i livelli di mobilità interessata – tra i quali la Provincia e il Comune di Milano – hanno ancora in corso le procedure di gara;

– è mancato pertanto il periodo di sperimentazione previsto dal regolamento tariffario negli anni 2003-2004, necessario alla quantificazione degli indicatori regionali di qualità del servizio e alla definizione finale del modello di adeguamento misto che ten-

ga conto sia della variazione dell'inflazione sia degli indicatori di qualità, da approvarsi da parte della Giunta previo passaggio in Commissione consiliare competente;

Considerato inoltre che gli enti locali affidanti, nella predisposizione degli atti di gara, e le aziende concorrenti, nella formulazione della parte economica-finanziaria delle offerte, hanno tenuto conto della normativa regionale che prevede un meccanismo automatico di aggiornamento annuale delle tariffe sulla base di quanto definito dal Regolamento n. 5/2002 cui occorre dare concreta applicazione;

Ritenuto pertanto di applicare anche per l'anno 2006 l'adeguamento dei livelli tariffari dei servizi di trasporto pubblico regionale basato sul criterio del 75% della variazione dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati, come definito dall'ISTAT per il periodo intercorrente tra il mese di aprile 2006 ed il corrispondente mese di aprile dell'anno 2005;

Dato atto che la variazione di tale indice per il periodo aprile 2005-aprile 2006 è pari a 2% e, di conseguenza, l'adeguamento tariffario da applicare è pari a 1,5%;

Considerato che il citato Regolamento tariffario ha definito all'art. 8 i seguenti modelli per la determinazione delle tariffe:

– modello a zone per i servizi di trasporto pubblico integrati, di tipo interurbano, di area urbana e comunale, con qualunque modalità espletati sia automobilistici che ferroviari;

– modello lineare per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di livello interurbano, di area urbana e comunale, per i quali l'ente competente non abbia espressamente adottato il modello a zone;

Dato atto che le Province, i Comuni Capoluogo ed i Comuni regolatori lombardi sono competenti:

– a definire i modelli tariffari (lineare/a zone) e ad applicare le tariffe nel rispetto della disciplina regionale;

– a introdurre tutti i titoli di viaggio obbligatori definiti all'art. 20 del Regolamento n. 5/2002;

– ad emettere titoli di viaggio ulteriori e diversificati rispetto ai titoli di viaggio obbligatori, in modo che risultino comunque vantaggiosi per l'utenza e non comportino oneri a carico del bilancio regionale;

– a definire le tariffe dei servizi finalizzati e degli impianti a fune;

Richiamata la metodologia di calcolo delle tariffe definita come segue:

– la tariffa dell'abbonamento annuale è determinata in misura tale da garantire uno sconto di almeno il 20% rispetto all'acquisto di dodici abbonamenti mensili;

– la tariffa del titolo multicorse è determinata in misura tale da garantire uno sconto di almeno l'8% rispetto all'acquisto di dieci corse semplici;

– le tariffe dei servizi finalizzati sono definite nel loro valore massimo moltiplicando per 1,5 le corrispondenti tariffe dei servizi automobilistici di linea;

– per i servizi ferroviari, le tariffe di prima classe sono pari a 1,5 rispetto alle corrispondenti tariffe di seconda classe;

– per i servizi svolti con impianti a fune i criteri sono contenuti nell'art. 16 del Regolamento tariffario regionale;

Richiamato inoltre che:

– la tariffa comunale di corsa semplice è unica sul territorio regionale e corrisponde alla prima classe di distanza chilometrica della Tariffa Unica Regionale di riferimento (TUR);

– che i livelli tariffari dei sistemi tariffari a zone sono definiti a partire dalla tariffa di corsa semplice individuata nell'ambito dell'intervallo definito nella tabella «Intervallo di riferimento delle tariffe di corsa semplice del modello a zone». I sistemi a zone prevedono l'integrazione tariffaria dei servizi automobilistici e ferroviari;

Ritenuto pertanto:

– di adeguare nella misura dell'1,5% i livelli tariffari dei servizi automobilistici di linea e dei servizi ferroviari, determinandone gli importi come riportati nella tabella «Tabella 1. Tariffe Uniche Regionali di riferimento» contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– di adeguare i livelli tariffari dei servizi ferroviari di prima classe, determinandone gli importi come riportati nella tabella «Tabella 2. Tariffe di 1° classe dei servizi ferroviari regionali»

contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di adeguare nella misura dell'1,5% i valori minimi e massimi dei livelli tariffari del modello a zone, determinandone gli importi come riportati nella tabella «Tabella 3. Intervalli di riferimento delle tariffe dei titoli di viaggio di corsa semplice del modello a zone», contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e conseguentemente le tariffe degli abbonamenti;

- di adeguare i livelli tariffari per i servizi di navigazione di linea sul lago d'Iseo, secondo le modalità stabilite dal Regolamento n. 5/2002 e dalla d.g.r. n. 8/2170 del 22 marzo 2006 «Orario di esercizio del servizio della Navigazione di linea sul Lago di Iseo e tariffe trasporto cicli per l'anno 2006: Modifiche». Gli importi delle tariffe sono riportati nella tabella «Tabella 4. Tariffe per i servizi regionali di navigazione pubblici di linea» contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di definire che l'adeguamento delle tariffe dei servizi finalizzati sia disposto dagli enti locali competenti, moltiplicando per 1,5 le corrispondenti tariffe dei servizi automobilistici di linea;

- di adeguare nella misura dell'1,50% le tariffe dei titoli di viaggio per i servizi svolti su impianti a fune, nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento;

Dato atto che:

- a decorrere dal 1° dicembre 2004 è stato introdotto l'abbonamento mensile Treno-Milano, che consente l'utilizzo dei servizi ferroviari regionali, compresi i servizi del passante ferroviario e quelli suburbani, a partire da qualsiasi stazione ferroviaria soggetta a Tariffa Unica Regionale TUR, e l'uso dei servizi a tariffa comunale di Milano con qualsiasi modalità eserciti (tram, metropolitana, autobus e filobus);

- la tariffa di Treno-Milano viene determinata come somma di una parte comunale e di una ferroviaria. La parte ferroviaria viene determinata riconoscendo uno sconto pari al 14% della TUR mensile in vigore; la parte comunale viene determinata riconoscendo sull'abbonamento mensile a vista a tariffa comunale in vigore uno sconto del 6%;

Considerato che l'adeguamento della tariffa mensile comunale di Milano richiede l'assunzione da parte del Comune di Milano di uno specifico atto in attuazione della presente deliberazione regionale;

Ritenuto di conseguenza necessario rinviare ad un successivo atto di Giunta la definizione dei nuovi livelli tariffari dell'abbonamento mensile «Treno-Milano» che tenga conto sia dei livelli tariffari definiti dal Comune di Milano e comunicati alla Regione entro il 30 settembre 2006, sia delle tariffe dei servizi ferroviari già stabilite con il presente atto e scontate in misura del 14%. In mancanza della comunicazione da parte del Comune di Milano, la Regione ritiene valida per la parte relativa ai servizi urbani del Comune di Milano la tariffa dell'abbonamento mensile a vista attualmente in vigore;

Ritenuto di disporre l'entrata in vigore degli adeguamenti tariffari stabiliti con il presente atto a decorrere dal 1° agosto 2006;

Ritenuto altresì di stabilire che le competenti Amministrazioni Provinciali e Comunali adottino gli specifici atti per la definizione dell'adeguamento tariffario di loro competenza, stabilendo il termine di decorrenza dei nuovi livelli tariffari, d'intesa con le aziende esercenti i servizi di tpl sul territorio di propria competenza. Ogni adeguamento può essere comunicato e effettuato all'utenza da parte dell'azienda solo a seguito dell'adozione dello specifico provvedimento da parte del competente Ente locale;

Ritenuto di stabilire che gli atti relativi ai nuovi livelli tariffari devono essere trasmessi da parte degli Enti locali alla Regione, opportunamente corredati dalle tabelle con le tariffe pre-adeguamento e le tariffe post-adeguamento in relazione sia ai titoli di viaggio obbligatori che ai titoli di viaggio non obbligatori, entro e non oltre il 30 settembre 2006;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare l'adeguamento dei livelli tariffari dei servizi automobilistici di linea e ferroviari di trasporto pubblico regionale e locale e della navigazione nella misura dell'1,5%, determinandone gli importi come riportati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di rinviare ad un successivo atto di Giunta la definizione dei nuovi livelli tariffari dell'abbonamento mensile «Treno-Milano» che tenga conto sia dei livelli tariffari definiti dal Comune di Milano e comunicati alla Regione entro il 30 settembre 2006 sia delle tariffe dei servizi ferroviari già stabilite con il presente atto e scontate in misura del 14%. In mancanza di comunicazione da parte del Comune di Milano, la Regione ritiene valida per la parte relativa ai servizi urbani del Comune di Milano la tariffa dell'abbonamento mensile a vista attualmente in vigore;

3. di disporre l'entrata in vigore degli adeguamenti tariffari stabiliti con il presente atto a decorrere dal 1° agosto 2006, fatta salva la competenza delle Amministrazioni Provinciali e Comunali ad adottare specifici atti per la definizione dell'adeguamento tariffario di loro competenza, stabilendo il termine di decorrenza dei nuovi livelli tariffari, d'intesa con le aziende esercenti i servizi di tpl sul territorio di propria competenza. Ogni adeguamento può essere comunicato e effettuato all'utenza da parte dell'azienda solo a seguito dell'adozione dello specifico provvedimento da parte del competente Ente locale;

4. di stabilire che l'adeguamento delle tariffe dei servizi svolti su impianti a fune rispetti quanto disposto dall'art. 16 del Regolamento avvenga comunque nel limite dell'incremento dell'1,5% previsto dal presente provvedimento;

5. di stabilire che gli atti relativi ai nuovi livelli tariffari devono essere trasmessi da parte degli Enti locali alla Regione, opportunamente corredati dalle tabelle con le tariffe pre-adeguamento e le tariffe post-adeguamento in relazione sia ai titoli di viaggio obbligatori che ai titoli di viaggio non obbligatori, entro e non oltre il 30 settembre 2006;

6. di stabilire che la presente deliberazione è comunicata con urgenza agli Enti locali affidanti i servizi trasporto pubblico locale, alle aziende ferroviarie titolari di contratto di servizio con la Regione Lombardia e al Consorzio per la Gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

**TARIFFE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE
IMPORTI IN EURO**

- Tabella 1: Tariffe Uniche regionali di Riferimento – TUR
- Tabella 2: Tariffe di 1° classe dei servizi ferroviari regionali – TUR
- Tabella 3: Intervalli di riferimento delle tariffe dei titoli di viaggio di corsa semplice dei nuovi modelli a zone
- Tabella 4: Tariffe per i servizi regionali di navigazione pubblica di linea

Tabella 1: Tariffe Uniche regionali di Riferimento – TUR

Classi chilometriche	Corsa semplice	Multicorsa	Abbonamenti settimanali 7 gg a vista		Abbonamenti mensili a vista	
	Servizi ferroviari di II classe ed automobilistici di linea	Servizi ferroviari di II classe	Servizi automobilistici di linea	Servizi ferroviari di II classe	Servizi automobilistici di linea	Servizi ferroviari di II classe
0-5	1,00	9,30	7,00	5,50	24,50	19,00
5,1-10	1,30	11,90	9,00	7,00	31,50	24,50
10,1-15	1,60	14,60	10,80	8,50	37,50	29,50
15,1-20	1,80	16,80	12,50	9,70	44,00	34,00
20,1-25	2,10	19,30	14,40	11,10	50,50	39,00
25,1-30	2,40	22,10	16,10	12,40	56,00	43,50
30,1-35	2,65	24,40	17,50	13,60	61,50	47,50
35,1-40	2,95	26,90	19,10	14,70	67,00	51,50
40,1-50	3,50	32,00	21,60	16,70	76,00	58,50
50,1-60	4,05	37,10	23,90	18,40	84,00	64,50
60,1-70	4,45	40,90	25,20	19,60	88,50	68,50
70,1-80	4,90	45,30	26,30	20,40	92,00	71,50
80,1-90	5,35	49,20	27,20	21,00	95,50	73,50
90,1-100	5,80	53,20	27,80	21,60	97,00	75,50
100,1-120	6,70	61,50	29,00	22,50	101,50	79,00
120,1-140	7,55	69,40	30,30	23,50	106,00	82,00
140,1-160	8,45	77,80	31,50	24,70	110,50	86,50
160,1-180	9,30	85,60	32,60	25,60	114,00	89,50
180,1-200	10,20	94,00	33,90	26,70	119,00	93,50
200,1-220	11,05	101,90	35,10	27,70	122,50	97,00
220,1-240	12,00	110,30	36,20	28,60	127,00	100,00
240,1-260	12,85	118,10	37,60	29,70	131,50	104,00
260,1-280	13,75	126,50	38,80	30,80	135,50	107,50
280,1-300	14,65	134,90	40,00	31,90	140,00	111,50
300,1-320	15,50	142,70	41,10	32,60	144,00	114,50
320,1-340	16,45	151,10	42,30	33,80	148,00	118,00
340,1-360	17,30	159,00	43,50	34,90	152,50	122,00

Le tariffe degli spostamenti dei servizi ferroviari con distanze superiori a 360 km si determinano come di seguito:

- la tariffa di corsa semplice si calcola incrementando, per ogni scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, il prezzo del biglietto di corsa semplice della classe di distanza 340-360 km di € 0,85 per le tariffe di 2° classe;
- la tariffa dell'abbonamento mensile si calcola incrementando, per ogni ulteriore scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, il prezzo dell'abbonamento mensile della classe di distanza 340-360 km di € 4,00 per tariffe di 2° classe;
- la tariffa degli abbonamenti settimanali si calcola dividendo, per ogni ulteriore scaglione chilometrico di 20 km indivisibili, il prezzo dell'abbonamento mensile della classe di distanza 340-360 km per il coefficiente 3,5 con arrotondamento finale ai 10 centesimi di euro.

La percentuale di adeguamento è applicata sui valori teorici delle tariffe ovvero sui valori determinati e antecedenti rispetto all'arrotondamento effettuato secondo i criteri definiti dal Regolamento Tariffario. L'applicazione di questo criterio determina casi in cui le tariffe applicate non subiscono modifiche.

– La tariffa del **titolo comunale** è unica sul territorio regionale ed è pari alla tariffa di corsa semplice del biglietto di corsa semplice della prima classe di distanza chilometrica.

– La tariffa dell'**abbonamento annuale** è determinata applicando uno sconto di almeno il 20% all'importo ottenuto moltiplicando la tariffa dell'abbonamento mensile per dodici.

– La tariffa del **documento multicorse** valido per almeno dieci viaggi è determinata applicando uno sconto di almeno l'8% all'importo ottenuto moltiplicando la tariffa della corsa semplice per il numero di viaggi consentiti con il documento multicorse stesso.

– Le tariffe dei **servizi finalizzati** sono definite nel loro valore massimo moltiplicando per 1,5 le corrispondenti tariffe dei servizi automobilistici di linea.

Tabella 2: Tariffe di 1° classe dei servizi ferroviari regionali TUR

<i>Classi chilometriche</i>	<i>Biglietto ordinario (€)</i>	<i>Multicorsa (€)</i>	<i>Abbonamento settimanale 7 gg a vista (€)</i>	<i>Abbonamento mensile a vista (€)</i>
0-5	1,50	13,90	8,20	28,50
5,1-10	1,95	17,90	10,50	36,50
10,1-15	2,40	21,90	12,70	44,50
15,1-20	2,75	25,20	14,60	51,00
20,1-25	3,15	29,00	16,70	58,50
25,1-30	3,60	33,20	18,50	65,00
30,1-35	4,00	36,60	20,40	71,50
35,1-40	4,40	40,40	22,10	77,00
40,1-50	5,20	48,00	25,10	87,50
50,1-60	6,05	55,70	27,70	97,00
60,1-70	6,65	61,30	29,30	102,50
70,1-80	7,40	67,90	30,70	107,50
80,1-90	8,05	73,80	31,50	110,50
90,1-100	8,65	79,70	32,30	113,00
100,1-120	10,05	92,30	33,80	118,00
120,1-140	11,30	104,10	35,20	123,50
140,1-160	12,70	116,70	37,00	129,50
160,1-180	13,95	128,50	38,40	134,50
180,1-200	15,35	141,00	40,00	140,00
200,1-220	16,60	152,80	41,50	145,00
220,1-240	18,00	165,40	42,90	150,00
240,1-260	19,25	177,20	44,60	156,00
260,1-280	20,65	189,80	46,20	161,50
280,1-300	22,00	202,30	47,80	167,50
300,1-320	23,25	214,10	49,00	171,50
320,1-340	24,65	226,70	50,70	177,50
340,1-360	25,90	238,50	52,30	183,00

La percentuale di adeguamento è applicata sui valori teorici delle tariffe ovvero sui valori determinati e antecedenti rispetto all'arrotondamento effettuato secondo i criteri definiti dal Regolamento Tariffario. L'applicazione di questo criterio determina casi in cui le tariffe applicate non subiscono modifiche.

La tariffa dell'abbonamento annuale è determinata applicando uno sconto di almeno il 20% all'importo ottenuto moltiplicando la tariffa dell'abbonamento mensile per dodici.

Tabella 3: Intervalli di riferimento delle tariffe dei titoli di viaggio di corsa semplice dei nuovi modelli a zone

<i>Zone</i>	<i>Tariffa minima</i>	<i>Tariffa massima</i>
1	0,95	1,20
2	1,30	1,60
3	1,65	2,00
4	1,95	2,40
5	2,30	2,80
6	2,60	3,20
7	2,95	3,60
8	3,25	4,00
9	3,60	4,40
10	3,90	4,80
11	4,25	5,20
12	4,55	5,60
13	4,90	6,00
14	5,25	6,40
15	5,55	6,80
16	5,90	7,20
17	6,20	7,60
18	6,55	8,00
19	6,85	8,40
20	7,20	8,80

La percentuale di adeguamento è applicata sui valori teorici delle tariffe ovvero sui valori determinati e antecedenti rispetto all'arrotondamento effettuato secondo i criteri definiti dal Regolamento Tariffario. L'applicazione di questo criterio determina casi in cui le tariffe applicate non subiscono modifiche.

Tabella 4: Tariffe per i servizi regionali di navigazione pubblica di linea

Navigazione di linea sul lago d'Iseo

NORMALI (1)				PREFERENZIALI (3)
TRATTE (€)	Corsa semplice (€)	Andata/ritorno (€)	Semplice-ridotto (2) (€)	Corsa semplice (€)
1	1,80	3,00	1,30	0,95
2	2,55	4,40	1,80	1,20
3	4,05	6,95	2,90	1,70
4	5,55	9,50	3,95	2,25
ABBONAMENTI A VISTA				
TRATTE (€)	5 giorni (€)	6 giorni (€)	mensile (€)	Giornaliero (4) (€)
1	5,80	6,30	24,50	11,10
2	6,90	7,40	28,50	
3	10,00	11,60	42,50	
4	13,20	15,90	56,00	
TRATTE CON ORIGINE SULZANO E SALE MARASINO E DESTINAZIONE MONTE ISOLA O VICEVERSA, SOLO PER RESIDENTI MONTE ISOLA E POSSESSORI CARTA MONTE ISOLA				
TRATTE	Tessera 10 corse (5) (6) (€)	Mensile 2 corse gg. (€)	Annuale residenti Monte Isola (9) (€)	Annuale con Carta Monte Isola (9) (€)
1	4,00	14,80	116,50	196,00
SERVIZI SPECIALI				
TRATTE	Bagagli e piccoli animali (€)	Cicli, motocicli, grandi bagagli e altri animali accompagnati (6) (€)	merci (7)	Carta Monte Isola (8) (€)
OGNI 2	1,10	2,10	(7)	32,00
Giornaliero		5,00		
NOLEGGI MOTONAVI (10)				
	M/n di tipo Brescia (€)	M/n di tipo Lovere (€)	M/n di tipo Iseo (€)	M/n tipo Gardenia (€)
Minimo comprendente 3 ore di navigazione o sosta	1.300,00	1.050,00	800,00	580,00
ora aggiuntiva di navigazione	340,00	300,00	240,00	180,00
ora aggiuntiva di sosta	170,00	150,00	120,00	90,00

Note esplicative alle tariffe del Servizio Navigazione lago d'Iseo

Il regolamento del servizio è fissato dal vettore sulla base delle presenti tabelle e degli usi nautici presenti sugli altri laghi lombardi. In particolare valgono le successive note.

- (1) Le tariffe normali della tabella si riferiscono ai servizi minimi. Il vettore può aumentare il prezzo sino al 20% in caso di servizi speciali e turistici.
- (2) Le tariffe ridotte si applicano alle comitive con almeno 20 componenti e ai ragazzi inferiori ai 12 anni. I bambini con meno di 6 anni viaggiano gratuitamente, solo accompagnati. Il biglietto di andata e ritorno costa il doppio.
- (3) Le tariffe preferenziali di corsa semplice sono solo per i residenti di Monte Isola.
- (4) Il biglietto giornaliero a vista vale il giorno di emissione su tutte le corse di linea e per qualsiasi numero di tratte.
- (5) La tessera 10 corse è utilizzabile solo dai residenti di Monte Isola e turisti con carta Monte Isola per trasporto passeggeri, bagagli, cicli, motocicli, piccoli animali. La tessera va punzonata una volta per ogni passeggero e per ogni altro elemento accompagnato.
- (6) I servizi riguardanti bagagli, cicli, motocicli e animali sono regolati dal vettore sulla base delle condizioni tecniche delle unità di navigazione in servizio. Le tariffe della presente tabella sono semplicemente indicative, il vettore sulla base anche degli usi nautici presenti sui laghi lombardi può integrare e specificare la presente tabella.
- (7) Le tariffe per il trasporto merci sono stabilite dalla direzione d'esercizio sulla base del trasporto realmente effettuato, degli usi nautici presenti sui laghi lombardi e dei criteri presenti nelle presenti tabelle.
- (8) La Carta Monte Isola è rilasciata dal Comune di Monte Isola ed è valida un anno. Il documento ha validità con riferimento all'anno solare. La Carta, oltre ai servizi turistici previsti dal Comune, dà diritto alle riduzioni sui servizi di navigazione sopra specificati.
- (9) Le nuove tariffe annuali entrano in vigore effettivamente dal 1° gennaio 2006.
- (10) I noleggi di motonavi per comitive e servizi speciali sono autorizzati solo se non incidono sul servizio regolare di linea. Le tariffe indicate costituiscono le tariffe minime di riferimento.

Le iniziative curate da associazioni senza fini di lucro, a richiesta, possono ottenere una riduzione del 20% sulle tariffe suddette.

(BUR20060125)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2913

(4.1.0)

Interventi a favore degli enti locali danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nell'anno 2005, con l'utilizzo del fondo regionale di protezione civile - Annualità 2005 (art. 138 comma 16 l. 388/2000)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile e che all'art. 6, 1° comma, prevede che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Regioni provvedano all'attuazione delle attività di protezione civile;

Visto l'art. 4 della l.r. 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile», che definisce, tra l'altro, le funzioni della Regione in materia di «superamento dell'emergenza» e di «definizione di indirizzi e principi direttivi in materia di protezione civile»;

Visto l'art. 2 della predetta l.r. n. 16/2004 che definisce le funzioni dei Comuni nell'ambito del sistema di protezione civile tra cui l'istruttoria delle richieste di risarcimento danni sul territorio di competenza;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 che all'art. 138 comma 16, istituisce il «Fondo regionale di protezione civile» per finanziare gli interventi delle regioni, delle province autonome e degli EE.LL., diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli EE.LL., il cui utilizzo è disposto dal Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome;

Vista la nota del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia in data 17 febbraio 2006 prot. A1.2006.0023403, con cui veniva trasmesso al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni un piano di utilizzo del Fondo Regionale di Protezione Civile annualità 2005;

Vista la nota del Capo Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. DPC/OPE/0015054 del 16 marzo 2006 al Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, con cui viene espressa l'intesa sul piano di utilizzo del Fondo Regionale di cui sopra, ai sensi dell'art. 138 comma 16° della l. 388/2000;

Considerato che in data 3 e 7 settembre 2005 si sono verificati due eventi meteorici di eccezionale intensità che hanno interessato rispettivamente alcuni comuni della provincia di Brescia, in particolare i comuni di Rovato, Cazzago San Martino, Adro, Monticelli Brusati, Erbusco e il comune di Pegognaga in provincia di Mantova;

Considerato che nel corso dell'anno 2005 la Regione Lombardia è stata colpita da altri eventi naturali, pur limitati nello spazio e nel tempo, ma di eccezionale intensità;

Vista la d.g.r. n. 7/15803 del 23 dicembre 2003, come modificata dalla d.g.r. 7/20486 del 7 febbraio 2005, con la quale è stata approvata la «Direttiva Regionale per la gestione della post-emergenza», in conformità della quale sono state esperite tutte le procedure di istruttoria e di consultazione con gli Enti locali ivi previste;

Visto il decreto n. 2543 del 9 marzo 2006 con cui è stato nominato il Gruppo Tecnico Interdirezionale per la valutazione degli eventi calamitosi sul territorio della Lombardia;

Considerato che, come previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 15803 del 23 dicembre 2003 e successive modifiche e integrazioni, il Gruppo Tecnico Interdirezionale è stato convocato per l'esame delle richieste di contributo presentate da Comuni ed Enti locali a seguito delle predette situazioni di emergenza verificatesi nel corso del 2005, e per la formulazione di una proposta tecnica alla Giunta regionale;

Considerato che il predetto Gruppo Tecnico Interdirezionale, formato da tecnici regionali designati dalle Direzioni interessate, si è riunito nella seduta del 30 marzo 2006 alla presenza di rappresentanti delle Province interessate dagli eventi calamitosi citati nonché alla presenza dei dirigenti delle Sedi Territoriali;

Considerato che anche sulla base delle osservazioni e proposte presentate in quella sede o successivamente dalle Province e dalle Sedi Territoriali, il Gruppo Tecnico Interdirezionale si è riunito in data 15 maggio 2006 per elaborare alcune ipotesi di riparto dei fondi disponibili;

Considerato che l'esito conclusivo del lavoro del Gruppo Tecnico Interdirezionale alla presenza di tecnici delle Province e delle Sedi Territoriali ha consentito da ultimo alla U.O. Sistema Integrato di Sicurezza di produrre una proposta finale da sottoporre alla Giunta Regionale, ai sensi della procedura stabilita dalla predetta d.g.r. n. 15803 del 23 dicembre 2003 e successive modifiche e integrazioni;

Acquisita l'intesa delle Province interessate in data 15 giugno 2006 nel corso della riunione con gli Assessori alla Protezione Civile provinciali convocati dall'Assessore regionale Massimo Buscemi;

Preso atto che la proposta tecnica, considerato il limitato numero di soggetti destinatari dei contributi, prevede l'assegnazione dei contributi stessi direttamente agli Enti locali interessati, ai quali viene demandato il compito di stabilire criteri di ripartizione e utilizzo, con l'obbligo di rendicontare alla Regione entro un tempo stabilito;

Preso atto della proposta finale comprensiva delle modifiche ed osservazioni, allegati sub A, B, C, D, al presente atto, per un importo complessivo di € 5.797.918,89 (cinquemilionisettescentonovantasettemilanovecentodiciotto/89) a valere sul Fondo Regionale di Protezione Civile ex l. 388/2000 e successive modifiche ed integrazioni, appostato sul cap. 5917 UPB 4.1.1.3.387 del bilancio regionale 2006;

Ritenuta la predetta proposta meritevole di approvazione;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di utilizzare il Fondo Regionale di Protezione Civile ex l. 388/2000 e successive modifiche ed integrazioni - annualità 2005 secondo il riparto di cui all'allegato A e le localizzazioni e le tipologie di danno seguenti:

a) contributi per spese di prima emergenza sostenute dai comuni delle province di Bergamo, Como, Lecco, Pavia, Sondrio colpiti da diversi eventi calamitosi occorsi nel 2005, per complessivi € 86.656,65 (ottantaseimilaseicentocinquantesi/65), nella misura del 100% degli importi richiesti, secondo il riparto illustrato nell'allegato B al presente atto;

b) contributi per danni alle infrastrutture pubbliche e alle abitazioni private nei comuni di Rovato, Cazzago San Martino, Adro, Monticelli Brusati e Erbusco in provincia di Brescia, e in comune di Pegognaga in provincia di Mantova, colpiti rispettivamente dagli eventi del 3 e 7 settembre 2005, per complessivi € 3.246.468,96 (tremilioniduecentoquarantaseimilaquattrocento sessantotto/96), nella misura del 90% (danni alle infrastrutture pubbliche) e 40% (danni alle abitazioni private) degli importi richiesti, secondo la ripartizione descritta nell'allegato C al presente atto. Il riparto dei contributi di cui all'allegato C è demandato alle Amministrazioni Comunali, secondo i criteri fissati nel regolamento di cui al successivo punto 3 del presente atto;

c) contributi per danni alle infrastrutture pubbliche, al territorio e alle abitazioni private per i comuni nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese, colpiti da vari eventi occorsi nel 2005 e indicati come prioritari di intervento dalle Province e dalle Sedi Territoriali interessate, per complessivi € 2.464.793,28 (duemilioni quattrocentosessantaquattromilasettecentonovantatre/28), nella misura del 90% (danni alle infrastrutture pubbliche e territorio) e 30% (danni alle abitazioni private) degli importi richiesti. Il riparto dei contributi all'interno di ogni Comune è demandato all'Amministrazione Comunale, secondo la tabella riportata nell'allegato D al presente atto ed in attuazione del regolamento di cui al successivo punto 3;

2. di approvare il riparto di dettaglio del Fondo Regionale di Protezione Civile - Annualità 2005 secondo quanto indicato negli allegati A (riepilogo generale), B, C, D alla presente deliberazione, della quale fanno parte integrante e sostanziale;

3. di demandare ai Comuni destinatari di contributi per il riparto di danni alle abitazioni di privati cittadini la gestione dei fondi secondo uno specifico regolamento che i comuni medesimi dovranno approvare con delibera di consiglio comunale. Tale regolamento dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni da ritenersi vincolanti:

a) dovrà contenere la definizione dei criteri e delle percentuali di assegnazione del contributo per danni alle abitazioni di privati cittadini;

b) il contributo dovrà essere assegnato unicamente ad immobili;

li destinati a prima casa e non coperti da polizza assicurativa; inoltre non potrà eccedere il 50% della stima complessiva del danno;

c) in casi di categorie sociali particolarmente svantaggiate, potrà essere assegnata una percentuale di contributo superiore al 50% purché siano univocamente definiti i criteri e le caratteristiche socio-economiche che consentano di individuare i soggetti appartenenti a tali categorie;

d) dovrà contenere tempistica e modalità per l'erogazione dei contributi, anche prevedendo quote in acconto, fermo restando che il saldo dovrà avvenire solo a presentazione di fatture, le quali dovranno riferirsi ad opere strettamente connesse alla riparazione del danno causato dall'evento calamitoso di riferimento;

4. di stabilire che le eventuali economie disponibili a consuntivo dei fondi destinati al ristoro dei danni alle abitazioni di privati cittadini possano essere riutilizzate dal comune per coprire la percentuale non finanziata di danno alle infrastrutture e/o al territorio, ove presenti;

5. di demandare alle Sedi Territoriali regionali, in conformità alla d.g.r. n. 20486 del 7 febbraio 2005, la gestione successiva e

la verifica della rendicontazione delle pratiche relative al precedente punto 1, nonché l'assistenza tecnica agli Enti locali e ai cittadini interessati;

6. di stabilire che le somme erogate ai Comuni siano considerate a destinazione vincolata ed iscritte, per pari importo, in appositi capitoli di spesa nei bilanci comunali;

7. di stabilire che una volta erogato il contributo i Comuni provvedano a realizzare gli interventi oggetto del finanziamento secondo la legislazione vigente, acquisendo tutti i pareri e le autorizzazioni per legge necessari, nonché a rendicontare l'utilizzo del suddetto contributo ed a restituire le eventuali somme eccedenti alla Regione Lombardia con tempi e modalità che verranno comunicate dalla Direzione Generale Polizia Locale, Prevenzione e Protezione Civile;

8. di disporre la pubblicazione urgente del presente atto, compresi gli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

_____ • _____

ALLEGATO A

FONDO DI PROTEZIONE CIVILE DI CUI ALLA L. 388/2000 EVENTI 2005

Evento	Provincia	Contributo (€)
Vari - Spese di prima emergenza (Allegato B)	BG, CO, LC, PV, SO	86.656,65
Eventi del 3 e 7 settembre 2005 (Allegato C)	BS (Adro, Cazzago San Martino, Erbusco, Monticelli Brusati, Rovato) MN (Pegognaga)	3.246.468,96
Vari (Allegato D)	BG, BS, CO, CR, LC, MI, MN, PV, SO, VA	2.464.793,28
TOTALE		5.797.918,89

ALLEGATO B

Provincia	Ente richiedente	Data evento	Tipo evento	Richieste per spese di prima emergenza (€)	%	Contributo per spese di prima emergenza (€)
BG	Gerosa	15/3/2005	frana	10.800,00	100%	10.800,00
Totale BG				10.800,00		10.800,00
CO	Plesio	29/6/2005	grandinata	3.000,00	100%	3.000,00
Totale CO				3.000,00		3.000,00
LC	Oliveto Lario	27/8/2005	inondazione	8.315,65	100%	8.315,65
Totale LC				8.315,65		8.315,65
PV	Pietra de' Giorgi	8/7/2005	inondazione	3.760,00	100%	3.760,00
PV	Canneto Pavese	9/7/2005	inondazione	8.000,00	100%	8.000,00
PV	Gropello Cairoli	27/8/2005	altre emergenze (temporale)	1.000,00	100%	1.000,00
PV	Romagnese	18/9/2005	frana	200,00	100%	200,00
PV	Fortunago	31/5/2005	frana	50.000,00	100%	50.000,00
Totale PV				62.960,00		62.960,00
SO	Grosio	18/3/2005	incendio boschivo	1.581,00	100%	1.581,00
Totale SO				1.581,00		1.581,00
Totale complessivo						86.656,65

ALLEGATO C

Prov.	Ente richiedente	Data evento	Tipo evento	Danni infrastrutture (€)	%	Contributo (€)	Danni a privati (€)	%	Contributo (€)	Totale segnalazioni ammissibili a contributo (€)	Totale contributi assegnati (€)
BS	Adro	3/9/2005	grandinata o tromba d'aria	37.975,53	90%	34.177,98	166.894,38	40%	66.757,75	204.869,91	100.935,73
BS	Cazzago San Martino	3/9/2005	grandinata o tromba d'aria	71.041,26	90%	63.937,13	582.200,09	40%	232.880,04	653.241,35	296.817,17
BS	Erbusco	3/9/2005	grandinata o tromba d'aria	50.000,00	90%	45.000,00	442.315,29	40%	176.926,12	492.315,29	221.926,12
BS	Monticelli Brusati	3/9/2005	grandinata o tromba d'aria	39.072,96	90%	35.165,66				39.072,96	35.165,66
BS	Rovato	3/9/2005	grandinata o tromba d'aria	661.096,44	90%	594.986,80	4.501.028,00	40%	1.800.411,20	5.162.124,44	2.395.398,00
	Totale BS			859.186,19		773.267,57	5.692.437,76		2.276.975,10	6.551.623,95	3.050.242,68
MN	Pegognaga	7/9/2005	altre emergenze				490.565,71	40%	196.226,28	490.565,71	196.226,28
	Totale MN						490.565,71		196.226,28	490.565,71	196.226,28
	Totale complessivo			859.186,19		773.267,57	6.183.003,47		2.473.201,39	7.042.189,66	3.246.468,96

ALLEGATO D

Prov.	Ente richiedente	Data evento	Tipo evento	Danni infrastrutture (€)	%	Contributo (€)	Danni territorio (€)	%	Contributo (€)	Danni a privati (€)	%	Contributo (€)	Totale segnalazioni ammissibili a contributo (€)	Totale contributi assegnati (€)
BG	Costa Volpino	01/06/2005	frana				30.500,00	90%	27.450,00	12.663,80	30%	3.799,14	43.163,80	31.249,14
BG	Palazzago	09/09/2005	frana	15.000,00	90%	13.500,00							15.000,00	13.500,00
BG	Covo	07/07/2005	tromba d'aria							19.901,55	30%	5.970,47	19.901,55	5.970,47
BG	Martinengo	19/07/2005	tromba d'aria				10.000,00	90%	9.000,00				10.000,00	9.000,00
	Totale BG			15.000,00		13.500,00	40.500,00		36.450,00	32.565,35		9.769,61	88.065,35	59.719,61
BS	Roè Volciano	29/06/2005	grandinata o tromba d'aria	25.000,00	90%	22.500,00							25.000,00	22.500,00
BS	Erbusco	09/09/2005	inondazione (o evento alluvionale)	50.000,00	90%	45.000,00							50.000,00	45.000,00
BS	Villanuova sul Clisi	29/06/2005	grandinata o tromba d'aria	25.000,00	90%	22.500,00				20.000,00	30%	6.000,00	45.000,00	28.500,00
	Totale BS			100.000,00		90.000,00				20.000,00		6.000,00	120.000,00	96.000,00
CO	Plesio	29/06/2005	grandinata	2.000,00	90%	1.800,00							2.000,00	1.800,00
CO	Ponna	04/09/2005	esondazione	15.000,00	90%	13.500,00	15.000,00	90%	13.500,00				30.000,00	27.000,00
CO	Carimate	08/07/2005	grandinata	10.000,00	90%	9.000,00	3.000,00	90%	2.700,00	40.000,00	30%	12.000,00	53.000,00	23.700,00
CO	Canzo	08/02/2005	caduta massi				50.000,00	90%	45.000,00				50.000,00	45.000,00
	Totale CO			27.000,00		24.300,00	68.000,00		61.200,00	40.000,00		12.000,00	135.000,00	97.500,00
CR	Pieve d'Olmì	02/08/2005	tromba d'aria	10.000,00	90%	9.000,00							10.000,00	9.000,00
CR	Malagnino	02/08/2005	tromba d'aria	6.750,00	90%	6.075,00				16.133,00	30%	4.839,90	22.883,00	10.914,90
CR	Stagno Lombardo	02/08/2005	tromba d'aria	9.500,00	90%	8.550,00				10.000,00	30%	3.000,00	19.500,00	11.550,00
	Totale CR			26.250,00		23.625,00				26.133,00		7.839,90	52.383,00	31.464,90
LC	Casargo	29/06/2005	nubifragio	90.000,00	90%	81.000,00							90.000,00	81.000,00
LC	Taceno	14/06/2005	altre emergenze	100.000,00	90%	90.000,00							100.000,00	90.000,00
LC	Oliveto Lario	27/08/2005	esondazione				10.238,00	90%	9.214,20	2.690,63	30%	807,19	12.928,63	10.021,39
LC	Valgrehentino	26/08/2005	frana	36.000,00	90%	32.400,00							36.000,00	32.400,00
LC	Perledo	05/07/2005	nubifragio							15.000,00	30%	4.500,00	15.000,00	4.500,00

Prov.	Ente richiedente	Data evento	Tipo evento	Danni infrastrutture (€)	%	Contributo (€)	Danni territorio (€)	%	Contributo (€)	Danni a privati (€)	%	Contributo (€)	Totale segnalazioni ammissibili a contributo (€)	Totale contributi assegnati (€)
LC	Cortenova	05/07/2005	nubifragio	3.500,00	90%	3.150,00							3.500,00	3.150,00
	Totale LC			229.500,00		206.550,00	10.238,00		9.214,20	17.690,63		5.307,19	257.428,63	221.071,39
MI	Bellinzago Lombardo	09/09/2005	inondazione (o evento alluvionale)	40.000,00	90%	36.000,00	30.000,00	90%	27.000,00	22.648,00	30%	6.794,40	92.648,00	69.794,40
MI	Cassano d'Adda	09/09/2005	nubifragio	49.286,69	90%	44.358,02				73.391,10	30%	22.017,33	122.677,79	66.375,35
MI	Parabiago	31/03/2005	grandinata o tromba d'aria	25.296,00	90%	22.766,40				130.539,94	30%	39.161,98	155.835,94	61.928,38
MI	Bellinzago Lombardo	19/07/2005	grandinata o tromba d'aria	45.848,27	90%	41.263,44	3.000,00	90%	2.700,00				48.848,27	43.963,44
	Totale MI			160.430,96		144.387,86	33.000,00		29.700,00	226.579,04		67.973,71	420.010,00	242.061,58
MN	Sustinente	05/10/2005	grandinata o tromba d'aria							8.000,00	30%	2.400,00	8.000,00	2.400,00
	Totale MN									8.000,00		2.400,00	8.000,00	2.400,00
PV	Canneto Pavese	09/07/2005	inondazione	60.000,00	90%	54.000,00	40.000,00	90%	36.000,00	20.000,00	30%	6.000,00	120.000,00	96.000,00
PV	Gropello Cairoli	27/08/2005	altre emergenze (temporale)	5.000,00	90%	4.500,00							5.000,00	4.500,00
PV	Romagnese	18/09/2005	frana	6.500,00	90%	5.850,00							6.500,00	5.850,00
PV	Fortunago	31/05/2005	frana	50.000,00	90%	45.000,00							50.000,00	45.000,00
PV	Pavia	27/08/2005	inondazione							36.576,22	30%	10.972,87	36.576,22	10.972,87
PV	Valverde	09/09/2005	inondazione	90.000,00	90%	81.000,00							90.000,00	81.000,00
PV	Varzi	15/11/2005	frana	75.000,00	90%	67.500,00	125.000,00	90%	112.500,00	65.000,00	30%	19.500,00	265.000,00	199.500,00
PV	Beregardo	18/07/2005	grandinata o tromba d'aria	50.000,00	90%	45.000,00	3.000,00	90%	2.700,00				53.000,00	47.700,00
PV	Bastida Pancarana	07/07/2005	grandinata o tromba d'aria				50.000,00	90%	45.000,00	60.000,00	30%	18.000,00	110.000,00	63.000,00
PV	Marzano	02/08/2005	grandinata o tromba d'aria							5.000,00	30%	1.500,00	5.000,00	1.500,00
PV	Beregardo	02/08/2005	grandinata o tromba d'aria							20.000,00	30%	6.000,00	20.000,00	6.000,00
	Totale PV			336.500,00		302.850,00	218.000,00		196.200,00	206.576,22		61.972,87	761.076,22	561.022,87
SO	Ardenno	29/06/2005	tromba d'aria e nubifragio	85.000,00	90%	76.500,00	25.000,00	90%	22.500,00	124.436,47	30%	37.330,94	234.436,47	136.330,94
SO	Talamona	18/07/2005	temporale e tromba d'aria	21.980,00	90%	19.782,00	30.000,00	90%	27.000,00	23.200,00	30%	6.960,00	75.180,00	53.742,00
SO	Aprica	24/11/2005	frana	100.000,00	90%	90.000,00							100.000,00	90.000,00
SO	Castione Andevenno	29/06/2005	tromba d'aria e nubifragio				200.000,00	90%	180.000,00	1.000,00	30%	300,00	201.000,00	180.300,00
SO	Sondrio	09/04/2005	frana				336.000,00	90%	302.400,00				336.000,00	302.400,00
SO	Montagna in Valtellina	29/06/2005	tromba d'aria e nubifragio	4.450,00	90%	4.005,00	750,00						5.200,00	4.005,00
	Totale SO			211.430,00		190.287,00	591.750,00		531.900,00	148.636,47		44.590,94	951.816,47	766.777,94
VA	Germignaga	11/09/2005	inondazione (o evento alluvionale)				100.000,00	90%	90.000,00				100.000,00	90.000,00
VA	Castelvecchana	10/09/2005	inondazione (o evento alluvionale)	110.000,00	90%	99.000,00	80.000,00	90%	72.000,00				190.000,00	171.000,00
VA	Cittiglio	16/05/2005	frana				127.750,00	90%	114.975,00				127.750,00	114.975,00
VA	Gazzada Schianno	02/10/2005	inondazione (o evento alluvionale)	12.000,00	90%	10.800,00							12.000,00	10.800,00
	Totale VA			122.000,00		109.800,00	307.750,00		276.975,00				429.750,00	386.775,00
	Totale complessivo			1.228.110,96		1.105.299,86	1.269.238,00		1.141.639,20	726.180,71		217.854,21	3.223.529,67	2.464.793,28

(BUR20060126)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2914

(2.2.1)

Accordo di Programma Quadro «Interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali ricompresi nell'ambito territoriale d'area Malpensa, ed in particolare, in prima istanza, siti nel territorio dei comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, adiacenti al sedime aeroportuale»: terzo elenco dei destinatari

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma Quadro «Interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali ricompresi nell'ambito territoriale prioritario del Piano d'Area Malpensa, ed in particolare, in prima istanza, siti nel territorio dei comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, adiacenti al sedime aeroportuale» approvato con d.g.r. n. 6/48785 dell'1 marzo 2000 e sottoscritto il 31 marzo 2000;

Considerato che l'art. 8 dell'Accordo di Programma Quadro istituisce, quale organismo per l'attuazione dei programmi contenuti nell'Accordo, il Comitato per l'Accordo di Programma Quadro e prevede che lo stesso provveda all'approvazione delle fasi attuative;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6.2 del predetto Accordo Quadro Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto strumentale attuatore delle attività riguardanti la delocalizzazione, fornisce supporto alla Regione Lombardia nella gestione dei flussi finanziari connessi al fondo di rotazione oggetto dell'Accordo medesimo;

Richiamata la d.g.r. 7/2054 del 13 novembre 2000 con la quale:

- è stato costituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle attività di delocalizzazione di cui all'Accordo di Programma;

- è stata affidata la gestione dello stesso a Finlombarda s.p.a.;

Richiamate:

- la d.g.r. 6/49231 del 24 marzo 2000 e la d.g.r. 7/2054 del 13 novembre 2000, con le quali sono stati approvati gli schemi di convenzione che definiscono i compiti affidati a Finlombarda s.p.a. e, tra questi, la definizione dei criteri di computo degli indennizzi;

- la d.g.r. 7/719 del 28 luglio 2000, con la quale è stato approvato il Prebando per l'acquisizione delle manifestazioni di volontà alla vendita, contenente le «Linee guida per la determinazione dei valori venali e delle altre voci di indennizzo»;

- la d.g.r. 7/4184 del 6 aprile 2001, con la quale è stato approvato il bando definitivo per l'acquisto degli immobili dai soggetti interessati dagli interventi di delocalizzazione connessi alla fase di emergenza per insediamenti residenziali e ricettori sensibili, nei comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno;

Preso atto che, all'art. 4 delle «Linee guida» sopra citate e all'art. 8 del «Bando definitivo per l'acquisto di immobili dai soggetti interessati dagli interventi di delocalizzazione connessi alla fase di emergenza» si prevede l'erogazione a stretto titolo di indennizzo dell'importo degli oneri conseguenti al trasferimento della proprietà ed inoltre all'art. 3 delle «Linee guida» è prevista l'erogazione di un premio per la vendita di complessi immobiliari o gruppi di edifici;

Richiamata la d.g.r. 7/13327 del 13 giugno 2003 che ha preso atto dei criteri per l'erogazione dei contributi a titolo di indennizzo per il riacquisto di immobile di proprietà a seguito di interventi di delocalizzazione, approvati dal Comitato per l'Accordo di Programma Quadro in data 21 maggio 2003, modificata con la d.g.r. 7/19365 del 12 novembre 2004;

Richiamata la d.g.r. 7/1827 dell'1 febbraio 2006 che individua un primo elenco dei destinatari e l'ammontare degli indennizzi da corrispondere come approvati nella seduta del Comitato per l'Accordo di Programma Quadro del 10 novembre 2005;

Richiamata la d.g.r. 7/1983 del 22 febbraio 2006 che individua un secondo elenco dei destinatari e l'ammontare degli indennizzi da corrispondere come approvati nella seduta del Comitato per l'Accordo di Programma Quadro del 15 dicembre 2005;

Considerato che, nella seduta del 7 marzo 2006, il Comitato per l'Accordo di Programma Quadro, ha approvato:

- l'elenco dei casi ammissibili all'erogazione di contributo a stretto titolo di indennizzo per gli oneri conseguenti al trasferimento della proprietà;

Richiamata la Convenzione con Finlombarda sottoscritta in data 21 novembre 2000 che all'art. 9 «Procedure per l'erogazione dei fondi» prevede riguardo alla corresponsione di indennizzi per l'acquisizione di immobili e per il trasferimento di residenze (commi 9.1 e 9.2) che «... la Regione Lombardia, tramite apposita delibera di Giunta Regionale, individuerà l'elenco dei destinatari e l'ammontare degli indennizzi da corrispondere»;

Considerato che sul Fondo di Rotazione, costituito come precedentemente descritto, esiste la copertura finanziaria necessaria per l'erogazione:

- dei contributi a stretto titolo di indennizzo per il riacquisto di immobile di proprietà a seguito di interventi di delocalizzazione secondo l'elenco approvato dal Comitato in data 7 marzo 2006;

Visto il PRS della VIII legislatura che individua l'asse 6.5.2. «Pianificazione territoriale e difesa del suolo»;

Visto il DPFR 2006-2008 che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.2 «Promozione di azioni regionali per la valorizzazione delle potenzialità e lo sviluppo equilibrato del territorio intorno allo scalo di Malpensa» che prevede, tra l'altro, la delocalizzazione degli edifici residenziali nelle immediate vicinanze di Malpensa;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di individuare gli elenchi dei destinatari e l'ammontare degli indennizzi da corrispondere come approvati dal Comitato per l'Accordo di Programma Quadro nella seduta del 7 marzo 2006, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1 e 2);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO 1

Comune di Somma Lombardo - Contributi determinati a titolo di indennizzo per riacquisto immobile di residenza

Prog.	ID Edificio	Nomi richiedenti	Totale contributo (€)
1	CN025B	Arcamone Nunzio - Bosco Maria Luisa	12.040,00
2	CN025G	Baroncelli Giuseppe - Astolfi Gabriella	12.200,00
3	CNO54B	Caletti Maria Pia	9.400,00
4	CN061B	Colombo Aldo - Russo Concettina	10.476,40
TOTALE			44.116,40

ALLEGATO 2

Premio 5% - Comune di Lonate Pozzolo

Prog. U.I.	Id edificio	Nome	Via	Num.	Frazione	Data rogito (consegna immobile)	Incremento premio (€)
1	L112A	Pertosa Francesco - Pertosa Maria	Moncucco	32/B	Moncucco	27 gennaio 2006	12.300,31
2	L112B	Pertosa Francesco - Pertosa Maria	Moncucco	32/b	Moncucco	27 gennaio 2006	7.320,98
TOTALE							19.621,29

(BUR20060127)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2916

(5.1.1)

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento degli uffici e sala refettorio aerostazione passeggeri – Aeroporto “Gabriele D’Annunzio” – Comune di Montichiari» – Integrazione della d.g.r. 18272/2004

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 – «Legge Urbanistica», che dispone che la localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale comporti l'accertamento della loro conformità con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

Visto il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

Considerate le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II – Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visti:

- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;

- la legge 11 febbraio 2005, n. 15, «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa», che apporta modifiche ed integrazioni all'originario istituto della Conferenza di Servizi così come introdotto e disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

- la d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 1476 «IV Provvedimento organizzativo – VIII legislatura»;

- il decreto del segretario generale 22 dicembre 2005, n. 19610, con il quale vengono modificate le competenze di alcune Unità Organizzative e strutture;

Richiamato il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004, avente per oggetto «Presenza d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000»;

Preso atto che in allegato alla propria nota prot. n. 6629 del 27 luglio 2005, finalizzata all'attivazione congiunta del procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 e relativa al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento degli uffici e sala refettorio aerostazione passeggeri – Aeroporto “Gabriele D’Annunzio” – Comune di Montichiari», il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti – Settore Infrastrutture Lombardia-Liguria (SIIT in seguito) ha trasmesso alla Regione Lombardia copia dell'istanza con la quale la Soc. Aeroporto Valerio Catullo s.p.a. ha richiesto l'avvio della Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del d.P.R. 383/94, oltre a n. 5 copie della documentazione progettuale relativa all'intervento (prot. Z1.2005.00023754 del 29 luglio 2005);

Valutata la documentazione di cui sopra, oggetto di istruttoria tecnica da parte degli Uffici Regionali competenti;

Preso atto di quanto di seguito riferito dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale:

- l'intervento in esame rientra nell'ambito degli interventi di adeguamento generale dello scalo di Brescia Montichiari alle esigenze connesse ad una efficiente operatività.

Il progetto è relativo alla realizzazione di nuovi corpi uffici da realizzarsi al primo piano dell'aerostazione passeggeri, in ampliamento di quello esistente.

I nuovi spazi saranno realizzati in due blocchi di forma rettangolare, collegati agli uffici esistenti mediante due tunnel in lastre di policarbonato trasparente fumé e centine in alluminio.

I due blocchi, denominati «Blocco A» e «Blocco B», saranno composti, rispettivamente, da n. 16 e n. 10 uffici, per una superficie lorda di pavimento pari a circa mq. 500 e mq. 300; nel «Blocco B» è previsto anche l'ampliamento della sala refettorio;

- con decreto prot. n. 6617 del 27 luglio 2005, il direttore del

Settore Infrastrutture del SIIT ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.P.R. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale;

- in esecuzione del decreto di cui sopra il SIIT, con propria comunicazione prot. 6629 del 27 luglio 2005, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 22 settembre 2005, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94, successivamente rinviata con nota n. 7739 del 19 settembre 2005 al giorno 12 ottobre 2005, e con nota n. 7739 dell'11 ottobre 2005 al giorno 13 ottobre 2005;

- con lettera prot. n. 3984 del 4 maggio 2006, il SIIT ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione da parte della Regione Lombardia, da cui risulta che il Presidente della Conferenza ha proposto la sospensione del procedimento determinando di:

- « disporre il rinvio a successiva seduta »;
- determinare che il comune di Montichiari si pronuncerà in ordine alla concertazione dell'Intesa

- conferire mandato al Presidente, al fine di accertare presso Enac ed il Ministero dei Trasporti, per il tramite del Dipartimento competente, lo stato di attuazione del procedimento concessorio in favore di Valerio Catullo s.p.a. per la gestione dell'Aeroporto di Brescia Montichiari;

- con nota n. 3984 del 4 maggio 2006, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha convocato la seconda adunanza della Conferenza per il giorno 25 maggio 2006;

- per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui sopra è stata svolta la necessaria istruttoria regionale, così articolata:

- acquisizione del parere favorevole della U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico, Ambiente e Impianti, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, espresso con nota n. T1.2005.0025167 del 13 settembre 2005;

- acquisizione del parere favorevole della Struttura Prevenzione Inquinamenti e Progetti Speciali, U.O. Programmazione e Progetti Speciali di Protezione Ambientale della D.G. Qualità dell'Ambiente, che, con nota n. T1.2005.0025722 del 19 settembre 2005, ha rilevato che « non si ravvisano elementi per affermare che gli interventi previsti abbiano effetti sull'impatto da rumore aeroportuale si coglie l'occasione per richiamare la necessità di un adeguato sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale»;

- acquisizione del parere della U.O. Reti e sistemi per la mobilità, Direzione Generale Infrastrutture e mobilità, che, con nota n. S1.2006.0005726 del 9 marzo 2006, ha espresso parere favorevole;

- acquisizione del parere della Struttura Paesaggio, U.O. Tutela e valorizzazione del territorio, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, che, con nota n. Z1.2005.0036043 del 13 dicembre 2005, ha comunicato che « l'ambito interessato dall'intervento non riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 parte terza, in quanto non gravato da specifico provvedimento di vincolo ex art. 136 e non compreso negli ambiti di cui all'art. 142 del suddetto d.lgs. 42/2004 la valutazione paesaggistica del progetto risulta seguita seguendo il percorso metodologico indicato A fini esclusivamente collaborativi si rilevano però i seguenti elementi di criticità. Relativamente alle facciate dei nuovi volumi non sono indicati i materiali di finitura e i relativi colori, che si suggerisce siano uguali a quelli usati per il volume del piano terra. La scelta architettonica per la sopraelevazione dell'edificio esistente sicuramente condizionata dalle preesistenze, consolida e rende irreversibile la difformità formale tra il corpo edilizio in questione e quelli adiacenti e preesistenti ad esso (aeroclub, deposito di pertinenza, aeroporto militare di Ghedi e cascina), tutti con facciate complanari e tetto a due falde. In fase di sopralluogo è stato rilevato inoltre lo stato di degrado dell'area di pertinenza dell'aerostazione, compresa tra la stessa e la strada antistante, adibita a parcheggio. Quest'ultimo risulta infatti costituito per una parte da una mera colata di asfalto e per la restante, da un'area sterrata ai fini di un miglior inserimento paesaggistico e di una più decorosa immagine del sito, sembrerebbe opportuno realizzare opere di arredo esterno che prevadano de-

- limitazioni tra percorsi e posti auto con pavimentazioni diverse dall'asfalto, aree a verde e piantumazioni con specie autoctone»;
- verifica di conformità urbanistica dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico comunale (PRG approvato con d.g.r. n. 19811 del 10 dicembre 2004), che classifica l'ambito in «Zona aeroportuale». Il progetto risulta pertanto conforme al vigente Piano Regolatore Comunale di Montichiari;
 - l'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto ha espresso, con nota n. Z1.2006.0012420 del 24 maggio 2006, parere favorevole alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi preordinata al conseguimento dell'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 383/94;
 - con nota prot. n. 4767 del 31 maggio 2006, pervenuta alla Regione Lombardia in data 12 giugno 2006 (prot. Z1.2006.0013855) il SIIT ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione da parte della Regione Lombardia, da cui risulta che il Presidente della Conferenza determina di:
 - «certificare la conformità urbanistica, nel comune di Montichiari, ed ai sensi di quanto disposto dal d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, dell'intervento di ampliamento degli uffici aerostazione passeggeri, all'interno dello scalo aeroportuale di Brescia "Gabriele D'Annunzio»;
 - approvare il progetto definitivo dell'intervento ;
 - stabilire quindi che la materiale realizzazione dell'intervento tenga conto di tutte le prescrizioni espresse nei pareri resi dagli Enti rappresentati e per i quali sia la parte Stato, sia la parte Regione vigileranno in caso di mancata attuazione ;
 - individuare in Valerio Catullo s.p.a., il soggetto istituzionalmente preposto all'espletamento dell'appalto e alla realizzazione delle opere »;
 - con nota n. 5274 del 16 giugno 2006 il SIIT Lombardia-Liguria ha certificato l'esecutività del Verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra;
- Accertato infine che:
- l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico vigente nel comune di Montichiari;
 - il progetto in esame non è compreso negli elenchi di cui agli allegati «A» e «B» alla citata deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004; tuttavia il SIIT, rilevando l'interesse pubblico correlato alle opere di cui trattasi, ha ritenuto di attivare ugualmente la procedura di Intesa Stato-Regione, convocando la prevista Conferenza dei Servizi;
 - l'intervento in questione, finalizzato all'adeguamento generale dello scalo alle esigenze connesse ad una efficiente operatività, risulta coerente con la programmazione regionale;
- Visto il PRS della VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 «Pianificazione territoriale e difesa del suolo»;
- Visto il DPEFR 2006-2008, che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Espletamento in profilo tecnico delle procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs. 112/98 e per le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/01 - Obiettivo»;
- Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge
- Delibera
1. di manifestare favorevole volontà di Intesa ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, con le prescrizioni riportate in premessa, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento degli uffici e sala refettorio Aerostazione passeggeri - Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" - Comune di Montichiari» così come proposto da Valerio Catullo s.p.a.;
 2. di dare atto che l'intervento non interessa ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
 3. di confermare che l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico vigente nel comune di Montichiari;
 4. di costituire, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, gli elaborati di seguito identificati:
 - Tav. DWG001 Corografia scala 1:10000 (omissis);
 - Tav. DOC001 Elenco elaborati (omissis);
 5. di dare atto che la documentazione progettuale di cui all'«Elenco elaborati» è stata oggetto di istruttoria regionale ai fini della presente deliberazione ed è disponibile in visione presso gli archivi dell'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di impatto - Struttura V.I.A. della D.G. Territorio e Urbanistica;

6. di integrare l'elenco di cui al punto 3) dell'allegato «A» alla d.g.r. 19 luglio 2004, n. 7/18272 «Presenza d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000» con l'inserimento del progetto di cui trattasi;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060128)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2917

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento piazzale di sosta aeromobili - Aeroporto "Gabriele d'Annunzio" - Comune di Montichiari» - Integrazione della d.g.r. 18272/2004

(5.1.1)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 - «Legge Urbanistica», che dispone che la localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale comporti l'accertamento della loro conformità con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

Visto il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

Considerate le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II - Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visti:

- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;

- la legge 11 febbraio 2005, n. 15, «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa», che apporta modifiche ed integrazioni all'originario istituto della Conferenza di Servizi così come introdotto e disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

- la d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 1476 «IV Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

- il decreto del Segretario Generale 22 dicembre 2005, n. 19610, con il quale vengono modificate le competenze di alcune Unità Organizzative e strutture;

Richiamato il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004, avente per oggetto «Presenza d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000»;

Preso atto che in allegato alla propria nota prot. n. 501 del 17 gennaio 2005, finalizzata all'attivazione congiunta del procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 e relativa al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento piazzale di sosta aeromobili - Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" - Comune di Montichiari», il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti - Settore Infrastrutture Lombardia-Liguria (SIIT in seguito) ha trasmesso alla Regione Lombardia copia dell'istanza con la quale la Soc. Aeroporto Valerio Catullo s.p.a. ha richiesto l'avvio della Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del d.P.R. 383/94, oltre a n. 5 copie della documentazione progettuale relativa all'intervento (prot. Z1.2005.0002598 del 21 gennaio 2005), successivamente integrata con nota n. 3407 del 27 aprile 2005 e, dalla Soc. Valerio Catullo, con note n. 259/LL63 del 6 aprile 2005 e n. 1740 del 27 settembre 2005;

Valutata la documentazione di cui sopra, oggetto di istruttoria tecnica da parte degli Uffici Regionali competenti;

Preso atto di quanto di seguito riferito dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale:

- il progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo piazzale di sosta aeromobili, da destinare al traffico cargo al fine di poter

movimentare, senza le odierne difficoltà operative, gli aeromobili wide body cargo; attualmente le posizioni di sosta sono ubicate sull'esistente piazzale di sosta voli commerciali, con notevoli penalizzazioni delle attività del traffico passeggeri.

L'area interessata dall'intervento è ubicata a sud-est dall'attuale piazzale, occupa una superficie pari a circa 5 ettari ed è delimitata a nord dalla taxiway «Bravo».

Il progetto prevede, oltre al nuovo piazzale con dimensioni 300 m x 90 m, la riqualificazione pressoché totale dei raccordi R1 e R2, individuando un nuovo sistema di vie di raccordo dalla via di rullaggio parallela alla pista di volo per l'ingresso e l'uscita dal nuovo piazzale che, in configurazione finale, potrà accogliere fino a 4 aeromobili WB classe B747/400-MD11.

L'ampliamento del piazzale consentirà un incremento di movimenti giornalieri stimato in 4 mov. Cargo/giorno (aeromobile mod. 747), da sommare al traffico attuale, pari a 18 movimenti aeromobili/giorno (9 atterraggi + 9 decolli);

- con decreto prot. n. 617 del 21 gennaio 2005, il direttore del Settore Infrastrutture del SIIT ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.P.R. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale;

- in esecuzione del decreto di cui sopra il SIIT, con propria comunicazione prot. 3988 del 4 maggio 2006, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 25 maggio 2006, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94;

- per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui sopra è stata svolta la necessaria istruttoria regionale, così articolata:

- acquisizione del parere della Struttura Paesaggio, U.O. Tutela e valorizzazione del territorio, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, che, con nota n. Z1.2005.0035459 dell'1 dicembre 2005, ha comunicato che « l'ambito interessato dall'intervento non riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004 parte terza, in quanto non gravato da specifico provvedimento di vincolo ex art. 136 e non compreso negli ambiti di cui all'art. 142 del suddetto d.lgs. 42/2004 le opere non comportano interferenze significative con il paesaggio»;
- acquisizione del parere della Struttura Geologia per la pianificazione, U.O. Difesa del Territorio, che, con nota n. Z1.2005.0013204 del 26 aprile 2005, ha espresso parere favorevole « fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui all'ordinanza 20 marzo 2003, n. 3274 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla d.g.r. 7 novembre 2003, n. 7/14964, in merito alle costruzioni in zona sismica»;
- acquisizione del parere favorevole della U.O. Reti e Sistemi per la mobilità, Direzione Generale Infrastrutture e mobilità, che, con nota n. S1.2006.0005726 del 9 marzo 2006, ha rilevato che «i lavori in oggetto costituiscono completamente e miglioramento delle strutture esistenti senza incidere sull'assetto infrastrutturale e non costituiscono presupposto influente per nuovi sviluppi futuri dello scalo»;
- acquisizione del parere della Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che con nota n. T1.2005.004887 del 4 marzo 2005, successivamente aggiornata con nota n. T1.2006.00016816 del 25 maggio 2006, ha evidenziato che « la documentazione esaminata, compresa quella integrativa del settembre 2005 concernente «Interventi infrastrutturali urgenti», quantifica tale incremento in 4 movimenti giornalieri di voli cargo, che porterà l'aeroporto ad essere interessato da un totale di 22 movimenti giornalieri; tale entità di traffico non introduce, secondo quanto dichiarato dal proponente, alcuna criticità sullo stato di qualità dell'aria. Si ritiene opportuno a questo punto richiamare il decreto del Ministero dell'Ambiente del 21 dicembre 2000, n. 5672, di pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di attivazione del traffico aereo commerciale e strumentale dell'aeroporto in questione, laddove viene prescritta, con riferimento all'orizzonte temporale in cui si verificheranno 30 movimenti giornalieri, l'attivazione di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria in corrispondenza di recettori sensibili, al fine di stabilire eventuali misure di mitigazione che si rendano necessarie a seguito dell'incremento dell'attività aeroportuale.

In relazione al monitoraggio della qualità dell'aria il proponente si limita a riportare che:

- sono disponibili studi svolti dalla società di gestione sull'impatto delle attività aeroportuali, che evidenziano impatti poco significativi anche con traffico superiore a quello attualmente presente sull'aeroporto;
- è in corso la programmazione di campagne di monitoraggio ambientale.

Si coglie pertanto l'occasione per sollecitare l'attivazione del sistema di monitoraggio già oggetto della sopra citata prescrizione ministeriale, che garantisca, nell'ambito di un traffico di 30 movimenti giornalieri, il controllo delle emissioni di inquinanti in atmosfera anche per effetto della realizzazione di opere connesse con lo sviluppo dell'attività aeroportuale, quale quella in questione, e consenta l'eventuale individuazione di adeguati interventi di mitigazione.»;

- acquisizione del parere della Struttura Prevenzione Inquinamenti e Progetti Speciali, U.O. Programmazione e Progetti Speciali di Protezione Ambientale, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, che, con nota n. T1.2005.0006018 del 17 marzo 2005, successivamente aggiornata con nota n. T1.2006.0016817 del 25 maggio 2006, evidenzia e prescrive che « Dalla lettura delle norme e disposizioni di settore, deve rilevarsi che la descrizione dell'impatto da rumore aeroportuale nelle aree intorno all'aeroporto, nonché della sua evoluzione dopo la realizzazione dell'ampliamento, costituisce elemento imprescindibile, indipendentemente dalle soglie di traffico (30 e 46 movimenti/giorno) discrezionalmente individuate dal Ministero dell'Ambiente nel proprio decreto n. DEC/VIA/5672 del 21 dicembre 2000, conclusivo della procedura di V.I.A. del progetto di attivazione del traffico aereo commerciale e strumentale dell'aeroporto. Peraltro, tale indicazione generale può riscontrarsi nel punto b) del succitato decreto, laddove viene richiamata «la concreta attuazione delle previsioni normative vigenti», poi individuate.

Deve in proposito evidenziarsi che, al di là di ogni sottigliezza interpretativa delle norme, ci si trova in presenza di un aeroporto attivo - con voli passeggeri, cargo e privati - privo di un sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale. Ciò è stato segnalato anche da ARPA Lombardia, nel marzo 2005, ad esito di apposita verifica.

Pertanto, pur ritenendo che l'ampliamento del piazzale di sosta, ed il conseguente limitato incremento di movimenti/giorno, non costituisca un fattore determinante, si ritiene improcrastinabile l'acquisizione di certezze circa i tempi e i modi con cui il gestore dell'aeroporto intende attivare il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale, i cui contenuti dovranno essere verificati da ARPA Lombardia. Sul punto, si chiede che sia prescritto alla Soc. Valerio Catullo l'obbligo di presentare alla Regione Lombardia e ad ARPA Lombardia, entro 60 giorni dal conseguimento dell'Intesa Stato-Regione relativa al progetto di cui trattasi, una relazione tecnica che descriva nel dettaglio tempi e modalità di attivazione del suddetto sistema di monitoraggio acustico, nonché le sue specifiche tecniche ed operative.

Ciò anche in forza del fatto che:

- la Regione Lombardia ha stabilito, con l.r. 10 agosto 2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico» - art. 14, comma 4 - che « Per ogni aeroporto aperto al traffico civile, la società o ente gestore dell'aeroporto fornisce annualmente alla Regione e alla Provincia le informazioni relative all'impatto acustico delle attività aeroportuali, quali l'utilizzo delle piste e le misure già attuate o previste per la riduzione dell'impatto da rumore nelle aree esterne al sedime aeroportuale»;
- in esecuzione dell'art. 14, comma 5 della citata legge, sono state approvate, con d.g.r. n. 8/808 in data 11 ottobre 2005, le «Linee guida per il conseguimento del massimo grado di efficienza dei sistemi di monitoraggio del rumore aeroportuale in Lombardia» che costituiscono per le società di gestione degli aeroporti un riferimento tecnico cui conformarsi per poter valutare l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio del rumore aeroportuale.»;
- verifica di conformità urbanistica dell'intervento rispetto

allo strumento urbanistico comunale (PRG approvato con d.g.r. n. 19811 del 10 dicembre 2004), che classifica l'ambito in «Zona aeroportuale». Il progetto risulta pertanto conforme al vigente Piano Regolatore Comunale di Montichiari;

- l'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto ha espresso, con nota n. Z1.2006.0012422 del 25 maggio 2006, parere favorevole alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi preordinata al conseguimento dell'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 383/94;

- con nota prot. n. 4768 del 31 maggio 2006, pervenuta alla Regione Lombardia in data 12 giugno 2006 (prot. Z1.2006.0013856) il SIIT ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione da parte della Regione Lombardia, da cui risulta che il Presidente della Conferenza determina di:

- «certificare la conformità urbanistica, nel comune di Montichiari, ed ai sensi di quanto disposto dal d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, dell'intervento di ampliamento del piazzale aeromobili, all'interno dello scalo aeroportuale di Brescia "Gabriele D'Annunzio»;
- approvare ... il progetto definitivo dell'intervento ... ;
- stabilire quindi che la materiale realizzazione dell'intervento tenga conto di tutte le prescrizioni espresse nei pareri ... resi dagli Enti rappresentati ... e per i quali sia la parte Stato, sia la parte Regione ... vigileranno in caso di mancata attuazione ... ;
- individuare in Valerio Catullo s.p.a., il soggetto istituzionalmente preposto all'espletamento dell'appalto e alla realizzazione delle opere ... ;

- con nota n. 5273 del 16 giugno 2006 il SIIT Lombardia-Liguria ha certificato l'esecutività del Verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra;

Viste:

- la d.g.r. n. 848 del 3 agosto 2000, con la quale la Regione Lombardia ha espresso al Ministro dell'Ambiente parere favorevole, con condizioni, e richiesta di approfondimenti in merito allo Studio di Impatto Ambientale su «Aeroporto di Brescia - Montichiari: attivazione del traffico aereo commerciale e strumentale»;

- il DEC/VIA/5672 del 21 dicembre 2000, con cui il Ministro dell'Ambiente ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di attivazione del traffico aereo commerciale e strumentale dell'aeroporto «Gabriele D'Annunzio» in comune di Montichiari, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- «a) dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione proposti nello Studio di impatto ambientale ed in particolare:
 - all'interno dell'aeroporto, in alcune aree di confine incolte, lontano dalle piste, dovranno essere realizzati interventi vegetazionali, finalizzati al ripristino delle caratteristiche naturali il più possibile simili a quelle che erano nel loro aspetto originario e riferite alla vegetazione, oggi estinta, della «campagna di Montichiari». L'intervento deve consistere nella creazione di una zona di incolto interrotta a «macchia di leopardo» da episodi di piante arboree ed arbustive; in particolare dovrà essere realizzato l'inserimento di elementi di vegetazione lungo il perimetro, lato aerostazione, prevedendo anche filari erborati; nonché dovranno essere realizzati tutti quegli interventi passivi ed attivi per la diminuzione del rischio di impatti tra uccelli ed aerei (evitare ogni forma di specchio o corso d'acqua, evitare la presenza di rifiuti solidi urbani accessibili agli animali nei pressi dell'aeroporto e ancor più delle piste, attivare, di volta in volta e in funzione delle esigenze specifiche, sia singole soluzioni tecniche sia una combinazione dei vari metodi di intervento);
- b) per quanto riguarda la situazione futura, dovranno attuarsi tutte le condizioni (normative, gestionali, territoriali) che possano garantire la massima riduzione dell'impatto sonoro tecnicamente conseguibile. Tali misure dovranno innanzitutto riferirsi alla concreta attuazione delle previsioni normative vigenti (d.m. 31 ottobre 1997 «Metodologia di misura del rumore aeroportuale», d.P.R. 11 dicembre 1997 n. 496 «Norme per la riduzione dell'inquina-

mento acustico prodotto dagli aeromobili civili» e d.m. 20 maggio 1999 «Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti», d.P.R. 9 novembre 1999 n. 476);

- c) nell'orizzonte temporale in cui si verificheranno 30 movimenti giornalieri (decolli + atterraggi) stimati su base mensile per almeno tre mesi consecutivi, dovrà essere attivato, in accordo con l'ANPA, un sistema di monitoraggio del clima sonoro e della qualità dell'aria in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati nello studio, al fine di stabilire eventuali misure di mitigazione che si rendessero necessarie a seguito dell'incremento dell'attività aeroportuale.
- d) qualora emerga la necessità di una redistribuzione del traffico aereo che preveda per l'aeroporto di Montichiari un incremento del traffico aereo superiore ai 46 movimenti giorno/medio con 3323 passeggeri previsti al 2008, tale da determinare una situazione diversa e modificata rispetto a quella attualmente valutata, si dovrà procedere ad una nuova valutazione di impatto ambientale;
- e) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni individuate dalla Regione Lombardia e dal Ministero per i beni e le attività culturali riportate integralmente nelle premesse;

Considerato che:

- dalla verifica della documentazione presentata a corredo del progetto in esame - «Relazione tecnica generale» - e da quella integrativa «Interventi infrastrutturali urgenti», datata settembre 2005, si rileva che «... lo scenario di traffico attuale ... prevede un totale di 18 movimenti aeromobili (9 atterraggi + 9 decolli) giornaliero ... di progetto con l'aggiunta del traffico di 4 movimenti aeromobili cargo ... 22 movimenti giornalieri ...»;

- pur risultando pertanto l'entità del traffico di aeromobili che interessa l'aeroporto tuttora inferiore alle soglie evidenziate nel decreto ministeriale sopra citato, si rimanda a quanto sollecitato e prescritto nei citati pareri specialistici, ivi compreso l'obbligo per la Soc. Valerio Catullo di presentare alla Regione Lombardia e ad ARPA Lombardia, entro 60 giorni dal conseguimento dell'Intesa Stato-Regione relativa al progetto di cui trattasi, una relazione tecnica che descriva nel dettaglio tempi e modalità di attivazione del sistema di monitoraggio acustico, nonché le sue specifiche tecniche ed operative;

Accertato infine che:

- l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico vigente nel comune di Montichiari;
 - il progetto in esame non è compreso negli elenchi di cui agli Allegati «A» e «B» alla citata deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004; tuttavia il SIIT, rilevando l'interesse pubblico correlato alle opere di cui trattasi, ha ritenuto di attivare ugualmente la procedura di Intesa Stato-Regione, convocando la prevista Conferenza dei Servizi;
 - l'intervento in questione, finalizzato all'adeguamento generale dello scalo alle esigenze connesse ad una efficiente operatività, risulta coerente con la programmazione regionale;
- Visto il PRS della VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 «Pianificazione territoriale e difesa del suolo»;
- Visto il DPEFR 2006-2008, che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Espletamento in profilo tecnico delle procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs. 112/98 e per le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/01 - Obiettivo»;
- Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, con le sollecitazioni e prescrizioni riportate in premessa, richiamando altresì le pertinenti prescrizioni di cui al decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/5672 del 20 dicembre 2000, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di ampliamento piazzale di sosta aeromobili - Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" - Comune di Montichiari» così come proposto da Valerio Catullo s.p.a.;
2. di dare atto che l'intervento non interessa ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
3. di confermare che l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico vigente nel comune di Montichiari;
4. di costituire, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, gli elaborati di seguito identificati:

- Tav. DWG001 Corografia scala 1:25000 (*omissis*);
- Elenco elaborati (*omissis*);
- 5. di dare atto che la documentazione progettuale di cui all'«elenco elaborati» è stata oggetto di istruttoria regionale ai fini della presente deliberazione ed è disponibile in visione presso gli archivi dell'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di impatto - Struttura V.I.A. della D.G. Territorio e Urbanistica;
- 6. di integrare l'elenco di cui al punto 3) dell'allegato «A» alla d.g.r. 19 luglio 2004, n. 7/18272 «Presa d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000» con l'inserimento del progetto di cui trattasi;
- 7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060129)

(5.1.1)

D.g.r. 6 luglio 2006 - n. 8/2918

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di costruzione di un nuovo edificio con destinazione uffici e aule per l'ampliamento del Consorzio Interuniversitario CILEA, con sede in via Raffaello Sanzio 4, in comune di Segrate (MI)» - Integrazione della d.g.r. 18272/2004

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 - «Legge Urbanistica», che dispone che la localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale comporti l'accertamento della loro conformità con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

Visto il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

Considerate le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visti:

- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;

- la legge 11 febbraio 2005, n. 15, «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa», che apporta modifiche ed integrazioni all'originario istituto della Conferenza di Servizi così come introdotto e disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

- la d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 1476 «IV Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

- il decreto del segretario generale 22 dicembre 2005, n. 19610 con il quale vengono modificate le competenze di alcune Unità Organizzative e strutture;

Richiamato il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia, in data 6 dicembre 2001;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004, avente per oggetto «Presa d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000»;

Preso atto che in allegato alla propria nota prot. n. 2296 dell'8 marzo 2006, finalizzata all'attivazione congiunta del procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 e relativa al «Progetto definitivo dei lavori di costruzione di un nuovo edificio con destinazione uffici e aule per l'ampliamento del consorzio interuniversitario CILEA, con sede in via Raffaello Sanzio 4, in comune di Segrate (MI)», il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti - Settore Infrastrutture Lombardia-Liguria (SIIT in seguito) ha trasmesso alla Regione Lombardia copia dell'istanza con la quale l'Università degli Studi di Milano ha richiesto l'avvio della Procedura d'Intesa Stato-Regione, ai sensi del d.P.R. 383/94, oltre a n. 5 copie della documentazione progettuale relativa all'intervento (prot. Z1.2005.0006016 del 9 marzo 2006);

Valutata la documentazione di cui sopra, oggetto di istruttoria tecnica da parte degli Uffici Regionali competenti;

Preso atto di quanto di seguito riferito dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto:

- Il progetto riguarda la costruzione di un nuovo immobile da realizzarsi in aderenza all'esistente sede del Consorzio CILEA, costituito negli anni ottanta mediante un fondo concesso dal Ministero della Ricerca e dell'Università con il compito di fornire servizi telematici alle università consociate.

Il lotto interessato dall'intervento è situato nell'area industriale del comune di Segrate e confina a Nord con via Tiziano, ad Est con via Cellini, a Sud con via Raffaello Sanzio e ad Ovest con altra proprietà.

Attualmente sul lotto insistono due edifici: uno con tipologia industriale, l'altro con tipologia classica per uffici; il nuovo edificio sarà costruito in aderenza all'edificio adibito ad uffici (e ad esso collegato a mezzo di un corpo centrale di connessione) e proseguirà la cortina edilizia sul lato di via Cellini.

Il nuovo edificio sarà costituito da un manufatto con due destinazioni distinte:

- la prima ospiterà al suo interno tutti i servizi per la distribuzione e gestione dei flussi orizzontali e verticali del nuovo edificio; saranno inoltre allestite, negli spazi di connessione, aree museali dedicate all'esposizione dei vecchi calcolatori;
- la seconda ospiterà attività del terziario, laboratori, archivi, aule didattiche, uffici, sale riunioni e studi;

Il piano interrato sarà adibito ad archivio, i piani da terra al terzo saranno destinati ad uffici e sale riunioni, mentre il quarto sarà esclusivamente destinato a locali tecnici (centrali termica e frigorifera).

La soluzione progettuale prevede inoltre la realizzazione di un nuovo corpo scala esterno di emergenza, nonché ulteriori aree da destinare alla sosta degli autoveicoli.

Gli accessi carrai e pedonali agli edifici esistenti saranno mantenuti, mentre per il nuovo edificio si prevede la realizzazione di un nuovo ingresso pedonale da via Cellini, che diventerà l'ingresso principale alla struttura;

- con decreto prot. n. 2159 dell'1 marzo 2006, il direttore del Settore Infrastrutture del SIIT ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.P.R. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale;

- in esecuzione del decreto di cui sopra il SIIT convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 4 maggio 2006, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94;

- per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui sopra è stata svolta la necessaria istruttoria regionale, così articolata:

- verifica della non sussistenza di vincolo paesaggistico nelle aree interessate dall'intervento, ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- verifica di conformità urbanistica dell'intervento rispetto al vigente Piano Regolatore Generale (approvato con d.g.r. n. 27079 del 15 dicembre 1987), che classifica l'ambito parte in zona «BT terziario di completamento» e in parte in zona «BD produttivo di completamento». L'opera risulta pertanto conforme al vigente Piano Regolatore Generale di Segrate in quanto, per la parte ricadente in zona «BT terziario di completamento» appare superato anche l'indice relativo alla volumetria ammessa;
- acquisizione del parere della Struttura Paesaggio che, con nota del 3 maggio 2005, ha espresso parere favorevole rilevando che «... l'ambito interessato dall'intervento non riguarda aree sottoposte a tutela paesaggistica ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004 parte terza, in quanto non gravato da specifico provvedimento di vincolo ex art. 136 e non compreso negli ambiti di cui all'art. 142 del suddetto d.lgs. 42/2004 ... risulta redatto dal proponente l'esame paesistico del progetto ... L'intervento ... non contrasta pertanto con le tipologie edilizie presenti ... A fini esclusivamente collaborativi si segnala comunque che sembrerebbe opportuno un ulteriore approfondimento progettuale riferito ad alcuni elementi di facciata dei quali non vengono indicati i dettagli (materiali e colori di davanzali, soglie ed eventuali cornici, sagoma e partiture dei

serramenti) e alle opere di sistemazione esterna per quanto concerne le pavimentazioni»;

• la struttura valutazioni di impatto ambientale ha espresso, con nota n. Z1.2006.0010447 del 3 maggio 2006, parere favorevole alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi preordinata al conseguimento dell'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 383/94;

• con lettera prot. n. 4338 del 16 maggio 2006, il SIIT ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione da parte della Regione Lombardia, in cui il Presidente della Conferenza ha determinato di:

- «certificare la conformità urbanistica, in deroga alle previsioni dello strumento urbanistico dell'intervento»;
- approvare il progetto definitivo dell'intervento così come risultante allo stato integrato dal soggetto proponente sulla base delle prescrizioni ricevute»;
- stabilire quindi che la materiale realizzazione dell'intervento tenga conto di tutte le prescrizioni espresse nei pareri resi dagli Enti rappresentati e per i quali sia la parte Stato, sia la parte Regione vigileranno in caso di mancata attuazione»;
- individuare nell'Università degli Studi di Milano, il soggetto istituzionalmente preposto all'espletamento dell'appalto e alla realizzazione delle opere;

• il Presidente della Conferenza ha certificato, con nota n. 5275 del 16 giugno 2006, l'intervenuta esecutività del verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra;

Accertato infine che:

• l'intervento risulta difforme dallo strumento urbanistico vigente nel comune di Segrate;

• il progetto in esame non è compreso negli elenchi di cui agli Allegati «A» e «B» alla citata deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004; tuttavia il SIIT, rilevando l'interesse pubblico correlato alle opere di cui trattasi, ha ritenuto di attivare ugualmente la procedura di Intesa Stato-Regione, convocando la prevista Conferenza dei Servizi;

• l'intervento in questione, finalizzato a garantire una maggiore efficienza al consorzio CILEA, risulta coerente con la programmazione regionale;

Visto il PRS della VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 «Pianificazione territoriale e difesa del suolo»;

Visto il DPEFR 2006-2008 che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Espletamento in profilo tecnico delle procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs. 112/98 e per le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/01 - Obiettivo»;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al «Progetto definitivo dei lavori di costruzione di un nuovo edificio con destinazione uffici e aule per l'ampliamento del consorzio interuniversitario CILEA, con sede in via Raffaello Sanzio 4, in comune di Segrate (MI)», così come proposto dall'Università degli Studi di Milano;

2. di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004, citata in premessa;

3. di dare atto che l'intervento non interessa ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

4. di dare atto altresì che l'intervento risulta difforme dallo strumento urbanistico comunale vigente nel comune di Segrate (MI);

5. di costituire quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo gli elaborati di seguito identificati:

• Tav. AR001 - Inquadramento territoriale e urbanistico scala 1:2000 (*omissis*);

• Elenco elaborati (*omissis*);

6. di dare atto che la documentazione progettuale di cui all'allegato «Elenco elaborati» è stata oggetto di istruttoria regionale ai fini della presente deliberazione ed è disponibile in visione presso gli archivi dell'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto - Struttura V.I.A., D.G. Territorio e Urbanistica;

7. di integrare l'elenco di cui al punto 3) dell'allegato «A» alla d.g.r. 19 luglio 2004, n. 7/18272 «Presa d'atto del programma an-

nuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000», con l'inserimento del progetto di cui trattasi;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20060130)

D.g.r. 12 luglio 2006 - n. 8/2938

(3.2.0)

Schema tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli enti gestori di strutture di riabilitazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

• la legge 23 dicembre 1978, n. 833 «Istituzione del servizio sanitario nazionale», ed in particolare l'art. 26 «Prestazioni di riabilitazione»;

• l'art. 8, comma 4, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, che tra l'altro prevede:

- la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- la definizione dell'ambito di applicazione degli accordi contrattuali;

• il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Richiamata la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 recante «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 4, comma 4;

Viste:

• la d.g.r. 29 dicembre 1999, n. 47508 «Approvazione schema tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e i soggetti erogatori di prestazioni in regime di Servizio Sanitario regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della l.r. n. 31/97 (a seguito parere della Commissione Consiliare competente)»;

• la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12622 «Assegnazioni per l'anno 2003 alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e, per la parte di competenza, al Comune di Milano, dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari integrati e per i servizi e gli interventi sociali. Modifiche di tariffe a carico del Fondo Sanitario Regionale»;

• la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19883 «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;

• la d.g.r. 16 febbraio 2005, n. 20774 «Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni relative alle attività di riabilitazione»;

• la d.g.r. 27 giugno 2006, n. 2819 «Determinazioni in ordine alla remunerazione delle prestazioni delle strutture di riabilitazione»;

Dato atto del d.d.g. 18 luglio 2005, n. 11250 «Prima definizione del quadro complessivo delle attività riabilitative degli IDR, riclassificate ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004» con il quale, tra l'altro, è stata fissata al 17 ottobre 2005 la data a partire dalla quale gli Istituti di Riabilitazione extraospedaliera potevano presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale e alla ASL di ubicazione;

Vista la d.g.r. 14 dicembre 2005, n. 1375 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2006» che al punto 4) del dispositivo, stabilisce:

• che le strutture di riabilitazione, già IDR ex art. 26, legge 833/78, che a partire dal 17 ottobre 2005 hanno iniziato a presentare istanza di autorizzazione e accreditamento ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004 e in base ai volumi riclassificati con d.d.g. n. 11250/2005 sopra citato, debbono sottoscrivere i contratti, sulla base delle indicazioni regionali, con la ASL competente;

• che la stessa ASL, competente per territorio, attiverà con i soggetti accreditati la negoziazione del budget a far tempo dal giugno 2006;

Considerato che in conseguenza dell'accREDITAMENTO delle strutture di riabilitazione ai sensi della d.g.r. n. 19883/2004 e dell'introduzione della negoziazione del budget, si pone la necessità di definire uno schema tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici;

Ritenuto di approvare uno schema tipo di contratto (Allegato 1), per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli enti gestori di strutture di riabilitazione, nel testo che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Visto il d.p.g.r. 9 maggio 2005, n. 6923, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione Consiliare competente, alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori Enti gestori interessati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ai fini della diffusione dell'atto;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di approvare lo schema tipo di contratto (Allegato 1) per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli enti gestori di strutture di riabilitazione, nel testo che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Legali Rappresentanti degli Enti gestori interessati;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ai fini della diffusione dell'atto.

Il segretario: Bonomo

_____ • _____

ALLEGATO 1

SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI GIURIDICI ED ECONOMICI TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE E GLI ENTI GESTORI DI STRUTTURE DI RIABILITAZIONE

TRA

l'ASL con sede
via n. codice fiscale
legalmente rappresentata dal Direttore Generale sig.

E

La Struttura di Riabilitazione
con sede legale in via n.
codice fiscale rappresentata dal sig.
in qualità di rappresentante legale dell'ente gestore.

PREMESSO CHE:

- La Struttura è autorizzata e accreditata con d.g.r. n. del per l'erogazione delle seguenti prestazioni di riabilitazione e che risulta pertanto iscritta nel registro regionale delle Strutture di Riabilitazione, istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;
- l'ASL intende avvalersi del (ente gestore) che gestisce la Struttura di Riabilitazione ubicata in via n., per l'erogazione delle seguenti prestazioni di riabilitazione Tutto ciò premesso:

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

La ASL di si avvale della Struttura di Riabilitazione ubicata in via n. gestita da per l'erogazione delle seguenti prestazioni di riabilitazione L'ente garantisce le prestazioni di cui sopra,

avvalendosi delle strutture, attrezzature, servizi e personale come definiti dalla normativa regionale.

Art. 3 - Mantenimento e verifica requisiti autorizzativi e di accreditamento

La Struttura si impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento, previsti dal quadro legislativo di riferimento.

Per ciò che attiene la dotazione di personale, la Struttura si impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni certificando numero, professionalità e rapporto di lavoro del proprio personale.

La Struttura si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente all'ASL ogni eventuale successiva modifica e autocertifica, annualmente, il mantenimento degli standard di personale, nonché il mantenimento di tutti gli altri requisiti di autorizzazione e accreditamento.

L'ASL può accedere a tutti i locali della, struttura ed assumere informazioni dirette dal personale, dai pazienti e dai loro familiari, può altresì accedere alla documentazione amministrativa, al fine di verificare quanto autocertificato.

Al termine del sopralluogo, viene redatto, in contraddittorio con il legale rappresentante della Struttura o suo delegato, il verbale di controllo.

La ASL, nel caso di accertamento del non possesso dei requisiti autorizzativi e/o di accreditamento, applica le procedure previste nel successivo art. 9.

Art. 4 - Sistema tariffario e pagamenti

L'ASL contraente è tenuta ad erogare all'ente gestore della Struttura di Riabilitazione, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti, le tariffe stabilite con provvedimenti regionali.

La ASL anticipa mensilmente acconti, pari all'85% di un dodicesimo del budget assegnato per l'anno in corso, e garantisce altresì l'erogazione del saldo trimestrale spettante, entro i successivi 60 gg. dal ricevimento della fattura.

L'avvenuto saldo non pregiudica il recupero di somme che, sulla base dei controlli sull'attività erogata, risultassero non dovute o dovute in parte.

La Struttura di Riabilitazione si impegna ad emettere mensilmente fatture, o altra documentazione contabile idonea, al fine del pagamento degli acconti, e ad emettere, entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza di ogni trimestre, le fatture relative ai saldi trimestrali, corredate dalla rendicontazione delle prestazioni erogate; tale rendicontazione dovrà essere prodotta utilizzando la modulistica regionale allo scopo predisposta.

Ogni qual volta siano in corso contestazioni formali o accertamenti di gravi violazioni della normativa vigente in materia socio-sanitaria, è fatta salva la facoltà dell'ASL di sospendere i pagamenti nei limiti delle contestazioni elevate.

Le eventuali diverse valorizzazioni derivanti dall'esito dei controlli effettuati dalle ASL in ordine alla corretta applicazione del presente contratto, al termine del processo di validazione delle contestazioni, incideranno sul valore delle prestazioni erogate nel periodo considerato.

Art. 5 - Budget

Annualmente la ASL ed il soggetto gestore negoziano e formalizzano il budget sui volumi di prestazioni di riabilitazione da erogare nel corso dell'esercizio.

In assenza di previo accordo, non sarà riconosciuta alla struttura erogatrice accreditata la remunerazione, a carico del Fondo Sanitario Regionale, delle prestazioni erogate in eccedenza al valore del predetto budget.

Le presenti disposizioni si applicano relativamente all'erogazione di prestazioni di riabilitazione nei confronti di tutti i cittadini residenti in Regione Lombardia e non solo alla quota relativa ai consumi dei residenti della ASL di riferimento della struttura.

Le prestazioni erogate a pazienti provenienti da altre regioni dovranno essere retribuite alla struttura direttamente dalla ASL di residenza del cittadino, secondo le tariffe vigenti in Lombardia.

Art. 6 - Modalità di registrazione e codifica delle prestazioni

La Struttura si impegna a rispettare le indicazioni regionali circa le modalità di compilazione e tenuta della documentazione sanitaria.

La Struttura codifica, registra e comunica le prestazioni rese, rispecchiando fedelmente quanto contenuto nella documentazione

ne clinica e rispettando le indicazioni e le modalità di codifica e di comunicazione fornite dalla competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, nel rispetto delle norme previste con riferimento alla tutela della privacy delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L'ASL nell'ambito della propria attività ordinaria può compiere, con un preavviso non inferiore alle 48 ore, controlli circa l'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'aderenza delle caratteristiche dei pazienti a quanto riportato nei fascicoli sanitari.

I controlli sono effettuati alla presenza ed in contraddittorio con il Legale Rappresentante della struttura o suo delegato, con l'eventuale assistenza dei membri dell'équipe socio-sanitaria responsabile della documentazione.

Art. 7 – Sistema aziendale per il miglioramento della qualità

Le parti identificano il miglioramento della qualità quale obiettivo primario, da perseguire in uno spirito di piena collaborazione.

A tal fine si rende necessario lo sviluppo di un sistema aziendale di miglioramento della qualità che presidi le diverse variabili della qualità stessa.

In particolare, la struttura si impegna a sviluppare il sistema di qualità aziendale secondo le direttive definite dalla Giunta Regionale.

Art. 8 – Debito Informativo

La Struttura si impegna ad adempiere al proprio debito informativo nei confronti dell'ASL e della Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 31/97, e secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa nazionale e regionale.

Art. 9 – Sanzioni

Si applicano al rapporto disciplinato dal presente contratto le decadenze e le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

L'ASL, accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi di cui agli articoli precedenti, diffida il Legale Rappresentante a sanarla ed a far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine di 15 giorni, indicando modalità e tempi di ripristino dei requisiti carenti.

L'ASL, in caso di mancate o insufficienti controdeduzioni nei termini stabiliti, sospende il contratto e interrompe l'erogazione degli acconti mensili, dando contestuale comunicazione alla Giunta regionale per i conseguenti provvedimenti di competenza.

L'inadempienza agli obblighi assunti per il ripristino dei requisiti carenti nei termini indicati dalla ASL, comporta la risoluzione del presente contratto.

Art. 10 – Controversie

Le controversie di natura patrimoniale, possono essere deferite, su accordo di entrambe le parti ad un Collegio di tre arbitri, il quale le risolve in via definitiva entro il termine di 90 giorni dall'accettazione dell'incarico.

Gli arbitri sono designati uno da ciascuna delle parti ed un terzo di comune accordo ovvero, in mancanza di tale accordo dal Presidente del Tribunale territorialmente competente.

La procedura relativa alla nomina ed all'attività del Collegio è curata dall'ASL; gli oneri sono a carico della parte soccombente, salvo diversa determinazione del Collegio Arbitrale.

Per il procedimento di arbitrato si applicano le norme di cui all'art. 806 e ssg. del c.p.c.

Art. 11 – Durata

Il presente contratto ha validità triennale, dalla data di stipula e si intende tacitamente rinnovato in assenza di diverso pronunciamento di una delle due parti.

Il contratto viene redatto in triplice copia, una per ciascun contraente ed una per la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Per tutto quanto non previsto nel contratto, si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

In caso di emanazione di norme legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del contratto stipulato, lo stesso deve ritenersi automaticamente modificato ed integrato.

In tali casi la struttura contraente ha facoltà, entro trenta gior-

ni dalla pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra, di recedere dal contratto, a mezzo di formale comunicazione da notificare all'ASL ed alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data e luogo

Il legale rappresentante
della struttura

Il Direttore Generale
dell'ASL

.....

.....

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20060131)

D.d.g. 4 luglio 2006 - n. 7682

(3.3.0)

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Approvazione elenco beneficiari buono scuola 2006 con riferimento all'anno scolastico 2005-2006 in ordine crescente rispetto all'indicatore della situazione reddituale – art. 4 comma 121 lettera a) della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1; d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390, d.g.r. 1° febbraio 2006 n. 8/1817

Il Direttore della Direzione Generale Istruzione,
Formazione e Lavoro

Omissis

Decreta

1. di approvare l'elenco dei richiedenti ammissibili al beneficio in ordine crescente di indicatore della situazione reddituale di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto (*omissis*);

2. di procedere con successivi atti all'impegno e liquidazione del contributo nel rispetto dell'elenco suddetto fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie;

3. di richiedere la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Roberto Albonetti

(BUR20060132)

D.d.g. 6 luglio 2006 - n. 7799

(3.3.0)

Approvazione del percorso formativo di «Massaggiatore e operatore della salute», in attuazione dell'art. 1, comma 2, della legge 43/2006 «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 117, 3 comma, della Costituzione che stabilisce la competenza concorrente tra Stato e Regioni in materia di professioni;

Richiamata la giurisprudenza della Corte Costituzionale, in particolare le sentenze 355/2005, 424/2005, 40/2006, 153/2006, da cui si evince che:

– «l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e ordinamenti didattici, è riservata alla legislazione statale, con riferimento specifico alle professioni sanitarie»;

– «l'individuazione delle professioni, per il suo carattere necessariamente unitario, è riservata allo Stato, rientrando nella competenza delle Regioni la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale»;

Evidenziato che la giurisprudenza della Corte è orientata ad una interpretazione estensiva del termine «professioni», ampliando la sfera di competenza statale dalla istituzione esplicita di una figura professionale anche all'organizzazione di corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze specifiche per quella figura;

Richiamata ad integrazione ed in evoluzione la legge n. 43/2006 «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, della suddetta legge, che riconosce la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite nel comma 1 dello stesso articolo;

Rilevato quindi che la Regione ha competenza nell'individuare percorsi formativi che, attraverso la definizione di profili caratterizzanti l'acquisizione di competenze ed obiettivi formativi, consentano la formazione di peculiari figure di operatori di interesse sanitario che possono operare nel mercato del lavoro;

Precisato ancora che tale competenza regionale si esplica al di fuori dell'ambito delle professioni sanitarie, come definite e disciplinate nella stessa legge 43/2006;

Valutato necessario ed opportuno pervenire alla individuazione dei profili qualificanti la figura dell'operatore di interesse sanitario che, in sostituzione della figura del «massaggiatore-massofisioterapista», ne riconfiguri le competenze e gli obiettivi di formazione;

Preso atto del richiamato quadro normativo, la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, d'intesa con la Direzione Generale Sanità, ha definito, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della legge 43/2006, il percorso formativo di «Massaggiatore e operatore della salute», come definito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, individuandone denominazione, competenze ed obiettivi della formazione di questo operatore di interesse sanitario;

Rilevato che il suddetto percorso formativo rientra nel sistema regionale della formazione professionale nel rispetto delle disposizioni generali di cui alla normativa vigente nonché delle puntuali prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto;

Evidenziata la problematicità emersa in relazione ai corsi biennali per «massaggiatore-massofisioterapista», come evidenziata nella deliberazione della Giunta regionale n. 2401 del 27 aprile 2006, che tra l'altro ha dato mandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di individuare le competenze ed il titolo di un operatore che si collochi nell'ambito del mantenimento del benessere e della salute, ma al di fuori dell'ambito sanitario, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della legge 43/2006;

Considerato che il progetto formativo del corso biennale per «massaggiatore-massofisioterapista» iniziato nel 2005 presso l'operatore «Centro Studi Superiori s.r.l.» di Bergamo, la cui prima annualità si è conclusa, condivide in gran parte e significativamente gli obiettivi formativi del nuovo percorso di «Massaggiatore e operatore della salute»;

Evidenziato che il percorso formativo di «Massaggiatore e operatore della salute», di cui all'allegato A del presente atto, consente di rimodulare in coerenza con i propri obiettivi formativi e le peculiari competenze il progetto biennale suddetto, oggi non più riconoscibile, come da motivazioni esplicitate nella deliberazione della Giunta regionale surrichiamata;

Valutato conseguentemente opportuno, da parte della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, d'intesa con la D.G. Sanità, per il biennio iniziato nel 2005 presso l'operatore «Centro Studi Superiori s.r.l.» di Bergamo, consentire la prosecuzione del percorso nella seconda annualità, convertendolo in quello di «massaggiatore e operatore della salute», assumendone conseguentemente gli standard formativi e gli obiettivi specifici;

Valutato ancora opportuno ai fini della tutela degli allievi che frequentano il suddetto corso, ed esclusivamente per questo, consentire che l'attestato rilasciato al termine di tale percorso sia definito come «Massaggiatore e operatore della salute conseguito in seguito alla frequenza del corso attivato nel 2005 per massaggiatore-massofisioterapista»;

Acquisita l'intesa con la Direzione Generale Sanità sia in relazione al nuovo percorso formativo di «Massaggiatore e operatore della salute», come definito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sia in relazione alla 'rimodulazione' del corso biennale attivato nel 2005 per massaggiatore - massofisioterapista dall'operatore «Centro Studi Superiori s.r.l.» di Bergamo con conseguente acquisizione da parte degli allievi dell'attestato di «Massaggiatore e operatore della salute conseguito a seguito di frequenza del corso attivato nel 2005 per massaggiatore - massofisioterapista»;

Richiamata la legge regionale del 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il combinato disposto degli articoli 2, 3 e 17 che pongono in capo alla dirigenza la competenza ad emanare gli atti di gestione che non comportino scelte caratterizzate da discrezionalità politica;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 relativa al II provvedimento organizzativo della Giunta regionale - VIII Legislatura;

Decreta

1. di approvare, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della legge 43/2006, il percorso formativo di «Massaggiatore e operatore del-

la salute», come definito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla individuazione della denominazione, delle competenze e degli obiettivi della formazione per il conseguimento del titolo di operatore di interesse sanitario;

2. di disporre, specificamente ed esclusivamente, che gli allievi del corso biennale per «massaggiatore-massofisioterapista» iniziato nel 2005 presso l'operatore «Centro Studi Superiori s.r.l.» di Bergamo e giunto al termine della prima annualità, possano continuare il percorso formativo come seconda annualità del percorso di «Massaggiatore e operatore della salute», assumendone di conseguenza gli obiettivi specifici e gli standard formativi, ad esclusione dei requisiti di ammissione degli allievi;

3. di stabilire che l'attestato rilasciato esclusivamente al termine del biennio di cui al punto 2 è definito come «Massaggiatore e operatore della salute conseguito a seguito di frequenza del corso attivato nel 2005 per massaggiatore-massofisioterapista»;

4. di trasmettere il presente atto all'operatore «Centro Studi Superiori s.r.l.» di Bergamo per gli adempimenti di conseguenza;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Roberto Albonetti

ALLEGATO A

Profilo professionale e Standard formativo per la figura di Massaggiatore e operatore della salute

PROFILO PROFESSIONALE

Il «massaggiatore e operatore della salute» è un operatore di interesse sanitario, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 43/2006, che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altri professionisti, interventi di massaggio e attività collegate al benessere e alla salute della persona.

Tali interventi non comprendono attività di diagnosi, prescrizione ed ogni altra attività riservata in via autonoma alle professioni sanitarie o mediche.

Comprendono, specificamente, attività di riabilitazione e terapia in ausilio e a supporto delle relative professioni sanitarie o mediche.

Tale operatore esegue ed applica tutte le tecniche del massaggio terapeutico sotto la supervisione e la responsabilità della professione sanitaria o medica competente.

Pratica attività di massaggio non terapeutico adottando in autonomia le tecniche ritenute adeguate per la tutela della salute e del benessere del soggetto.

Pertanto può erogare il proprio servizio anche presso un proprio studio o il domicilio dell'utente. Nell'ambito delle proprie competenze può svolgere attività di studio e consulenza professionale.

Nell'ambito delle proprie competenze il «massaggiatore e operatore della salute» svolge i seguenti compiti caratteristici:

- verifica l'esistenza di diagnosi e prescrizioni eseguite dalle professioni sanitarie o mediche competenti;
- svolge in autonomia attività di massaggio non terapeutico;
- svolge, sotto la supervisione e responsabilità delle professioni sanitarie o mediche competenti, attività di massaggio terapeutico;
- adotta metodologie complementari come ad esempio il bendaggio funzionale e taping;
- impiega, sotto la supervisione e la responsabilità dei professionisti sanitari o medici competenti, attrezzature elettromedicali, ad esclusione di attività di ionoforesi e di ogni altra apparecchiatura elettromedicale utilizzata per veicolare farmaci;
- concorre ad assicurare e conservare le condizioni igienico-sanitarie dei locali e spazi in cui eseguire i trattamenti nonché le condizioni di sicurezza generale e delle attrezzature impiegate secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
- segnala prontamente all'interessato situazioni che possano richiedere l'intervento di professioni sanitarie o mediche competenti;
- opera nel rispetto delle norme relative al consenso informato.

STANDARD FORMATIVO

COMPETENZE è in grado di	ABILITÀ IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
Verificare l'esistenza di diagnosi, prescrizioni ed ogni altro atto emesso da professionisti sanitari o medici	<ul style="list-style-type: none"> - Richiedere e individuare le principali tipologie di atti e prescrizioni sanitarie - Comprendere il contenuto di prescrizioni sanitarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia dei principali documenti e registrazioni sanitarie - Natura delle principali limitazioni, impedimenti o problematiche che possano limitare o impedire la propria attività 	<p>Area scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Anatomia - Elementi di Fisiologia - Elementi di Patologia <p>Area socio legislativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sanitaria e deontologia
Svolgere in autonomia attività di massaggio non terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le condizioni generali della persona e della parte interessata dal massaggio - Adottare pratiche e misure in una logica di minimizzazione del rischio - Eseguire le varie tipologie e tecniche di massaggio e trattamento - Adottare pratiche e comunicare modalità di corretta movimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di fisiologia - Principali patologie ed eventi traumatici - Elementi di fisiopatologia - Meccanismi di azione del massaggio - Manualità e tecniche di massaggio - Controindicazioni del massaggio e zone interdette - Ginnastica passiva - Elementi di dietetica 	<p>Area scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Anatomia - Elementi di Fisiologia - Elementi di Patologia - Elementi di Dermatologia <p>Area tecnico professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche del massaggio
Svolgere, sotto la supervisione e responsabilità dei professionisti sanitari o medici competenti, attività di massaggio terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare correttamente indicazioni del professionista sanitario o medico - Adottare pratiche e misure in una logica di minimizzazione del rischio - Eseguire le varie tipologie e tecniche di massaggio terapeutico e trattamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di fisiologia - Principali patologie ed eventi traumatici - Elementi di fisiopatologia - Meccanismi di azione del massaggio - Manualità e tecniche di massaggio - Controindicazioni del massaggio e zone interdette - Ginnastica passiva - Elementi di dietetica 	<p>Area scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Anatomia - Elementi di Fisiologia - Elementi di Patologia - Elementi di Dermatologia <p>Area tecnico professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche del massaggio
Adottare metodologie complementari come il bendaggio funzionale, il taping	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire bendaggi funzionali e taping 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di bendaggio funzionale e taping e loro rischi 	<p>Area scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Anatomia - Elementi di Fisiologia - Elementi di Patologia - Elementi di Dermatologia <p>Area tecnico professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche del massaggio
Impiegare, sotto la supervisione e la responsabilità dei professionisti sanitari o medici competenti, attrezzature elettromedicali	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare appropriatamente ed efficacemente attrezzature e pratiche elettromedicali quali a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> Elettrostimolatori Cryoterapia Iidroterapia Ipertermia Isocinetica Lampade UV IR Laserterapia Magnetoterapia Marconiterapia Meccanoterapia – Sistemi di Trazione Paraffinoterapia Radarterpia Ultrasuoniterapia Tecar Terapia Combinata 	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità e tecniche di utilizzo, funzionalità, rischi, limiti all'esercizio, condizioni di uso in sicurezza, sterilizzazione e modalità di manutenzione in buono stato delle attrezzature elettromedicali in uso 	<p>Area scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Anatomia - Elementi di Fisiologia - Elementi di Patologia - Elementi di Dermatologia <p>Area tecnico professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature elettromedicali - Tecniche del massaggio
Concorrere ad assicurare e conservare le condizioni igienico-sanitarie dei locali e spazi in cui eseguire i trattamenti e le condizioni di sicurezza generale e delle attrezzature impiegate secondo quanto previsto dalle normative vigenti	<ul style="list-style-type: none"> - Operare in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza complessiva che non pregiudichino la salute, la sicurezza e i risultati attesi e ripristinarne le condizioni a fine attività - Verificare le condizioni principali di conformità igienico-sanitaria e di sicurezza dei locali ed attrezzature eventualmente impiegate 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali condizioni e requisiti di tipo igienico-sanitario in relazione ai locali e alle attrezzature impiegate - Principali procedure di sanificazione e pulizia di riferimento 	<p>Area socio legislativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sanitaria e deontologia
Segnalare prontamente all'interessato situazioni che possano richiedere l'intervento di professionisti medici e sanitari. Assicurare in ogni caso un trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le principali potenziali patologie o situazioni che richiedono l'intervento di altre professioni sanitarie o mediche - Identificare la natura dei dati personali ed eventualmente sensibili di riferimento - Assicurare una gestione ed un trattamento dei dati adeguati alle prescrizioni normative di riferimento ed all'etica professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali patologie e impedimenti alla propria attività - Vigenti leggi in ambito trattamento dati personali 	<p>Area scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Anatomia - Elementi di Fisiologia - Elementi di Patologia <p>Area socio legislativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sanitaria e deontologia - Elementi di psicologia e comunicazione

COMPETENZE è in grado di	ABILITÀ IMPLICATE	CONOSCENZE IMPLICATE	AREE DISCIPLINARI
Educare alla salute nell'ambito delle proprie competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove l'autonomia dell'individuo in relazione al percorso terapeutico, e più in generale al benessere della persona - Si relaziona in maniera efficace 	<ul style="list-style-type: none"> - Codici etici e comportamentali - Modalità e tipologie di comunicazione efficace 	Area socio legislativa <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sanitaria e deontologia - Elementi di psicologia e comunicazione
Operare nel rispetto delle norme relative al consenso informato	<ul style="list-style-type: none"> - Informa in maniera completa e chiara sulle pratiche, obiettivi, rischi 	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa di riferimento 	Area socio legislativa <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sanitaria e deontologia
Avviare una propria attività imprenditoriale individuale o societaria	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nei servizi e competenze per l'avvio di una impresa nel rispetto della normativa - Comprende le diverse forme contrattuali e i loro contenuti - Riconosce le funzioni di un'azienda e il flusso di informazioni e documenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie e organizzazione di una azienda del settore - Modalità per avviare un'attività imprenditoriale - Principali problematiche aziendali del settore - Le principali norme relative all'imprenditorialità e autoimprenditorialità - Contrattualistica e diritti e doveri dei lavoratori 	Area socio legislativa <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di diritto - Elementi di organizzazione aziendale

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN ESITO

Il rilascio del titolo è assoggettato a presentazione positiva del candidato da parte dell'ente Organizzatore a seguito di verifiche ed esami di ammissione interni tesi a verificare le competenze individuali in uscita per accedere alla prova finale.

Il titolo viene rilasciato solo successivamente a verifica finale in forma di prova scritta e di esercitazione pratica da parte di una Commissione composta almeno da:

- Presidente, esperto laureato in medicina, nominato dalla D.G. Sanità della Regione Lombardia;
- 1 rappresentante dell'ente Organizzatore scelto tra docenti e coordinatore del corso;
- 1 medico specialista in medicina dello sport nominato da FMSI - Federazione Medico Sportiva Italiana.

La Commissione d'esame è validamente costituita con la presenza almeno del Presidente e di un Commissario.

REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE

Il soggetto erogatore deve garantire i seguenti requisiti minimi:

Ente organizzatore:

- Ente di formazione con sede accreditata in Regione Lombardia SF3 o SF2.

Professionalità:

- Coordinatore del corso: Esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica in professioni sanitarie;
- Docenti: Esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica della materia di riferimento.

Strutture ed attrezzature necessarie:

- Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi didattici dotati delle necessarie autorizzazioni igienico-sanitarie ad uso didattico e delle conformità in materia di sicurezza previste dalle vigenti leggi;
- Laboratorio per esercitazioni pratiche dotato delle seguenti attrezzature e dotazioni:
 - apparecchiature elettromedicali di comune utilizzo ed almeno:
 - apparecchiatura per elettroterapia (TENS)
 - apparecchiatura per radarterapia
 - apparecchiatura per ultrasuonoterapia
 - apparecchiatura per laserterapia
 - apparecchiatura per tecarterapia
 - apparecchiatura per magnetoterapia
 - creme gel e olii specifici da massaggio;
 - lettini per massaggio regolabili completi di cuscini, rulli e accessori per le diverse posizioni di massaggio;
 - prodotti e kit per pulizia, sanificazione e tutela dell'igiene;
 - prodotti per ghiaccio e caldo istantaneo;
 - cerotti taping, garze e bende per trattamenti ammessi;
 - guanti monouso e divise sanitarie;
 - cassetta primo soccorso;
 - accesso ad internet.

DURATA DEL PERCORSO

Percorso biennale di 1800 ore complessive di cui:

- 550 ore: teoria;

- 550 ore: pratica;
- 700 ore: tirocinio.

REQUISITI DI AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI

- possesso di diploma di qualifica o di maturità;
- possesso di qualifica professionale rilasciata al termine di percorsi biennali di prima formazione ai sensi dell'art. 2, lettera a), della legge regionale 95/80.

TITOLO RILASCIATO

«Massaggiatore e operatore della salute» con valenza di qualifica professionale.

(BUR20060133)

D.d.u.o. 5 luglio 2006 - n. 7761

(3.3.0)

Sospensione temporanea dello «Sportello aperto», relativamente alla presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla l.r. 1/99 art. 10 e successiva d.g.r. n. 19574 del 26 novembre 2004

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Vista la legge regionale del 15 gennaio 1999, n. 1 «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego» ed in particolare l'art. 10, comma 7 a) «Promozione ed incentivazione dell'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, con particolare riferimento alle iniziative proposte nei settori emergenti, alle iniziative in cui si prevedono potenzialità di sviluppo occupazionale nel medio periodo e alle iniziative proposte da giovani, da donne e da lavoratori in difficoltà occupazionale»;

Vista la d.g.r. n. 19574 del 26 novembre 2004 recante: «Modalità e procedure per la presentazione delle domande di finanziamento, a valere sull'art. 10, l.r. 1/99, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali»;

Considerato che durante il periodo 1 gennaio 2005-15 giugno 2006 sono pervenute alla Regione numerose domande di finanziamento - 199 domande finanziate nell'anno 2005 e n. 282 domande pervenute nel primo semestre 2006 - e che pertanto è necessaria una verifica rispetto alla disponibilità finanziaria regionale per l'assegnazione dei finanziamenti;

Ritenuto di sospendere temporaneamente lo «Sportello aperto» per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla l.r. 1/99 art. 10 comma 7 e d.g.r. del 26 novembre 2005 n. 19574, per consentire l'istruttoria delle domande già pervenute e la conseguente determinazione del finanziamento;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 27 giugno 2005 n. 8/207 relativa al II provvedimento organizzativo della Giunta Regionale - VIII Legislatura; Visti i decreti del Segretario Generale del 30 giugno 2005 n. 10317 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - 1° provvedimento» e del 22 dicembre 2005 n. 19610 relativo alle rimodulazioni di alcune strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale con decorrenza 1° gennaio 2006;

Decreta

1) di approvare la temporanea sospensione, dal 30 giugno 2006 al 30 settembre 2006, dello «Sportello aperto» relativamen-

te alla presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla l.r. 1/99 art. 10, comma 7 e d.g.r. del 26 novembre 2004 n. 19574;

2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché l'informativa agli utenti inerente la sospensione temporanea dello sportello sul sito internet della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

La dirigente dell'U.O.
attuazione delle politiche:
Olivia Postorino

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20060134)

D.c.u.o. 10 luglio 2006 - n. 7900

(3.1.0)

Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003: assegnazione dei contributi a favore delle Associazioni, Enti, Istituzioni che operano nei confronti degli emigrati e delle loro famiglie, ex art. 9 legge regionale n. 1/85 - Fondi anno 2006

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE

Richiamata la legge regionale 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e successive modifiche ed integrazioni e in particolare quanto disposto dall'art. 9, che prevede da parte della Regione l'assegnazione di sovvenzioni ad Enti, Associazioni e Circoli aventi una sede nella Regione e che operano, con carattere di continuità da almeno tre anni, a favore degli emigrati lombardi svolgendo funzioni di servizio sociale, culturale ed assistenziale nei confronti dei medesimi;

Vista la d.g.r. a firma congiunta Direzioni Generali Presidenza e Famiglia e Solidarietà Sociale, n. 14333 del 30 settembre 2003 «Approvazione criteri di istruttoria e finanziamento delle attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie in attuazione dell'art. 9, l.r. n. 1 del 4 gennaio 1985 "sovvenzioni a favore delle Associazioni, Enti ed Istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie";»;

Vista la deliberazione n. 17012 del 6 aprile 2004 «Determinazione delle modalità organizzative di concessione delle sovvenzioni a favore delle Associazioni, Enti ed Istituzioni operanti a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie ex art. 9 legge regionale 4 gennaio 1985 n. 1»;

Constatato che, entro il termine del 31 marzo 2005, prescritto dalla suddetta d.g.r. n. 17012/04, le Associazioni, Enti ed Istituzioni hanno provveduto a far pervenire alla Regione Lombardia n. 10 richieste di contributo, protocollate agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Visto il decreto n. 4334 del 18 aprile 2006 «Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003 e 2103 del 15 marzo 2006: costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito agli artt. 2 e 9 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 1985»;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro suddetto ha concluso la valutazione delle richieste di contributo presentate, sulla base:

- dei criteri previsti nella citata d.g.r. n. 17012/04;
- della documentazione integrativa pervenuta nei tempi previsti, richiesta agli Enti per consentire di completare la fase dell'istruttoria e definirne i relativi riparti, sulla base delle risorse disponibili sul capitolo 5.2.4.2.94.1701 del bilancio 2006;

Viste le risultanze delle attività istruttorie espletate dal Gruppo di Lavoro, in ordine a:

- istruttoria delle domande pervenute;
- verifica dei requisiti di ammissibilità al contributo;
- verifica della coerenza delle attività proposte;
- stesura graduatoria delle domande pervenute e redazione piano di assegnazione;

Considerato che il piano di attribuzione dei contributi per l'anno 2006, ai sensi dell'art. 9 l.r. n. 1/85, tiene conto delle caratteristiche preminenti delle Associazioni, delle attività da queste prospettate a favore dell'emigrazione lombarda, dei preventivi di spesa per le attività e i costi di gestione dichiarati;

Preso atto che le fasi e gli esiti delle valutazioni condotte sono contenute nei verbali del suddetto Gruppo di Lavoro, agli atti presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Preso atto infine che sono ammessi al finanziamento i costi dichiarati per le attività individuate come prioritarie dalla d.g.r. n. 14333/03 di cui sopra, per i servizi resi dalle stesse Associazio-

ni ed effettivamente fruiti dagli emigrati lombardi e dalle loro famiglie, nonché le voci di spesa, descritte nella medesima delibera, per la gestione, amministrazione e governo delle strutture delle Associazioni, collegate direttamente alle attività e alle iniziative, a favore degli emigrati lombardi;

Dato atto che la disponibilità delle risorse di cui al capitolo 5.2.4.2.94.1701 del bilancio 2006 consente una copertura massima di circa il 50% delle spese ammissibili come specificato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto conseguentemente di assegnare ai beneficiari elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme a fianco di ciascuno riportate per un importo complessivo di € 150.000,00;

Preso atto delle modalità di erogazione dei contributi di cui alla l.r. 1/85 e qui di seguito specificate:

- il 70% a titolo di anticipazione per la realizzazione delle attività previste, a seguito di accettazione del contributo assegnato;
- il restante 30% su richiesta specifica previa presentazione da parte del soggetto beneficiario del rapporto finale comprensivo di una dettagliata relazione sull'attività presentata, nonché di idonea rendicontazione contabile e relativa documentazione del giustificativo dell'impiego delle somme assegnate per la realizzazione delle azioni previste;

Considerato altresì che ai sensi della d.g.r. n. 14333/2003 gli Enti ed Associazioni destinatari di contributo hanno obbligo di accettazione del contributo entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento di assegnazione, pena la decadenza del contributo assegnato;

Viste:

- la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1/2001 e loro successive modifiche;
- l'art. 18 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei dirigenti;
- la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;
- la d.g.r. del 27 giugno 2005 n. 207 «II provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con il quale è stato affidato alla dr.ssa Rosella Petrali l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Socio Assistenziale;

Decreta

1. di approvare gli esiti della valutazione delle domande pervenute in base alle disposizioni della d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003, condotte secondo le modalità indicate in premessa;

2. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 150.000,00 in favore delle Associazioni, Enti e Istituzioni beneficiarie, così come indicato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che la nota di accettazione da parte dei soggetti beneficiari dovrà pervenire alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza del contributo assegnato, ai sensi della d.g.r. n. 14333/2003;

4. di provvedere alla liquidazione della 1ª quota pari al 70% dell'importo complessivo assegnato a seguito di accettazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi spettanti per la realizzazione delle attività previste;

5. di provvedere alla liquidazione del saldo pari al 30% dell'importo complessivo assegnato su richiesta specifica da parte dei soggetti beneficiari previa presentazione del rapporto finale comprensivo di una dettagliata relazione sulle attività effettivamente realizzate, nonché di idonea rendicontazione contabile e relativa documentazione giustificativa dell'impiego delle somme assegnate per la realizzazione delle azioni previste, pena la decadenza del contributo assegnato ai sensi del comma 6, art. 9 della l.r. 1/85;

6. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari di cui all'allegato A;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa:
Rosella Petrali

**CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO A FAVORE DEGLI EMIGRATI LOMBARDI NEL MONDO
ARTICOLO 9 – L.R. 4 GENNAIO 1985 N. 1 – FONDO ANNO 2006 – D.G.R. N. 7/14333 DEL 30 SETTEMBRE 2003**

N.	Beneficiario	SEDE IN LOMBARDIA	Tipologia attività	Bacino utenza	Gestione ammissibile (70%)	Attività ammissibile (80%)	Totale spese indicate dal richiedente	Contributo richiesto	Gestione ammissibile (70%) max € 11.000,00	Attività ammissibile (80%) max € 33.000,00	Totale spese ammissibili	Contributo assegnato (49%)
ASSOCIAZIONI (Gestione 70% – Attività 80%)												
1	Associazione Gente Camuna BRENO (BS)	P.ZZA CARLO TASSARA 3 c/o Comunità Montana 25043 BRENO (BS) TEL. 335.5788010 (cambio indirizzo 4.01.06)	1 SERVIZI INFORMATIVI – 3 ACCESSO ALLOGGIO – 4 INTEGRAZIONE – 5 SOSTEGNO	TUTTI I COMUNI DELLA VAL CAMONICA ED ALCUNI COMUNI DEL LAGO D'ISEO	3.500,00	27.000,00	30.500,00	24.050,00	2.450,00	20.800,00	23.250,00	11.437,00
2	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	VIA STELVIO 1 23030 CHIURO (SO) TEL. 0342/887590 – 482236	1 SERVIZI INFORMATIVI – 3 ACCESSO ALLOGGIO – 4 INTEGRAZIONE – 5 SOSTEGNO	TUTTI I COMUNI IN PROVINCIA DI SONDRIO	3.000,00	34.800,00	37.800,00	30.000,00	2.100,00	25.600,00	27.700,00	13.625,00
3	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	Via Mazzini 22 – 46100 MANTOVA 0376.244844	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	Tutti i Comuni della Provincia di Mantova e Comunità Lombarde in Argentina Uruguay Brasile e Venezuela	32.000,00	112.000,00	144.000,00	129.000,00	11.000,00	33.000,00	44.000,00	21.644,00
4	Ente Bergamaschi nel Mondo	Via Bianzana 3 – 24123 BERGAMO TEL. 035/340066	1 SERVIZI INFORMATIVI – 2 ATTIVITÀ APPOGGIO E SOSTEGNO – 3 SERVIZI ACCESSO ALLOGGIO – 4 SERVIZI X INTEGRAZIONE – 5 COSTRUZIONE E SOSTEGNO RELAZIONI CON EMIGRATI ALL'ESTERO	BERGAMO – VAL BREMBANA E VALLE IMAGNA	56.000,00	94.000,00	150.000,00	150.000,00	11.000,00	33.000,00	44.000,00	21.644,00
5	F.I.L.E.F. Lombardia Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie	VIA G. BELLEZZA 16/A 20136 MILANO TEL. 02/58302112	1 SERVIZI INFORMATIVI – 2 ATTIVITÀ DI APPOGGIO E SOSTEGNO – 4 INTEGRAZIONE – 5 SOSTEGNO RELAZIONI ESTERO – 6 ANALISI DEI BISOGNI	REGIONALE	7.300,00	8.800,00	16.100,00	16.800,00	8.890,00	2.720,00	11.610,00	5.711,00
6	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	VIA F. FILZI 41 20124 MILANO TEL. 02/36555077	1 SERVIZI INFORMATIVI – 2 ATTIVITÀ APPOGGIO E SOSTEGNO – 5 COSTRUZIONE E SOSTEGNO RELAZIONI EMIGRATI ALL'ESTERO	LO SPORTELLO ASSISTERRÀ TUTTI COLORO CHE ACCEDERANNO ALLO STESSO	21.000,00	50.200,00	71.200,00	71.200,00	11.000,00	27.760,00	38.760,00	19.066,00
7	Ass.ne Nazionale di italo argentini e familiari di italiani residenti in Argentina «RITORNARE»	VIA FONTANE 29/31 BRESCIA TEL. 030/3748937	TUTTE LE TIPOLOGIE PREVISTE NELLA SCHEDA TECNICA	MOLTO AMPIO TUTTI GLI ASSISTITI DAGLI SPORTELLI DELL'ASSOCIAZIONE	192.000,00	94.000,00	286.000,00	286.000,00	11.000,00	33.000,00	44.000,00	21.644,00
PATRONATI – SINDACATI – ALTRE ASSOCIAZIONI (Gestione 40% – Attività 80%)												
8	Fondazione F. Verga	Via Anfiteatro 14 20121 MILANO 02/8693194	1 SERVIZI INFORMATIVI E DI ASSISTENZA – 4 SERVIZI PER FAVORIRE INTEGRAZIONE (CORSI DI LINGUA ITALIANA)	Milano e Comuni della Provincia dove risiedono o vogliono risiedere gli emigrati	14.770,00	8.500,00	23.270,00	13.000,00	5.908,00	4.160,00	10.068,00	4.952,00
9	Associazione Culturale Valtellinesi a Milano	VIA DOGANÀ, 2 20121 MILANO 02/72023202	4 INTEGRAZIONE – 5 SOSTEGNO RELAZIONI CON GLI EMIGRATI ALL'ESTERO	Tutti i Comuni Valtellina e Valchiavenna, Milano e Provincia – Como Lecco Varese – Comunità Valtellinesi di Roma, Svizzera, Germania e Australia	8.774,66	17.550,00	26.324,66	11.000,00	3.509,86	14.040,00	17.549,86	8.633,00
10	INTERTOUR	VIA F. FILZI 33 20124 MILANO sede legale TEL. 02/6704430 Via P.L. Da Palestrina 6 20124 sede amministrativa	2 ATTIVITÀ DI APPOGGIO E SOSTEGNO SOCIALE – 4 INTEGRAZIONE – 5 COSTRUZIONE E SOSTEGNO RELAZIONI CON EMIGRANTI ALL'ESTERO	BRASILE – ARGENTINA – URUGUAY	78.700,00	113.000,00	191.700,00	191.700,00	11.000,00	33.000,00	44.000,00	21.644,00
TOTALE GENERALE					417.044,66	559.850,00	976.894,66	922.750,00	77.857,86	227.080,00	304.937,86	150.000,00

(BUR20060135)

D.d.u.o. 10 luglio 2006 - n. 7902

(3.1.0)

Attuazione d.g.r. n. 2103 del 15 marzo 2006: approvazione graduatoria e relativo piano di riparto dei finanziamenti ad Associazioni, Enti, Istituzioni che operano a favore di emigrati e delle loro famiglie per la realizzazione di interventi progettuali di cui all'art. 2 - Legge regionale n. 1/85 - Fondi anno 2006

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE**

Richiamate:

- la l.r. 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e quanto in essa specificatamente disposto dall'art. 2, che prevede da parte della Regione l'assegnazione di sovvenzioni ad Enti, Associazioni e Istituzioni che promuovono progetti in favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie;

- la d.g.r. n. 2103 del 15 marzo 2006 avente ad oggetto «Linee guida per le iniziative a favore degli emigrati e delle loro famiglie di cui all'art. 2 l.r. 1985 n. 1»;

- il decreto 15 marzo 2006, n. 2864 «Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e comunicazione - Approvazione scheda tecnica di presentazione progetti a favore degli emigrati e delle loro famiglie - art. 2 l.r. n. 1/85»;

Dato atto che con decreto n. 4334 del 18 aprile 2006 «Attuazione d.g.r. n. 14333 del 30 settembre 2003 e 2103 del 15 marzo 2006: Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito agli artt. 2 e 9 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 1985» è stato istituito il Gruppo di Lavoro Interdirezionale previsto per la valutazione dei progetti e delle attività per l'anno 2005;

Constato che, entro il termine del 15 aprile 2006, così come previsto dalla d.g.r. n. 2103/06, i soggetti interessati hanno provveduto a far pervenire alla Regione Lombardia n. 19 domande contenenti proposte di progetto, protocollate e agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, per un costo complessivo di € 1.332.664,00, così come esplicitato nell'allegata tabella A «Progetti pervenuti», parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale per la valutazione delle domande pervenute in merito all'art. 2 della l.r. n. 1/85, in ordine a:

- istruttoria delle domande pervenute,
- verifica dei requisiti di ammissibilità al cofinanziamento,
- verifica della coerenza delle attività proposte,
- valutazione dei progetti ammissibili a cofinanziamento;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, in sede di valutazione della documentazione dei progetti pervenuti nei termini, verificando carenze nella documentazione trasmessa di elementi essenziali per la valutazione stessa, ha ritenuto opportuno un supplemento di istruttoria, richiedendo ai soggetti interessati l'invio urgente di integrazioni, come risulta dai verbali agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Dato atto che, alla scadenza dei termini aggiuntivi e a seguito della verifica da parte del Gruppo di Lavoro della documentazione indispensabile per l'ammissibilità, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 1/85 e delle Linee guida di cui alla d.g.r. n. 2103/06, sono risultati ammissibili alla valutazione n. 16 progetti su 19 di cui 3 non ammissibili in quanto le seguenti Associazioni richiedenti

- Gruppo Valtellinesi nei Grigioni,
- Fondazione Italia,
- Federaciones Argentina de las Asociaciones Lombarda (FADAL)

non risultano essere in possesso del requisito indispensabile «Sede Operativa nella Regione Lombardia», come meglio specificato nell'allegata tabella B «Ammissibilità alla valutazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro suddetto ha concluso la valutazione dei progetti presentati, sulla base delle indicazioni contenute nelle «linee guida» di cui alla d.g.r. n. 2103/06, nonché della documentazione integrativa pervenuta nei tempi previsti determinando la graduatoria così come riportata nell'allegato C «Graduatoria» che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che le fasi e gli esiti delle valutazioni condotte dal Gruppo di Lavoro sono contenute nei verbali agli atti presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Dato atto che nella citata d.g.r. 2103/06 si assume, a garanzia di una maggiore qualità ed efficacia progettuale, quale soglia minima per l'ammissione al cofinanziamento regionale il «valore attribuito» pari a punti 14;

Dato atto che le risorse destinate alle attività progettuali di cui alla l.r. 1/85 disponibili sul capitolo 5.2.4.2.94.1615 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, ammontano a € 245.000,00;

Ritenuto conseguentemente, al fine di consentire l'effettiva realizzazione dei progetti per l'anno 2006, di assegnare un cofinanziamento pari all'86% della spesa ammissibile;

Considerate le risorse a disposizione ed il tetto limite sopra citato, si propone di ammettere al cofinanziamento per l'anno 2006 n. 13 progetti, che hanno raggiunto la soglia minima di 14 punti, per un importo complessivo di € 245.000,00, come meglio specificato nell'allegato D «Piano di riparto Fondo 2006 l.r. 1/85 art. 2», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, ai sensi della succitata d.g.r. n. 2103/06, i soggetti ammessi al cofinanziamento regionale hanno l'obbligo di accettazione espressa del cofinanziamento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento di assegnazione, pena la decadenza del cofinanziamento assegnato;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1/2001 e loro successive modifiche;

- l'art. 18 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei dirigenti;

- la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimenti organizzativo - VIII legislatura»;

- la d.g.r. del 27 giugno 2005 n. 207 «II provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con il quale è stato affidato alla dott.ssa Rosella Petrali l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Socio Assistenziale;

Decreta

1. di approvare gli esiti della valutazione delle domande pervenute in base alle disposizioni della d.g.r. n. 2103/06, condotte dal Gruppo di Lavoro secondo le modalità previste ed esplicitate nei verbali agli atti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, come risultanti dall'Allegato B «Ammissibilità alla valutazione» e dall'Allegato C «Graduatoria», che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il Piano di riparto dei contributi per le attività progettuali ex art. 2 l.r. 1/85 per l'anno 2006 che prevede l'assegnazione di complessivi € 245.000,00 per la realizzazione di n. 13 progetti presentati da Associazioni, Enti ed Istituzioni beneficiari, così come indicato nell'Allegato D «Piano di riparto Fondo 2006 l.r. 1/85», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che trova copertura al capitolo 5.2.4.2.94.1615 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti ai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 2103/06;

4. di dare atto che la nota di accettazione espressa del cofinanziamento regionale da parte dei soggetti beneficiari dovrà pervenire alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, pena la decadenza del cofinanziamento assegnato;

5. di predisporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa:
Rosella Petrali

_____ • _____

ALLEGATO A)

PROGETTI PERVENUTI

N.	Ente richiedente	Titolo Progetto	Costo complessivo €	Contributo richiesto €
1	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Creazione sito Emigranti Interattivo per raccolta dati	8.000,00	5.000,00
2	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Sistemazione Tomba Emigranti Valtellinesi a Tirano	23.000,00	15.000,00
3	Associazione Gente Camuna BRENO (BS)	I Missionari Camuni e Bresciani all'estero	24.000,00	20.000,00
4	Associazione di Promozione Sociale Spazio 99	«Ho fatto l'Europa (tracce lombarde tra Palermo e Londra)»	10.000,00	10.000,00
5	Associazione Intertour	«Holiday Campus in Lombardia 2006 – Soggiorno studio della lingua e cultura italiane per i figli di emigrati lombardi in America Latina»	77.800,00	53.500,00
6	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Ampliamento del Portale Lombardi nel Mondo»	81.000,00	81.000,00
7	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«La Memoria dell'Emigrazione Lombarda in Germania»	30.000,00	30.000,00
8	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Programma Socio assistenziale 2006 a favore dei Lombardi all'estero»	130.000,00	130.000,00
9	Associazione Nazionale «Ritornare»	Progetto Crescita ed Espansione dell'Associazione Ritornare nella Regione Lombardia ed all'Estero»	154.000,00	118.461,00
10	Centro Studi Valle Imagna	Storie di Emigranti – Percorsi e caratteri dell'emigrazione bergamasca in Europa e nel Mondo – Quarta fase – esercizio 2006	89.750,00	62.000,00
11	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Dalla Precarietà alla concretezza	120.000,00	84.000,00
12	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Made in Lombardy	100.000,00	70.000,00
13	Comune di Gorno	«Radici Bergamasche e Gornesi nel Western Australia»	58.000,00	40.000,00
14	Coop. Sociale Questa Generazione	«Di terra in Terra»	27.864,00	19.358,00
15	Ente Bergamaschi nel Mondo	Forum Europeo dell'Emigrazione Orobica	84.000,00	58.800,00
16	Federaciones Argentina de las Asociaciones Lombarda (FADAL)	«Sostegno della Promozione Umana e Sociale e diffusione degli aspetti culturali, economici e sociali attraverso l'interculturalità per risvegliare l'antico spirito associazionistico degli emigranti: conservare, tutelare e propagare la memoria storica dell'origine lombarda, le bellezze artistiche, geografiche monumentali, le tradizioni e la lingua parlata nella Regione Lombardia»	42.250,00	32.350,00
17	Fondazione Italia	Premio Italia nel Mondo XI Edizione a Santiago del Cile dal 5 al 10 Dicembre 2006	138.000,00	35.000,00
18	Gruppo dei Valtellinesi nei Grigioni	«Edizione aggiornata del Vademecum dell'Emigrante»	17.000,00	11.900,00
19	Università degli Studi di Milano «Istituto di Geografia Umana»	La Comunità Valtellinese in Australia. Legami culturali, economici e commerciali con la Regione Lombardia.	118.000,00	82.600,00
TOTALE			1.332.664,00	958.969,00

ALLEGATO B)

AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE

N.	Ente richiedente	Titolo Progetto	Ammesso/ non ammesso alla valutazione	Motivazione
1	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Creazione sito Emigranti Interattivo per raccolta dati	Ammesso	//
2	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Sistemazione Tomba Emigranti Valtellinesi a Tirano	Ammesso	//
3	Associazione Gente Camuna BRENO (BS)	I Missionari Camuni e Bresciani all'estero	Ammesso	//
4	Associazione di Promozione Sociale Spazio 99	«Ho fatto l'Europa (tracce lombarde tra Palermo e Londra)»	Ammesso	//
5	Associazione Intertour	«Holiday Campus in Lombardia 2006 – Soggiorno studio della lingua e cultura italiane per i figli di emigrati lombardi in America Latina»	Ammesso	//
6	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Ampliamento del Portale Lombardi nel Mondo»	Ammesso	//
7	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«La Memoria dell'Emigrazione Lombarda in Germania»	Ammesso	//
8	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Programma Socio assistenziale 2006 a favore dei Lombardi all'estero»	Ammesso	//
9	Associazione Nazionale «Ritornare»	Progetto Crescita ed Espansione dell'Associazione Ritornare nella Regione Lombardia ed all'Estero»	Ammesso	//
10	Centro Studi Valle Imagna	Storie di Emigranti – Percorsi e caratteri dell'emigrazione bergamasca in Europa e nel Mondo – Quarta fase – esercizio 2006	Ammesso	//
11	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Dalla Precarietà alla concretezza	Ammesso	//
12	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Made in Lombardy	Ammesso	//
13	Comune di Gorno	«Radici Bergamasche e Gornesi nel Western Australia»	Ammesso	//
14	Coop. Sociale Questa Generazione	«Di terra in Terra»	Ammesso	//
15	Ente Bergamaschi nel Mondo	Forum Europeo dell'Emigrazione Orobica	Ammesso	//
16	Federaciones Argentina de las Asociaciones Lombarda (FADAL)	«Sostegno della Promozione Umana e Sociale e diffusione degli aspetti culturali, economici e sociali attraverso l'interculturalità per risvegliare l'antico spirito associazionistico degli emigranti: conservare, tutelare e propagare la memoria storica dell'origine lombarda, le bellezze artistiche, geografiche monumentali, le tradizioni e la lingua parlata nella Regione Lombardia»	NON Ammesso	Non risulta la Sede Operativa in Regione Lombardia

N.	Ente richiedente	Titolo Progetto	Ammesso/ non ammesso alla valutazione	Motivazione
17	Fondazione Italia	Premio Italia nel Mondo XI Edizione a Santiago del Cile dal 5 al 10 Dicembre 2006	NON Ammesso	Non risulta la Sede Operativa in Regione Lombardia
18	Gruppo dei Valtellinesi nei Grigioni	«Edizione aggiornata del Vademecum dell'Emigrante»	NON Ammesso	Non risulta la Sede Operativa in Regione Lombardia
19	Università degli Studi di Milano «Istituto di Geografia Umana»	La Comunità Valtellinese in Australia. Legami culturali, economici e commerciali con la Regione Lombardia.	Ammesso	//

ALLEGATO C)

GRADUATORIA

N.	Ente richiedente	Titolo Progetto	Punteggio	Finanziato/ Non Finanziato
1	Associazione Nazionale «Ritornare»	Progetto Crescita ed Espansione dell'Associazione Ritornare nella Regione Lombardia ed all'Estero»	20	Finanziato
2	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Programma Socio assistenziale 2006 a favore dei Lombardi all'estero»	18	Finanziato
3	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Dalla Precarietà alla concretezza	17	Finanziato
4	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Creazione sito Emigranti Interattivo per raccolta dati	16	Finanziato
5	Associazione di Promozione Sociale Spazio 99	«Ho fatto l'Europa (tracce lombarde tra Palermo e Londra)»	16	Finanziato
6	Centro Studi Valle Imagna	Storie di Emigranti – Percorsi e caratteri dell'emigrazione bergamasca in Europa e nel Mondo – Quarta fase – esercizio 2006	16	Finanziato
7	Comune di Gorno	«Radici Bergamasche e Gornesi nel Western Australia»	15	Finanziato
8	Università degli Studi di Milano «Istituto di Geografia Umana»	La Comunità Valtellinese in Australia. Legami culturali, economici e commerciali con la Regione Lombardia.	15	Finanziato
9	Associazione Intertour	«Holiday Campus in Lombardia 2006 – Soggiorno studio della lingua e cultura italiane per i figli di emigrati lombardi in America Latina»	14	Finanziato
10	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«La Memoria dell'Emigrazione Lombarda in Germania»	14	Finanziato
11	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Made in Lombardy	14	Finanziato
12	Coop. Sociale Questa Generazione	«Di terra in Terra»	14	Finanziato
13	Ente Bergamaschi nel Mondo	Forum Europeo dell'Emigrazione Orobica	14	Finanziato
14	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Ampliamento del Portale Lombardi nel Mondo»	13	Non Finanziato
15	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Sistemazione Tomba Emigranti Valtellinesi a Tirano	12	Non Finanziato
16	Associazione Gente Camuna BRENO (BS)	I Missionari Camuni e Bresciani all'estero	11	Non Finanziato

ALLEGATO D)

PIANO DI RIPARTO FONDO 2006 ART. 2 L.R. 1/85

N.	Ente richiedente	Titolo Progetto	Costo complessivo €	Contributo richiesto max 70% €	Spese ammissibili €	Contributo assegnato 86% €
1	AEV Associazione Emigranti Valtellinesi	Creazione sito Emigranti Interattivo per raccolta dati	8.000,00	5.000,00	1.600,00	1.376,00
2	Associazione di Promozione Sociale Spazio 99	«Ho fatto l'Europa (tracce lombarde tra Palermo e Londra)»	10.000,00	7.000,00	3.000,00	2.580,00
3	Associazione Intertour	«Holiday Campus in Lombardia 2006 – Soggiorno studio della lingua e cultura italiane per i figli di emigrati lombardi in America Latina»	77.800,00	53.500,00	20.360,00	17.510,00
4	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«La Memoria dell'Emigrazione Lombarda in Germania»	30.000,00	21.000,00	9.000,00	7.740,00
5	Associazione Mantovani nel Mondo Onlus	«Programma Socio assistenziale 2006 a favore dei Lombardi all'estero»	130.000,00	91.000,00	39.000,00	33.540,00
6	Associazione Nazionale «Ritornare»	Progetto Crescita ed Espansione dell'Associazione Ritornare nella Regione Lombardia ed all'Estero»	154.000,00	118.461,00	40.400,00	34.744,00
7	Centro Studi Valle Imagna	Storie di Emigranti – Percorsi e caratteri dell'emigrazione bergamasca in Europa e nel Mondo – Quarta fase – esercizio 2006	89.750,00	62.000,00	24.950,00	21.457,00
8	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Dalla Precarietà alla concretezza	120.000,00	84.000,00	33.000,00	28.380,00
9	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo	Made in Lombardy	100.000,00	70.000,00	30.000,00	25.800,00
10	Comune di Gorno	«Radici Bergamasche e Gornesi nel Western Australia»	58.000,00	35.000,00	17.400,00	14.964,00
11	Coop. Sociale Questa Generazione	«Di terra in Terra»	27.864,00	19.358,00	5.572,80	4.793,00
12	Ente Bergamaschi nel Mondo	Forum Europeo dell'Emigrazione Orobica	84.000,00	58.800,00	25.200,00	21.672,00
13	Università degli Studi di Milano «Istituto di Geografia Umana»	La Comunità Valtellinese in Australia. Legami culturali, economici e commerciali con la Regione Lombardia.	118.000,00	82.600,00	35.400,00	30.444,00
TOTALE			1.007.414,00	707.719,00	284.882,80	245.000,00

D.G. Sanità

(BUR20060136)

D.d.g. 21 giugno 2006 - n. 6979

(3.2.0)

Individuazione del presidio di coordinamento regionale per le sindromi talassemiche, emoglobinopatiche e per le altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche**IL DIRETTORE GENERALE**

Visto il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2001 n. 279 «Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del d.lgs. 29 aprile 1998 n. 124»;

Richiamata la d.g.r. n. 7/7328 dell'11 dicembre 2001, modificata ed integrata con d.g.r. n. 7/20784 del 16 febbraio 2005, con la quale:

- sono stati individuati i Presidi della rete lombarda facenti parte della rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare e tra questi, l'IRCCS di diritto pubblico «Ospedale Maggiore di Milano, ora Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena»;

- è stato individuato quale Centro di Riferimento Interregionale l'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri» e allo stesso assegnato il compito di collegamento funzionale tra i Presidi della Rete e, raccolta e smistamento delle informazioni e delle richieste di medici e/o pazienti e/o associazioni.

Vista la legge regionale 8 febbraio 2005, n. 5, «V piano regionale sangue e plasma della regione Lombardia per gli anni 2005/2009», ed in particolare l'art. 13 commi 1 e 2 che dà mandato al Direttore Generale competente in materia di Sanità d'individuare con decreto il Presidio di Coordinamento Regionale per le sindromi talassemiche, emoglobinopatiche e per le altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche al quale affidare le seguenti funzioni:

- il coordinamento dell'attività per la definizione di protocolli operativi uniformi tra i presidi;
- la gestione del registro regionale delle sindromi talassemiche e delle emoglobinopatie i cui dati confluiscono al CRCC per fini programmatori;
- la gestione del registro regionale delle anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche i cui dati confluiscono al CRCC per fini programmatori;
- la consulenza ed il supporto ai presidi di rete per le anemie congenite distribuiti nella regione lombardia;
- lo scambio d'informazioni e di documentazione relativi alle suddette patologie con i Presidi di rete regionali;
- il coordinamento delle attività formative degli operatori sanitari riguardanti le anemie congenite;
- la collaborazione con le associazioni dei pazienti e il coinvolgimento delle stesse nella strutturazione del percorso diagnostico-terapeutico;

Visto ed esaminato il documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Anemie congenite"» presentato dalla Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena», allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono indicate le modalità operative e organizzative che saranno attuate per la realizzazione delle funzioni previste dall'art. 13 comma 2, l.r. n. 5/2005 nell'arco di un triennio, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento;

Dato atto che l'espletamento delle attività di coordinamento ed il raggiungimento degli obiettivi per ciascuna fase intermedia dello sviluppo del Programma comporterà per la Regione, una spesa complessiva pari ad € 320.000,00 che verrà corrisposta considerando i tempi di esecuzione riportati nel documento allegato, previa presentazione di una relazione consuntiva al termine di ogni annualità relativamente alle attività svolte;

Rilevato che la Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena» cura e gestisce più del 65% dei pazienti affetti da anemie congenite e seguiti dalle strutture sanitarie lombarde;

Ritenuto pertanto, di individuare nella Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena» il Presidio di Coordinamento Regionale per le sindromi talassemiche,

emoglobinopatiche e per le altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche al quale vengono affidate le funzioni previste dall'art. 13 comma 2 l.r. n. 5/05 che saranno realizzate attraverso le azioni individuate nel documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Anemie congenite"», tra le quali:

- organizzare il Registro Regionale delle anemie congenite;
- creare un sito Web con la possibilità di scaricare on-line le informazioni sulla diagnosi e trattamento da parte di medici e pazienti;
- formare operatori sanitari nei vari Presidi della rete regionale;
- valutazione della adeguatezza della terapia globale del paziente talassemico;
- preparare materiale informativo di divulgazione nella popolazione generale, in accordo con le Associazioni dei pazienti;

Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 16/96 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di individuare, ai sensi dell'art. 13 l.r. n. 5/05 comma 2, nella Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena», il Presidio di Coordinamento Regionale per le sindromi talassemiche, emoglobinopatiche e per le altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche;

2. di approvare il documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Anemie congenite"» allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono indicate le modalità operative e organizzative che saranno attuate per la realizzazione delle funzioni previste dall'art. 13 comma 2 della l.r. n. 5/2005;

3. di attribuire al Presidio di Coordinamento Regionale, il Presidio di Coordinamento per le sindromi talassemiche, emoglobinopatiche e per le altre anemie emolitiche congenite non emoglobinopatiche, le funzioni previste dall'art. 13 comma 2 della l.r. n. 5/05 che saranno realizzate attraverso le azioni individuate nel documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Anemie congenite"», tra le quali:

- organizzare il Registro Regionale delle anemie congenite;
- creare un sito Web con la possibilità di scaricare on-line le informazioni sulla diagnosi e trattamento da parte di medici e pazienti;
- formare operatori sanitari nei vari Presidi della rete regionale;
- valutazione della adeguatezza della terapia globale del paziente talassemico;
- preparare materiale informativo di divulgazione nella popolazione generale, in accordo con le Associazioni dei pazienti;

4. di dare atto che il «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Anemie congenite"» per la realizzazione delle funzioni previste dall'art. 13 comma 2, l.r. n. 5/2005 verrà sviluppato secondo le modalità operative e organizzative che saranno attuate nell'arco di un triennio, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento;

5. di stabilire che l'espletamento delle attività di coordinamento ed il raggiungimento degli obiettivi per ciascuna fase intermedia dello sviluppo del Programma comporterà per la Regione, una spesa complessiva pari ad € 320.000,00;

6. di assegnare pertanto, a favore della Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena», la somma di € 320.000,00 (trecentoventimila);

7. di precisare che la somma di € 320.000,00 verrà impegnata e liquidata con successivi provvedimenti nell'ammontare e nei tempi previsti dal Programma di lavoro allegato, al termine di ogni fase intermedia annuale, previa presentazione di una relazione consuntiva relativa alle attività svolte, valutata positivamente;

8. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il direttore generale sanità:
Carlo Lucchina

(BUR20060137)

D.d.g. 30 giugno 2006 - n. 7557

(3.2.0)

Individuazione del presidio di coordinamento regionale per le coagulopatie congenite**IL DIRETTORE GENERALE**

Visto il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2001 n. 279 «Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del d.lgs. 29 aprile 1998 n. 124;

Richiamata la d.g.r. n. 7/7328 dell'11 dicembre 2001, modificata ed integrata con d.g.r. n. 7/20784 del 16 febbraio 2005, con la quale:

- sono stati individuati i Presidi della rete lombarda facenti parte della rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare e tra questi, l'IRCSS di diritto pubblico «Ospedale Maggiore di Milano, ora Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena»;

- è stato individuato quale Centro di Riferimento Interregionale l'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri» e allo stesso assegnato il compito di collegamento funzionale tra i Presidi della Rete e, raccolta e smistamento delle informazioni e delle richieste di medici e/o pazienti e/o associazioni;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2005, n. 5 «V piano regionale sangue e plasma della regione lombardia per gli anni 2005/2009», ed in particolare l'art. 12 comma 2 e 3 che dà mandato al Direttore Generale competente in materia di Sanità d'individuare con decreto il Presidio di Coordinamento Regionale per le coagulopatie congenite al quale affidare le seguenti funzioni:

a) coordina lo sviluppo di azioni di prevenzione, di sorveglianza, di miglioramento del percorso di diagnosi e terapia delle coagulopatie congenite;

b) coordina l'attività per la definizione di protocolli operativi uniformi tra i presidi;

c) cura, in collaborazione con il CRCC, l'istituzione e la gestione del registro regionale delle coagulopatie congenite. I dati raccolti verranno utilizzati dal CRCC come strumento epidemiologico e per la determinazione del fabbisogno annuale dei fattori della coagulazione, sia plasmaderivati che ricombinanti;

d) fornisce consulenza e supporto ai presidi per le coagulopatie congenite;

e) promuove lo scambio di informazioni e di documentazione relativi alle suddette patologie tra i presidi;

f) coordina le attività formative degli operatori sanitari riguardanti le coagulopatie congenite;

g) collabora con le associazioni dei pazienti e coinvolge le stesse nella strutturazione del percorso diagnostico-terapeutico.

Visto ed esaminato il documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Coagulopatie congenite"» presentato dalla Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena», allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono indicate le modalità operative e organizzative che saranno attuate nell'arco di un triennio, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento, per la realizzazione delle funzioni previste dall'art. 12 comma 3, l.r. n. 5/2005;

Dato atto che l'espletamento delle attività di coordinamento ed il raggiungimento degli obiettivi per ciascuna fase intermedia dello sviluppo del Programma comporterà per la Regione, una spesa complessiva pari ad € 320.000,00 che verrà corrisposta secondo l'entità e i tempi riportati nel documento allegato, previa presentazione di una relazione consuntiva, al termine di ogni annualità, relativamente alle attività svolte, valutata positivamente;

Considerato altresì che il documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Coagulopatie congenite"» è stato illustrato nella seduta della Commissione Tecnica Scientifica ex art. 5, legge regionale n. 5/05, del 31 gennaio 2006;

Rilevato che la Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena» cura e gestisce più del 70% dei pazienti affetti da coagulopatie congenite e seguiti dalle strutture sanitarie lombarde;

Ritenuto pertanto, di individuare nella Fondazione IRCCS «O-

spedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena» il Presidio di Coordinamento Regionale per le coagulopatie congenite al quale vengono affidate le funzioni previste dall'art. 12 comma 3 l.r. n. 5/05 che saranno realizzate attraverso le azioni individuate nel documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Coagulopatie congenite"», tra le quali:

- organizzare il Registro Regionale delle coagulopatie congenite;

- creare un sito Web;

- attivare e gestire un Call Center;

- formare operatori sanitari nei vari Presidi della rete regionale;

- valutare ed ottimizzare l'impiego dei fattori plasmatici e ricombinanti;

- preparare materiale informativo di divulgazione nella popolazione generale, in accordo con le Associazioni dei pazienti;

Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modificazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

- la l.r. 16/96 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di individuare, ai sensi dell'art. 12 l.r. n. 5/05 comma 2, nella Fondazione IRCCS «Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena», il Presidio di Coordinamento Regionale per le coagulopatie congenite;

2. di approvare il documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Coagulopatie congenite"» allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono indicate le modalità operative e organizzative che saranno attuate per la realizzazione delle funzioni previste dall'art. 12 comma 3 della l.r. n. 5/2005;

3. di attribuire al Presidio di Coordinamento Regionale «Coagulopatie congenite» le funzioni previste dall'art. 12 della l.r. n. 5/05 comma 3 che saranno realizzate attraverso le azioni individuate nel documento «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Coagulopatie congenite"», tra le quali:

- organizzare il Registro Regionale delle coagulopatie congenite;

- creare un sito Web;

- attivare e gestire un Call Center;

- formare operatori sanitari nei vari Presidi della rete regionale;

- valutare ed ottimizzare l'impiego dei fattori plasmatici e ricombinanti;

- preparare materiale informativo di divulgazione nella popolazione generale, in accordo con le Associazioni dei pazienti;

4. di stabilire pertanto che il «Programma di lavoro del Presidio di Coordinamento Regionale "Coagulopatie congenite"» per la realizzazione delle funzioni previste dall'art. 12 comma 3, l.r. n. 5/2005 verrà sviluppato secondo le modalità operative e organizzative che saranno attuate nell'arco di un triennio, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento;

5. di stabilire altresì che l'espletamento delle attività di coordinamento ed il raggiungimento degli obiettivi per ciascuna fase intermedia dello sviluppo del Programma comporterà per la Regione una spesa complessiva pari ad € 320.000,00;

6. di assegnare alla Fondazione IRCCS - Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena la somma complessiva di € 320.000,00;

7. di precisare che la somma di € 320.000,00 verrà impegnata e liquidata con successivi provvedimenti, nell'ammontare e nei tempi previsti dal Programma di lavoro allegato, al termine di ogni fase intermedia annuale, previa presentazione di una relazione consuntiva relativa alle attività svolte, valutata positivamente;

8. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il direttore generale sanità:
Carlo Lucchina

D.G. Agricoltura

(BUR20060138)

(4.3.0)

D.d.g. 30 giugno 2006 - n. 7573**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura f - Proroga dei termini per la presentazione dei certificati di monticazione****IL DIRETTORE****DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 7/724 del 28 luglio 2000 con la quale viene adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, successivamente modificato con le deliberazioni n. 7/7306 dell'11 dicembre 2001, n. 7/9634 del 28 giugno 2002 e n. 7/16772 del 19 marzo 2004;

Visto il d.d.g. n. 1270 del 7 febbraio 2006 e successive modifiche, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura f del Piano di Sviluppo Rurale per la campagna 2006;

Visto in particolare il par. 2.4 delle succitate disposizioni attuative, che fissa il 30 giugno 2006 quale termine ultimo per la presentazione dei certificati di monticazione da parte delle aziende che aderiscono agli interventi sui pascoli;

Vista la nota dell'amministrazione provinciale di Sondrio, agli atti dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Tutela del Territorio Rurale e Montano, con la quale viene richiesta una proroga per la consegna dei certificati di monticazione a causa del protrarsi della siccità che causerà un ritardo del caricamento dei pascoli;

Ritenuto di accogliere la richiesta dell'amministrazione provinciale di Sondrio al fine di consentire il rispetto delle disposizioni attuative della Misura f;

Fatta propria la proposta della competente Unità Organizzativa della D.G. Agricoltura di prorogare al 17 luglio 2006 il termine per la presentazione dei certificati di monticazione;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepite le Premesse:

1. di prorogare dal 30 giugno al 17 luglio 2006 il termine per la presentazione dei certificati di monticazione per le tipologie di intervento della Misura f relative ai pascoli;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Direttore Generale
Direzione Generale Agricoltura:
Sandro Diego Cioccarelli

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

(BUR20060139)

(4.6.4)

D.d.u.o. 30 giugno 2006 - n. 7574**Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, abilitati all'esercizio della professione - L.r. del 16 settembre 1996 n. 27 - 81° elenco****IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMI TURISTICI E PROGETTI**

Vista la l.r. del 16 settembre 1996 n. 27 concernente «Disciplina dell'attività dei servizi concernenti viaggi e soggiorni. Ordinamento amministrativo delle agenzie di viaggio e turismo e delega alle Province»;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le deliberazioni n. 8/2 del 18 maggio 2005 e 8/207 del 27 maggio 2005, aventi rispettivamente ad oggetto: «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I Provvedimento Organizzativo - VIII Legislatura» e «II Provvedimento Organizzativo - VIII Legislatura» e la d.g.r. 714 del 30 settembre 2005 con oggetto: «III Provvedimento Organizzativo - VIII Legislatura»;

Visto, altresì il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005, avente ad oggetto: «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - I provvedimento»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei Direttori Tecnici della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici, le persone di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento;

Decreta

1. Di iscrivere nel registro regionale, previsto dalla l.r. del 16 settembre 1996 n. 27, ed a seguito di preventiva istruttoria, le persone di cui all'allegato ottantunesimo elenco dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, allegato «A», parte integrante del presente provvedimento.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente dell'U.O. sistemi turistici
e progetti: Gianpiero Viotti

ALLEGATO «A»

81° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	Cognome	Nome	Luogo nascita	Il	Indirizzo, CAP e città	Pr.
1	AUTIERO	MARIA GRAZIA	VENEZIA	12/09/1961	VIALE GARIBALDI, 153 - 30174 MESTRE VENEZIA	VE
2	BARONCHELLI	SARA	MAGENTA	22/07/1973	VIA CASATI, 106 - 20043 ARCORE	MI
3	BASILE	CECILIA	MILANO	25/07/1972	VIA 1° MAGGIO, 19 - 27015 LANDRIANO	PV
4	BOCCADORO	NATALIA				
5	BONZA	CARLO				
6	BRAMBILLA	BARBARA	MELZO	09/11/1972	VIALE PIAVE, 8/C - 26027 RIVOLTA D'ADDA	CR
7	BRESSAN	FRANCESCO	TORINO	26/06/1969	VIA MONTI E TOGNETTI, 4 - 20052 MONZA	MI
8	CANI	ANDREA				
9	CAPITANIO	ELENA	BERGAMO	08/09/1969	VIA S.G. BATTISTA, 12 - 24048 TREVIOLO	BG
10	CORVI	ELIO	RIMINI	14/11/1961	VIA GORIZIA, 19 - 23100 SONDRIO	SO
11	DE NICOLAI	GUALTIERO				
12	DI MARIO	ANTONELLA	GENOVA	13/10/1959	VIA G.B. CASSINIS, 63 - 20139 MILANO	MI
13	FESTARI	MARIA ANDREINA				
14	LENZI	MARISA	VARESE	03/12/1958	VIA DEL FIORE, 24 - 20020 VANZAGHELLO	MI
15	MERONI	SARA	MILANO	22/09/1978	VIA MAZZINI, 5/M - 20056 GREZZAGO	MI
16	PAVESI	KATHIA	MELZO	24/06/1974	VIA DANTE ALIGHIERI, 5 LOCALITÀ SOSTRA - 26027 RIVOLTA D'ADDA	CR
17	RABÀ	RUTH	MILANO	25/09/1968	VIA ARIBERTO, 21 - 20123 MILANO	MI
18	RAVA	FABIO	MILANO	21/01/1969	VIALE FULVIO TESTI, 80 - 20126 MILANO	MI
19	SANTASILIA	GIORGIO NICOLA CORRADO				
20	ZINGARELLI	ROSSELLA	BRESCIA	01/03/1975	VIA RESISTENZA TRAV. I N. 10 FRAZ. CALCINATO - 25010 PONTE S. MARCO	BS

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20060140)

(4.5.0)

D.d.s. 11 luglio 2006 - n. 7988**Approvazione della graduatoria relativa alla misura d'intervento C) di cui al bando approvato con decreto del Dirigente della Struttura Servizi Infotelematici per le Imprese 1 dicembre 2005 n. 17930**

Vista la l.r. 16 dicembre 1996 n. 35 avente per oggetto: «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori»;

Visti, inoltre, i seguenti provvedimenti:

– la d.g.r. 23 gennaio 2004 n. 7/16089 con la quale sono state approvate, con validità pluriennale e in conformità alle disposizioni di cui all'art. 72 della l. 27 dicembre 2002 n. 289, le misure di intervento indicate all'art. 3, comma 3-ter, della sopra richiamata l.r. n. 35/1996 relative alla diffusione nel sistema delle imprese delle nuove tecnologie di informazione, telecomunicazione e dei sistemi di connessione interattiva di rete tra le quali figura l'intervento relativo alla lettera c) «Sostegno di progetti di sviluppo realizzati da piccole e medie imprese»;

– il d.d.g. 1 dicembre 2005 n. 17842 con il quale è stata conferita la delega al Dirigente della Struttura Servizi Infotelematici per le Imprese – Direzione Artigianato e Servizi, in ordine all'approvazione del bando, nonché all'adozione degli atti conseguenti l'attuazione dello stesso (approvazione graduatoria progetti, ecc.);

– il d.d.s. 1 dicembre 2005 n. 17930 con il quale è stato approvato, per l'anno 2005, il bando relativo alla predetta misura d'intervento C) per la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto e a restituzione nella misura massima del 30% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute dalle PMI per la realizzazione dei relativi progetti che prevedono l'utilizzo delle tecnologie ICT;

– il d.d.g. 14 dicembre 2005 n. 18981 con il quale è stata impegnata a favore di Finlombarda s.p.a. – soggetto gestore della misura d'intervento in argomento in virtù della lettera d'incarico 26 gennaio 2005 prot. n. P1.2005.0000588 sottoscritta per accettazione giusta nota del 28 gennaio 2005 pervenuta in data 9 febbraio 2005 prot. n. P1.2005.0000975 – la somma complessiva di € 2.500.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 2.3.10.3.3.314.5348 del bilancio 2005 per il finanziamento sia dei progetti anzidetti sia dei compensi dovuti a Finlombarda s.p.a. per le attività svolte nell'ambito dell'incarico anzidetto;

Dato atto che il termine per la presentazione delle domande era fissato per il giorno 13 marzo 2006 e che sono pervenute complessivamente n. 141 istanze di contributo a valere sul bando in argomento;

Vista la nota del 10 luglio 2006, pervenuta in data 11 luglio 2006 prot. n. P1.2006.0003846, con la quale Finlombarda s.p.a. ha trasmesso gli atti relativi alle operazioni di valutazione tecnica ed economico/finanziaria effettuata sui soggetti istanti e i relativi esiti, nonché la conseguente graduatoria finale contenente le informazioni prescritte dal bando dove risultano ammessi n. 101 soggetti istanti per un totale complessivo ammontante a € 4.518.602,96;

Verificato che sussiste idonea disponibilità economica all'apposito capitolo 2.3.10.3.3.314.5348 del bilancio per l'esercizio 2006 che permette l'integrazione dell'importo già impegnato con il sopra citato d.d.g. n. 18981/2005 e quindi la possibilità di finanziamento sia del contributo a tutti i soggetti ammessi in graduatoria sia dei compensi dovuti a Finlombarda s.p.a. in virtù dell'incarico come sopra detto;

Ritenuto, quindi, di dover:

– approvare le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria amministrativa effettuata dalla competente Struttura regionale e all'istruttoria tecnica ed economico/finanziaria effettuata da Finlombarda s.p.a.;

– approvare la conseguente graduatoria finale come da Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– ammettere a contributo tutti i soggetti istanti e ammessi secondo la predetta graduatoria, in applicazione del regime «*de minimis*» di cui al Regolamento CE n. 69/2001;

Dato atto che, a seguito esperimento delle attività istruttorie, sono state ritenute inammissibili n. 40 domande per le motivazioni esplicitate nell'Allegato B, anch'esso allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale»;

Visti, altresì, i provvedimenti a carattere organizzativo della VIII Legislatura e in particolare:

– la d.g.r. 22 dicembre 2005 n. 1476 «IV provvedimento organizzativo» relativo all'adeguamento degli assetti e degli incarichi dirigenziali e disposizioni varie;

– il d.s.g. 22 dicembre 2005 n. 19610 relativo alle rimodulazioni di alcune strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale – tra cui figura anche la D.G. Artigianato e Servizi – con decorrenza 01 gennaio 2006;

Decreta

1. Di approvare, per le ragioni esplicitate nella parte motiva del presente atto, tutte le operazioni fin qui svolte inerenti l'istruttoria amministrativa, tecnica ed economico/finanziaria sui soggetti istanti al bando relativo alla Misura d'intervento C) per l'anno 2005 – approvato con d.d.s. n. 17930/2005 ai sensi dell'art. 3, comma 3-ter, lett. c), della l.r. n. 35/1996 – come risultanti dagli atti d'ufficio.

2. Di approvare, conseguentemente, la graduatoria dei soggetti ammessi a contributo come risultante dal testo Allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, dove risultano n. 101 soggetti per un importo complessivo ammontante a € 4.518.602,96.

3. Di dare atto dell'idonea disponibilità economica esistente all'apposito capitolo 2.3.10.3.3.314.5348 del bilancio per l'esercizio 2006 che permette l'integrazione dell'importo già impegnato per la Misura C in argomento con il d.d.g. n. 18981/2005 e quindi la possibilità di finanziamento sia del contributo a tutti i soggetti ammessi in graduatoria sia dei compensi dovuti a Finlombarda s.p.a. in virtù dell'incarico citato in premessa.

4. Di procedere, quindi, all'assegnazione del contributo a favore di tutti i soggetti ammessi nella predetta graduatoria, dando atto che lo stesso viene assegnato in applicazione del regime «*de minimis*» di cui al Regolamento CE n. 69/2001.

5. Di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.345.297,06 sul capitolo 2.3.10.3.3.314.5348 del bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità, a integrazione dell'impegno di spesa di € 2.500.000,00 già assunto con d.d.g. n. 18981/2005, al fine di garantire la totale copertura del finanziamento esplicitato al punto 3. che precede.

6. Di dichiarare inammissibili le domande di cui all'Allegato B, anch'esso allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale ed escludere, quindi, dalla graduatoria le imprese ivi indicate.

7. Di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli Allegati A e B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Artigianato e Servizi all'indirizzo: <http://www.artigianato.regione.lombardia.it>.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di propria competenza.

Il Dirigente della Struttura
Servizi Infotelematici per le Imprese:
Alessandro Palumbo

Bando relativo alla Misura d'intervento C) – Anno 2005
SOGGETTI ISTANTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Progr.	SOCIETÀ	Partita IVA Codice fiscale	Punteggio totale	Valore progetto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo in c/capitale concedibile	Contributo a restituzione concedibile	De minimis
1	G.E. di Pittore Guido & C. s.n.c.	01957990128	10,429	375.000,00	100.000,00	167.000,00	25.050,00	25.050,00	26.100,90
2	Muster & Dikson Service s.p.a.	00867320152	10,190	154.903,00	46.470,90	154.903,00	23.235,45	23.235,45	24.210,23
3	Filati Macclodio s.p.a.	02851150173	9,524	160.000,00	53.000,00	160.000,00	24.000,00	24.000,00	25.006,85
4	Ferremi Rodolfo s.p.a.	00601690985	9,095	129.000,00	38.700,00	129.000,00	19.350,00	19.350,00	20.161,77
5	Greppi Antonio s.p.a.	00041340134	8,519	216.000,00	63.000,00	171.200,00	25.680,00	25.680,00	26.757,33
6	SBI S.R.L.	04513160962	8,476	159.500,00	47.850,00	121.300,00	18.195,00	18.195,00	18.958,32
7	Actvalue Consulting & Solutions	04259070961	8,333	103.210,00	30.963,00	103.210,00	15.481,50	15.481,50	16.130,98
8	Persico s.p.a.	01508540166	8,143	340.000,00	96.855,00	213.620,00	32.043,00	32.043,00	33.387,27
9	Carrara s.p.a.	00166600163	8,048	175.398,44	52.619,53	175.398,44	26.309,77	26.309,77	27.413,52
10	COBOR s.p.a.	00734910961	8,047	161.067,32	48.320,20	161.067,32	24.160,10	24.160,10	25.173,66
11	Fonderia Fratelli Maspero s.r.l.	00691050967	8,000	157.450,00	157.450,00	157.450,00	23.617,50	23.617,50	24.608,30
12	Cartongraf s.p.a.	02212280156	7,904	183.174,34	54.952,30	160.385,00	24.057,75	24.057,75	25.067,02
13	Eurocoltellerie s.r.l.	13000370158	7,857	213.160,00	100.000,00	213.160,00	31.974,00	31.974,00	33.315,38
14	ITALPRESSE s.p.a.	01481210167	7,857	459.000,00	100.000,00	268.000,00	40.200,00	40.200,00	41.886,47
15	Warcom s.p.a.	00601000987	7,762	238.350,00	68.850,00	133.500,00	20.025,00	20.025,00	20.865,09
16	VAMP-TECH s.p.a.	09463990151	7,714	761.146,00	100.000,00	126.174,00	18.926,10	18.926,10	19.720,09
17	Flaem Nuova s.p.a.	00605150986	7,667	166.042,00	49.812,60	166.042,00	24.906,30	24.906,30	25.951,17
18	GECA s.p.a.	04274540154	7,619	169.771,00	50.931,30	113.231,00	16.984,65	16.984,65	17.697,19
19	Elex Italia s.r.l.	01030070195	7,524	148.112,68	44.433,80	148.112,28	22.216,84	22.216,84	23.148,89
20	eSolutions Group s.r.l.	01954150205	7,429	117.000,00	35.100,00	103.600,00	15.540,00	15.540,00	16.191,94
21	FLY s.r.l.	02389980125	7,381	280.000,00	84.000,00	197.000,00	29.550,00	29.550,00	30.789,68
22	Barattieri Trattamenti Termici s.r.l.	01218360178	7,333	125.500,00	37.650,00	125.500,00	18.825,00	18.825,00	19.614,75
23	Cresco s.p.a.	03573470170	7,333	240.000,00	240.000,00	157.500,00	23.625,00	23.625,00	24.616,12
24	MKF Mollificio s.r.l.	00792170961	7,286	115.000,00	34.500,00	103.000,00	15.450,00	15.450,00	16.098,16
25	AVICEL s.r.l.	00962380960	7,237	280.162,00	84.048,60	280.162,00	42.024,30	42.024,30	43.787,31
26	Ubiquity s.r.l.	12716960153	7,190	118.950,00	35.685,00	108.950,00	16.342,50	16.342,50	17.028,10
27	Infomath s.r.l.	03073520169	7,143	112.530,00	33.759,00	112.530,00	16.879,50	16.879,50	17.587,63
28	Lima Srl	01672890165	7,143	156.947,18	47.084,15	156.947,18	23.542,08	23.542,08	24.529,72
29	Synergica s.p.a.	13221550158	7,096	350.000,00	100.000,00	167.500,00	25.125,00	25.125,00	26.179,05
30	CO.MA.SPE. S.r.l.	01723180129	7,095	109.297,26	32.789,00	109.297,26	16.394,59	16.394,59	17.082,38
31	Copan Italia s.p.a.	01740560170	7,095	230.000,00	66.882,00	230.000,00	34.500,00	34.500,00	35.947,35
32	Mollificio Bergamasco s.r.l.	00212700165	7,095	328.409,01	85.216,00	316.500,00	47.475,00	47.475,00	49.466,68
33	Protim Lafer s.r.l.	01884950989	7,048	150.000,00	45.000,00	134.000,00	20.100,00	20.100,00	20.943,24
34	Pedrini s.p.a.	03169850165	7,000	229.500,00	68.850,00	108.500,00	16.275,00	16.275,00	16.957,77
35	Fustelgraf s.p.a.	01820810164	6,952	120.000,00	36.000,00	109.000,00	16.350,00	16.350,00	17.035,92
36	B & S Italia s.p.a.	07900250155	6,904	206.000,00	61.800,00	196.000,00	29.400,00	29.400,00	30.633,39
37	Bieffe di Bettinsoli Bruno & C. s.n.c.	00605970987	6,857	124.000,00	37.200,00	124.000,00	18.600,00	18.600,00	19.380,31
38	FIS s.r.l.	03612360176	6,810	210.000,00	63.000,00	106.550,00	15.982,50	15.982,50	16.653,00
39	Castelcrom s.r.l.	02118880166	6,762	213.420,00	64.026,00	213.420,00	32.013,00	32.013,00	33.356,01
40	Forestali Srl	07476540153	6,762	762.000,00	100.000,00	230.400,00	34.560,00	34.560,00	36.009,86
41	Betafarma s.p.a.	05945370152	6,762	106.800,00	32.040,00	106.800,00	16.020,00	16.020,00	16.692,07
42	APAR s.r.l.	02454200136	6,762	205.000,00	61.500,00	205.000,00	30.750,00	30.750,00	32.040,03
43	L'Arte della Comunicazione s.r.l.	03054100163	6,667	250.000,00	75.000,00	250.000,00	37.500,00	37.500,00	39.073,20
44	Bettari Detergenti s.r.l.	01428790172	6,667	188.741,19	56.622,36	127.200,00	19.080,00	19.080,00	19.880,45
45	Consorzio Cap.Calco	01992830982	6,619	112.000,00	33.600,00	105.000,00	15.750,00	15.750,00	16.410,75
46	RE.LE.VI. s.p.a.	00513600205	6,619	504.490,00	151.347,00	133.500,00	20.025,00	20.025,00	20.865,09
47	ITAS s.p.a.	00677710964	6,619	151.211,65	45.363,49	136.211,65	20.431,75	20.431,75	21.288,90
48	Turboden s.r.l.	04745780157	6,571	157.500,00	47.250,00	157.500,00	23.625,00	23.625,00	24.616,12
49	P.E.L. Pintossi Emilio s.p.a.	00552900987	6,524	124.907,01	37.472,10	123.706,00	18.555,90	18.555,90	19.334,36
50	Plastam s.p.a.	06323500154	6,429	300.500,00	90.000,00	139.000,00	20.850,00	20.850,00	21.724,70
51	STI s.r.l.	03345870962	6,333	115.000,00	34.500,00	115.000,00	17.250,00	17.250,00	17.973,67
52	Ticket and Travel s.r.l.	04322530967	6,333	350.096,00	100.000,00	186.000,00	27.900,00	27.900,00	29.070,46
53	Galimberti s.n.c. di Galimberti Giuseppe & C.	01223700137	6,333	108.000,00	103.000,00	108.000,00	16.200,00	16.200,00	16.879,62

Progr.	SOCIETÀ	Partita IVA Codice fiscale	Punteggio totale	Valore progetto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo in c/capitale concedibile	Contributo a restituzione concedibile	De minimis
54	Pastificio Fratelli Pagani	00547060988	6,333	370.246,79	370.246,79	180.000,00	27.000,00	27.000,00	28.132,71
55	SAFE s.r.l.	03223860176	6,286	230.112,00	69.033,60	230.112,00	34.516,80	34.516,80	35.964,85
56	TDA s.r.l.	01678490986	6,286	113.660,00	34.098,00	113.660,00	17.049,00	17.049,00	17.764,24
57	SYS-DAT Elaboratori s.r.l.	03699600155	6,286	190.000,00	57.000,00	160.000,00	24.000,00	24.000,00	25.006,85
58	Valsecchi s.p.a.	01791750167	6,190	182.000,00	54.600,00	152.000,00	22.800,00	22.800,00	23.756,51
59	AESYS s.p.a.	02052370166	6,143	331.080,00	99.324,00	331.080,00	49.662,00	49.662,00	51.745,43
60	Optical Media Group s.r.l.	13269790153	6,143	200.000,00	60.000,00	104.000,00	15.600,00	15.600,00	16.254,45
61	Larius s.r.l.	02507230163	6,000	134.500,00	40.350,00	107.000,00	16.050,00	16.050,00	16.723,33
62	Rubinetterie Teorema s.p.a.	00278210174	5,904	130.000,00	39.000,00	111.500,00	16.725,00	16.725,00	17.426,65
63	Idroengineering s.r.l.	02769940962	5,904	130.600,00	39.180,00	130.600,00	19.590,00	19.590,00	20.411,84
64	Idrodepurazione s.r.l.	00762220960	5,904	130.600,00	39.180,00	130.600,00	19.590,00	19.590,00	20.411,84
65	Pulsar Computer s.n.c. di Capra A. e C.	03246380178	5,857	128.486,00	38.545,80	128.486,00	19.272,90	19.272,90	20.081,44
66	Z.Ebano s.n.c. di Zucchelli Pietro & C.	00569740988	5,857	140.326,10	42.097,83	140.326,10	21.048,92	21.048,92	21.931,96
67	Trima Fustelle s.r.l.	02658710161	5,857	230.000,00	69.000,00	105.000,00	15.750,00	15.750,00	16.410,75
68	Etakron Design di Dattari Alessandro & C. sas	01603690981	5,810	115.000,00	34.500,00	103.600,00	15.540,00	15.540,00	16.191,94
69	Enolgas Bonomi s.p.a.	00294510177	5,667	145.954,66	43.786,39	145.954,66	21.893,20	21.893,20	22.811,66
70	S.V. Gomma s.r.l.	02651880169	5,667	173.190,90	51.957,27	114.171,00	17.125,65	17.125,65	17.844,11
71	Terme e Grandi Alberghi Sirmione s.p.a.	00548290980	5,619	551.970,00	165.000,00	376.500,00	56.475,00	56.475,00	58.844,24
72	Greiner s.p.a.	00547620989	5,571	132.100,00	39.630,00	127.100,00	19.065,00	19.065,00	19.864,82
73	Jodovit s.r.l.	08649520155	5,524	336.000,00	83.000,00	226.000,00	33.900,00	33.900,00	35.322,18
74	Lopigom s.r.l.	00870520160	5,524	259.100,00	77.730,00	259.100,00	38.865,00	38.865,00	40.495,47
75	Sitre Teletinformativa s.r.l.	00858130198	5,524	120.000,00	36.000,00	104.000,00	15.600,00	15.600,00	16.254,45
76	Multimedia Point s.r.l.	02170630137	5,524	123.000,00	36.900,00	103.000,00	15.450,00	15.450,00	16.098,16
77	L'Officina della Moda s.r.l.	01611720168	5,429	132.357,79	39.707,33	125.300,00	18.795,00	18.795,00	19.583,49
78	Tecnopol s.r.l.	00905390969	5,381	160.000,00	48.000,00	122.000,00	18.300,00	18.300,00	19.067,72
79	Aghifug s.p.a.	00568620983	5,333	133.000,00	36.900,00	133.000,00	19.950,00	19.950,00	20.786,94
80	LVF s.p.a.	03076750169	5,286	374.781,20	100.000,00	185.000,00	27.750,00	27.750,00	28.914,17
81	Movactive Italia s.r.l.	08439670012	5,238	349.628,00	100.000,00	108.300,00	16.245,00	16.245,00	16.926,51
82	TEXOR s.r.l.	02531050983	5,096	272.300,00	81.690,00	176.500,00	26.475,00	26.475,00	27.585,68
83	Didael s.r.l.	06890880153	5,000	105.000,00	31.500,00	105.000,00	15.750,00	15.750,00	16.410,75
84	PIEMME di Maschio Edith e C. s.n.c.	01999920166	4,905	170.000,00	51.000,00	113.000,00	16.950,00	16.950,00	17.661,09
85	Italmodular s.r.l.	00291950194	4,904	146.000,00	43.800,00	124.000,00	18.600,00	18.600,00	19.380,31
86	G.M.B. Consulting s.r.l.	01224440196	4,904	190.000,00	57.000,00	129.900,00	19.485,00	19.485,00	20.302,44
87	PARAGON s.r.l.	06844250156	4,810	146.800,00	44.040,00	117.440,00	17.616,00	17.616,00	18.355,03
88	CR.EDI - Creazioni Editoriali s.r.l.	09427630158	4,810	120.000,00	36.000,00	103.000,00	15.450,00	15.450,00	16.098,16
89	Nobil-Tex s.p.a.	00890940158	4,762	108.000,00	32.400,00	104.000,00	15.600,00	15.600,00	16.254,45
90	Marsoft s.r.l.	12168480155	4,762	118.800,00	35.640,00	107.660,00	16.149,00	16.149,00	16.826,48
91	Brescia Presse s.r.l.	03184870172	4,524	120.075,74	36.022,72	103.600,00	15.540,00	15.540,00	16.191,94
92	Falegnameria Aresi s.n.c. di Aresi R. e C.	01567480163	4,476	195.000,00	58.500,00	103.300,00	15.495,00	15.495,00	16.145,05
93	Network Knowledge S.I. s.p.a.	03572560179	4,476	321.000,00	96.300,00	136.300,00	20.445,00	20.445,00	21.302,71
94	AB Arredamenti s.r.l.	00705620987	4,429	106.000,00	31.800,00	106.000,00	15.900,00	15.900,00	16.567,04
95	FABER - Officina Meccanica di Ferri Giuseppe s.n.c.	00323930164	4,048	180.000,00	54.000,00	118.000,00	17.700,00	17.700,00	18.442,55
96	Lar Sistemi s.r.l.	01914910987	4,000	143.000,00	42.900,00	103.600,00	15.540,00	15.540,00	16.191,94
97	Romec Srl	00586950982	3,810	115.000,00	34.500,00	103.600,00	15.540,00	15.540,00	16.191,94
98	Zerodelta Srl	02965970961	3,810	190.000,00	57.000,00	106.000,00	15.900,00	15.900,00	16.567,04
99	MATEST s.r.l.	01696470168	3,714	134.693,00	40.408,00	134.693,00	20.203,95	20.203,95	21.051,55
100	Clearchem s.r.l.	13281310154	3,714	340.000,00	100.000,00	174.000,00	26.100,00	26.100,00	27.194,95
101	Marbo Italia s.p.a.	02825620152	3,667	323.000,00	96.900,00	109.000,00	16.350,00	16.350,00	17.035,92
TOTALI				21.015.608,26	6.570.661,06	15.062.009,89	2.259.301,48	2.259.301,48	

Bando relativo alla Misura d'intervento C) – Anno 2005
SOGGETTI ISTANTI NON AMMESSI AL CONTRIBUTO

	<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>Motivazione di non ammissione</i>
1	Formec Biffi s.p.a.	istanza inoltrata fuori termine massimo
2	Linea s.n.c. di Ghezzi Ariela e C.	istanza inoltrata fuori termine massimo
3	Ftm s.r.l.	valore del progetto sotto la soglia di € 103.000,00
4	Treccani s.n.c. di Treccani Davide & C.	valore del progetto sotto la soglia di € 103.000,00
5	Financial building company s.a.s.	valore del progetto sotto la soglia di € 103.000,00
6	Gruppo fraternità consorzio di cooperative sociali onlus	valore del progetto sotto la soglia di € 103.000,00
7	Planet Video di Cavalloni Paola	assenza di istanza di partecipazione secondo modulistica
8	Net line di Ivan Sarcina e C. s.a.s.	attività commercio esclusa dal bando
9	Silfo s.r.l.	attività commercio esclusa dal bando
10	Verca s.n.c. di Angela Yvette Carissimi e C.	attività commercio esclusa dal bando
11	Molino Pasini s.p.a.	attività esclusa dall'applicazione del Reg. C.E. 69/2001
12	Sicame-Ocmei s.r.l.	integrazioni pervenute fuori termine massimo
13	Cam manifatture s.a.s. di Corrente G. & C.	non pervenute integrazioni richieste
14	NSA s.p.a.	rinuncia di partecipazione al bando
15	Gestire s.p.a.	rinuncia di partecipazione al bando
16	Pibiplast s.r.l.	rinuncia di partecipazione al bando
17	Jolly Plastic s.r.l.	rinuncia di partecipazione al bando
18	Bomal s.r.l.	rinuncia di partecipazione al bando
19	Confezioni Pango s.p.a.	rinuncia di partecipazione al bando
20	E.C.I.S. s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
21	e-Technology Masters' s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
22	I.C.L. 2001 s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
23	Inspiring Software s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
24	Financial Service Technologies s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
25	Ratti & Piazza s.a.s.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
26	Mede Service s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
27	RTL 102,500 Hit Radio s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
28	Ingenium Technology s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
29	Logos Products s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
30	Lombardia Servizi s.r.l.	Progetto non rispondente alle tipologie di intervento previste dal bando
31	T.A.B.A. s.r.l.	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
32	Al.Ti. s.a.s. di Aloe Maria Concetta	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
33	Logos Code s.r.l.	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
34	Team Lingue Lecco s.r.l.	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
35	Cooperativa Quelli di Grock a r.l.	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
36	Franchi & Kim s.p.a.	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
37	Sound Service di Pelliccioli Angelo Luigi	Spese ammissibili inferiori alle condizioni minime di ammissibilità
38	ERA Comunicazione s.r.l.	Tempo di realizzazione del progetto superiore a quanto previsto dalle «Condizioni comprovanti l'ammissibilità delle spese»
39	Società Italiana per il Chemical Machining s.p.a.	Progetto già avviato alla data di presentazione della domanda e sostenuto per oltre il 25% delle spese ritenute ammissibili e pari ad € 103.000
40	PCDET s.r.l.	Valutazione economico finanziaria dell'impresa non favorevole

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20060141)

(4.4.0)

D.d.u.o. 3 luglio 2006 - n. 7646

L.r. 35/96, art. 2 lett. b – Misura B2.3 approvazione del bando per la presentazione di progetti di promozione dei consorzi export verso i mercati esteri

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 «Interventi regionali per le imprese minori» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2001 n. 3, con la quale è stato disposto il trasferimento della competenza ai fini della predisposizione degli indirizzi programmatici alla Giunta Regionale;

Vista la d.g.r. n. 15267 del 28 novembre 2003 avente per oggetto: approvazione delle linee di coordinamento dell'azione regionale a supporto dell'internazionalizzazione del sistema economico lombardo;

Vista la d.g.r. n. 2636 del 31 maggio 2006 avente per oggetto: «Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure di cui alla d.g.r. n. 18519 del 5 agosto 2004 misura B2.3, e alla d.g.r. n. 19951 del 23 dicembre 2004 misura B2.3»;

Dato atto che la suddetta deliberazione demanda a successivi provvedimenti del competente Dirigente della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione l'emanazione del bando per accedere ai contributi di cui al sopraccitato provvedimento;

Visti i seguenti allegati, costituenti bando per la presentazione dei progetti di promozione delle PMI lombarde verso i mercati esteri per l'anno 2006 (l.r. 35/96 – art. 2, lett. b – Misura B2.3):

– A Bando per l'accesso ai contributi anno 2006;

- 1 Modulo di Adesione;
- 2 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
- 3 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore contabile iscritto al relativo albo, comprovante le spese sostenute e rendicontate;
- 4 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante delle imprese che hanno partecipato direttamente all'iniziativa oggetto del contributo;
- 5 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario che le imprese partecipanti direttamente al progetto oggetto del contributo:
 - hanno carattere innovativo;
 - derivano da spin - off universitari;
 - hanno collaborazioni orientate alla ricerca ed innovazione con Università o Centri di Ricerca.

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale e la l.r. di approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 2 del 18 maggio 2005, avente ad oggetto «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo della VIII legislatura» con la quale il dr. Paolo Bacco è stato nominato Direttore Generale;

Vista la d.g.r. n. 207 del 27 giugno 2005, avente ad oggetto «Il provvedimento organizzativo VIII legislatura» con la quale il Umberto Regalia, Direttore Vicario, viene nominato dirigente dell'U.O. Competitività delle Imprese e del Territorio;

Decreta

Per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare, in esecuzione alla d.g.r. n. 2636 del 31 maggio 2006, gli allegati:

- A Bando per l'accesso ai contributi anno 2006;
- 1 Modulo di Adesione;
- 2 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante del soggetto Beneficiario;
- 3 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore contabile iscritto al relativo albo, comprovante le spese sostenute e rendicontate;
- 4 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante delle Imprese che hanno partecipato direttamente all'iniziativa oggetto del contributo;
- 5 Dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario che le imprese partecipanti direttamente al progetto oggetto del contributo:
 - hanno carattere innovativo;
 - derivano da spin-off universitari;
 - hanno collaborazioni orientate alla ricerca ed innovazione con Università o Centri di Ricerca.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Competitività delle Imprese e del Territorio:
Umberto Regalia

ALLEGATO «A»

**PROGETTI DI PROMOZIONE DEI CONSORZI
EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI
L.r. 35/96 art. 2 lett. b - Misura B2.3**

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI ANNO 2006

1. Obiettivo della misura ed azioni ammesse

La presente misura è finalizzata ad incentivare le attività promozionali a valenza internazionale delle PMI lombarde.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti azioni:

A. progetti relativi alla presenza a singole manifestazioni fieristiche internazionali in Italia ed all'estero a cui partecipino alme-

no 3 imprese con sede legale ed operativa in Lombardia. Limitatamente ai progetti di cui al presente punto è ammessa a contributo la realizzazione di 1 workshop a manifestazione fieristica al quale dovranno partecipare almeno i 2/3 delle imprese presenti alla fiera concomitante.

B. progetti relativi alla presenza, a diverse manifestazioni fieristiche internazionali in Italia ed all'estero a cui partecipino un numero di imprese inferiore a 3 per singola manifestazione fieristica, purché le imprese complessivamente coinvolte nel progetto siano almeno 10.

Per entrambe le fattispecie è riconosciuta priorità ai progetti:

- cui partecipino aziende a carattere innovativo o derivanti da spin-off universitari;
- che attestino collaborazioni orientate alla ricerca ed innovazione con università o centri di ricerca.

Esclusivamente nei paesi extra UE dove non si svolgono manifestazioni fieristiche internazionali di settore, è ammessa la partecipazione/realizzazione di mostre autonome di settore organizzate presso strutture alberghiere idoneamente allestite o presso i centri d'affari dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. Deve essere comunque assicurata la partecipazione diretta di almeno 3 imprese e non potranno essere riconosciuti eventuali costi per la realizzazione di workshop.

2. Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente bando esclusivamente i consorzi export e le società consortili in possesso dei seguenti requisiti:

- avere come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. A tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse;
- essere costituiti ed in attività alla data di pubblicazione del bando;
- avere sede legale ed operativa in Lombardia;
- essere costituiti da almeno 10 PMI delle quali almeno l'80% aventi sede legale ed operativa in Lombardia;
- avere come previsione statutaria il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento;
- avere il fondo consortile interamente sottoscritto e formato da singole quote di partecipazione non superiori al 20% del fondo stesso;
- avere imprese associate in attività ed iscritte alla CCIAA con natura di PMI (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 del Regolamento n. 364/2004 della Commissione Europea del 25 febbraio 2004 pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it).

Sono in ogni caso esclusi dalla presente misura di contributo:

- i beneficiari, per l'anno 2006, di contributi di cui alla misura B2.2 - l.r. 35/96;

- della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all'allegato I del Trattato UE e della formazione.

Tutti i requisiti di cui al presente punto 2 dovranno essere posseduti dalla data di pubblicazione del bando e ininterrottamente fino alla rendicontazione finale del progetto.

3. Periodo di riferimento delle azioni svolte

Sono ammissibili a finanziamento le azioni di cui al punto 1) lett. A e B del presente bando, realizzate tra l'1 ottobre 2005 (comprese quelle in corso a tale data) ed il 31 dicembre 2006 (data ultima di liquidazione delle relative fatture).

4. Caratteristiche ed entità del contributo

Per ogni progetto potrà essere concesso un contributo nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 50.000,00, fermo restando che il contributo complessivo riconoscibile ad ogni singolo beneficiario non potrà superare:

- € 100.000,00 se le imprese consorziate sono almeno 30;
- € 200.000,00 se le imprese consorziate sono superiori al numero di 30.

Nel caso in cui i soggetti richiedenti il contributo regionale presentino più progetti sono tenuti ad esprimere l'ordine di priorità (interesse del soggetto richiedente) di ogni singolo progetto rispetto alla totalità dei progetti presentati.

Il contributo non costituisce aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato CE.

In ossequio alla disciplina comunitaria, che vieta aiuti diretti alle singole imprese che possano distorcere i meccanismi di libera concorrenza, le attività ammissibili non possono prevedere azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e non possono avere in nessun caso natura commerciale.

Per le azioni non ancora realizzate alla data di presentazione della domanda di contributo è facoltà della competente struttura regionale, in presenza di più progetti analoghi per destinazione e modalità di attuazione ugualmente validi e complementari, proporre ai candidati di unificarli in un'unica proposta ovvero di ridurre il finanziamento attribuibile.

5. Spese ammesse

Sono ammesse a finanziamento le spese pagate nel periodo **1 gennaio 2005 - 31 dicembre 2006** (data ultima di pagamento

delle fatture presentate) purché direttamente riconducibili alle azioni di cui al punto 1) lett. A e B del presente bando realizzate tra **l'1 ottobre 2005** (comprese quelle in corso a tale data) ed il **31 dicembre 2006** (data ultima di pagamento delle fatture presentate).

Le fatture di prenotazione/acquisto dell'area espositiva sono ammesse a contributo anche se emesse in data antecedente il 1 gennaio 2005 purché direttamente riconducibili alle azioni di cui al punto 1) lett. A e B del presente bando realizzate tra **l'1 ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2006**.

Saranno ammesse a contributo le sole spese riferibili alle imprese lombarde partecipanti alle azioni di cui al presente bando.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER TIPOLOGIA DI SPESA E PER NUMERO DI IMPRESE PARTECIPANTI ALL'AZIONE

N. IMPRESE	Fiera o Mostra autonoma	Fiera e Workshop					
	A1 SPESE ORGANIZZATIVE	A2 SPESE ORGANIZZATIVE	B AFFITTO AREE ESPOSITIVE	C AFFITTO SPAZIO PER WORKSHOP/MOSTRE AUTONOME	D ALLESTIMENTO STAND	E HOSTESS INTERPRETI	F VIAGGI ALLOGGIO
DA 01 A 05	fisso forfait € 750,00 IMPRESA	fisso forfait € 1.000,00 IMPRESA	50% spese	contr. max € 2.500,00	50% spese	50% spese contr. max € 500,00 impresa	max 50% spese
DA 06 A 10	fisso forfait € 1.000,00 IMPRESA	fisso forfait € 1.250,00 IMPRESA					max 2 persone
OLTRE 10	fisso forfait € 1.250,00 IMPRESA	fisso forfait € 1.500,00 IMPRESA					(personale dipendente del soggetto richiedente)

Per le voci A1) e A2) «Spese organizzative» verrà riconosciuto un importo fisso forfait in base al numero di aziende che partecipano fattivamente alle azioni.

Per la voce B) «Affitto aree espositive» i mq. dell'area acquistata devono essere obbligatoriamente specificati alla presentazione della domanda di contributo e chiaramente indicati nella rendicontazione delle spese e nelle relative fatture.

Per la voce C) «Affitto spazi workshop/mostre autonome» la tipologia dello spazio affittato deve essere obbligatoriamente specificata alla presentazione della domanda di contributo e chiaramente indicata nella rendicontazione delle spese e nelle relative fatture.

L'impresa deve partecipare direttamente all'azione oggetto del contributo, la partecipazione rappresentata dal soggetto beneficiario del contributo non è ammessa.

Lo stand può essere in condivisione con altre imprese consorziate, purché la partecipazione sia dimostrata attraverso idonea documentazione, esplicitamente riconducibile all'azienda partecipante (es. documentazione fotografica, iscrizione impresa a catalogo fiera, ecc).

Per workshop si intende un unico evento durante il quale le PMI lombarde aderenti al Consorzio, al fine di avviare e/o consolidare la propria presenza nel paese target, incontrano rappresentanti di imprese e/o di associazioni economiche estere per la presentazione di specifici prodotti/filiera.

L'evento dovrà essere organizzato per le imprese indicate nel progetto, svolgersi in un unico luogo/sala e deve prevedere la partecipazione amministratori e/o dipendenti delle imprese.

Per la voce D) «Allestimento Stand» deve essere obbligatoriamente descritta la tipologia di allestimento realizzata alla presentazione della domanda di contributo e chiaramente indicata nella rendicontazione delle spese e nelle relative fatture.

Per la voce E) «Hostess ed interpreti» devono essere obbligatoriamente specificati alla presentazione della domanda di contributo e chiaramente indicati nella rendicontazione delle spese e nelle relative fatture il numero delle persone impiegate, i giorni riferiti al servizio reso nonché il tipo di traduzione - simultanea o consecutiva.

Per la voce F) «Viaggio e alloggio del personale dipendente» le

spese sostenute dal soggetto beneficiario per il personale dipendente devono essere obbligatoriamente prodotte copie leggibili dei documenti di viaggio originali, delle carte d'imbarco e delle fatture/ricevute emesse dalle strutture alberghiere.

Limitatamente ai progetti di cui al punto 1) lett. B del presente bando saranno ammesse spese di «Viaggio e alloggio del personale dipendente» nella misura di 1 accompagnatore a fiera internazionale per un massimo di 5 accompagnatori a progetto.

In ogni caso:

- il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto (ai sensi di quanto previsto dalla legge 30/03) è da considerarsi come personale dipendente;

- la partecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche/mostre autonome ed ai workshop deve essere documentata da specifica autocertificazione dell'impresa.

Non sono riconosciute ai fini contributivi:

- le prestazioni di servizi rilasciate da presidenti, direttori, amministratori e/o consiglieri, professionisti soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo ovvero da società facenti capo a questi;

- i costi interni del personale dipendente o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto.

I servizi necessari alla realizzazione dell'azione promozionale devono essere acquistati direttamente dal soggetto beneficiario del contributo.

Tutte le spese devono essere oggetto di specifiche fatture e/o ricevute fiscali intestate al soggetto beneficiario debitamente quietanziate e conformi alla normativa fiscale vigente, in caso contrario le spese non saranno riconosciute.

La quietanza di cui ogni titolo di spesa deve essere munito può consistere in una ricevuta bancaria, in una contabile di addebito bancaria, in un estratto conto bancario o di carta di credito. In caso di contabili di addebito riferite a più pagamenti è necessario l'ordine di pagamento presentato alla banca. Non sono ammessi i pagamenti in contanti.

Per le fatture redatte in lingua estera potrà essere richiesta traduzione.

Non sono ammissibili i costi di uso e funzionamento della sede

consortile/associativa/camerale, i costi di personale dipendente, di magazzino, scorte, campionatura e prototipi.

6. Termini e modalità di presentazione delle domande

a) Modalità di presentazione:

I soggetti interessati ai contributi di cui al presente bando devono presentare domanda alla Regione Lombardia a partire dal 17 luglio 2006 e fino al 30 settembre 2006.

La domanda di contributo deve essere compilata e trasmessa on-line utilizzando la procedura che sarà disponibile all'indirizzo www.regione.lombardia.it.

La domanda di contributo è così composta:

- domanda on-line;
- modulo di adesione cartaceo (completo degli allegati cartacei richiesti).

Affinché la richiesta trasmessa on-line sia valida entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'invio on-line della domanda di contributo è necessario presentare a:

Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione

Unità Organizzativa Competitività delle Imprese e del Territorio

via Taramelli n. 20 – 20124 MILANO

la seguente documentazione:

1. Modulo di Adesione sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e recante marca da bollo da € 14,61.

2. Per le azioni ancora da realizzare alla data di presentazione della domanda di contributo, i soggetti richiedenti sono tenuti a compilare la «Scheda sintetica dell'iniziativa promozionale» che la Regione Lombardia, a progetto approvato, pubblicherà sul sito www.regione.lombardia.it al fine di promuovere presso il maggior numero di imprese l'iniziativa oggetto del contributo.

3. Fotocopia della carta d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

4. Fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente limitatamente ai soggetti che:

- non hanno beneficiato dei contributi a valere sulla Misura B2. 3 della l.r. 35/96 nell'anno 2005;
- hanno beneficiato di contributi a valere sulla Misura B2. 3 della l.r. 35/96 nell'anno 2005 ed hanno apportato modifiche allo Statuto presentato agli uffici regionali all'atto della relativa istanza (in questo caso è obbligatorio allegare anche i verbali dell'Assemblea che hanno determinato le modifiche).

Tale documentazione deve essere presentata direttamente al Protocollo Generale della Regione Lombardia – via Taramelli 20 – Milano o presso gli Sportelli di Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna Provincia.

Saranno considerate irricevibili le domande inviate on-line non seguite dalla trasmissione del Modulo di Adesione e degli eventuali allegati secondo le modalità ed entro il termine previsto.

Solo dopo il ricevimento del Modulo di Adesione e dei suoi allegati entro il termine previsto, la richiesta presentata on-line potrà essere valutata.

7. Istruttoria e concessione del contributo

Modalità di verifica della sussistenza dei requisiti del richiedente: istruttoria da parte dell'ufficio competente. Se necessario gli uffici possono richiedere, una sola volta, per il completamento della verifica dei requisiti soggettivi ulteriore documentazione ad integrazione di quanto presentato dal soggetto richiedente. Il mancato riscontro entro il termine del settimo giorno comporterà il rigetto dell'istanza.

Modalità per la concessione del contributo: i contributi vengono concessi con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, previa istruttoria della documentazione presentata, nessuna integrazione sarà richiesta.

Per la selezione dei progetti ammissibili al contributo regionale, si definiscono le seguenti priorità e punteggi:

Incidenza del cofinanziamento del soggetto beneficiario	Per ogni 5% in meno rispetto al 50% di contributo	1
Numero imprese partecipanti: progetti di cui al punto 1) lett. A	- Per singola impresa	2
progetti di cui al punto 1) lett. B	- Per singola impresa	0,5

Priorità espressa dai soggetti beneficiari nel caso di presentazione di più progetti	- 1	6
	- 2	4
	- 3	3
	- 4	2
	- oltre 5	1

Modalità e termini per la comunicazione dell'esito: entro trenta giorni dal perfezionamento dell'istruttoria, ogni singolo soggetto riceverà comunicazione scritta inerente gli esiti della domanda di contributo.

8. Modalità e termini per l'avvio, realizzazione e completamento del progetto

Il progetto prende avvio, viene realizzato e si conclude secondo le modalità dichiarate nella domanda di contributo. Verranno considerati vincolanti – anche per gli effetti dei successivi punti 11) e 12) i contenuti del progetto approvato, il luogo di realizzazione dell'evento, il numero delle imprese partecipanti e le date di inizio e fine dell'attività così come approvati con l'ammissione a contributo.

Nel caso in cui comprovate motivazioni esterne alla volontà/capacità del beneficiario, impediscano la realizzazione del progetto, questi potrà chiedere di apportare le eventuali modifiche tramite istanza scritta (che descriva in modo dettagliato le ragioni) alla competente struttura regionale.

Le richieste di modifica o di proroga dei progetti approvati dovranno pervenire alla competente struttura regionale almeno 30 giorni prima della data prevista per l'azione di cui si chiede modifica, pena la revoca del contributo concesso.

Eventuali modifiche relative unicamente alla tempistica delle fasi intermedie di progetto non saranno soggette ad autorizzazione regionale.

9. Modalità per la rendicontazione della spesa sostenute ed erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concesso avverrà in unica soluzione con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione a completamento dell'iniziativa ammessa e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prescritta, *che non potrà essere oggetto di integrazioni.*

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti approvati deve essere compilata e trasmessa on-line entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto utilizzando la procedura disponibile all'indirizzo www.regione.lombardia.it.

La relazione tecnica conclusiva, necessaria all'erogazione del contributo, dovrà confermare, attraverso dettagliata descrizione, lo svolgimento di tutte le attività così come previste ed approvate nel progetto originario e nelle variazioni eventualmente approvate.

Per la realizzazione di workshop dovrà essere presentata documentazione fotografica, copia del materiale pubblicitario (comunicato stampa, pagine redazionali, etc), elenco delle PMI lombarde ed estere che hanno partecipato all'evento.

Nel caso di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali con stand in condivisione tra più imprese consorziate dovrà essere presentata documentazione fotografica e copia del catalogo della fiera.

La documentazione di rendicontazione delle spese è così composta:

1. Schede di rilevazione delle spese a consuntivo e relazione tecnica *compilate on-line*;
2. dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. 445/00 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
3. dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore contabile iscritto al relativo albo, comprovante le spese sostenute e rendicontate;
4. fotocopia dei documenti di viaggio del personale dipendente e delle relative carte d'imbarco indicati nelle schede di rendicontazione on-line;
5. fotocopia delle fatture/ricevute emesse dalle strutture alberghiere o da agenzie di viaggio indicate nelle schede di rendicontazione on-line;
6. dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante delle imprese che hanno partecipato direttamente all'iniziativa oggetto del contributo;

7. dichiarazione, relativa alla rendicontazione, resa dal Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario che le imprese partecipanti direttamente al progetto oggetto del contributo:

- hanno carattere innovativo;
- derivano da spin-off universitari;
- hanno collaborazioni orientate alla ricerca ed innovazione con Università o Centri di Ricerca.

Affinché la rendicontazione trasmessa on-line sia valida entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'invio on line è necessario presentare a:

Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione
Unità Organizzativa Competitività delle Imprese e del Territorio
via Taramelli n. 20 – 20124 MILANO

la documentazione cartacea sopra indicata ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Tale documentazione deve essere presentata direttamente al Protocollo Generale della Regione Lombardia – via Taramelli 20 – Milano o presso gli Sportelli di Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna Provincia.

10. Risorse finanziarie previste

€ 2.500.000 – UPB 3.3.1.3.379 capitolo 6906 del bilancio regionale 2006.

11. Controlli

L'amministrazione regionale potrà provvedere ad effettuare ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte nonché l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo. A tal fine il soggetto beneficiario, con la domanda per l'accesso ai contributi, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione a saldo del contributo concesso.

12. Revoca

Il contributo viene revocato, con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo, nei seguenti casi:

- qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli indicati nel presente atto e nel provvedimento di concessione; nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;
- qualora l'intervento venga realizzato in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso. L'eventuale diminuzione delle spese, in ogni caso, non deve pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto.

Nel caso di restituzione, anche in misura parziale, di un'agevolazione già liquidata, il soggetto beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un tasso d'interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Qualora le ispezioni o i controlli documentali evidenzino l'insussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi, la Regione, con la revoca dei contributi medesimi, applica una sanzione amministrativa pari al doppio del contributo indebitamente fruito. Tale sanzione è elevata al quadruplo del contributo fruito nei casi riconosciuti di dolo, ferme restando le ulteriori responsabilità penali connesse alle dichiarazioni medesime.

**PROGETTI DI PROMOZIONE DEI CONSORZI EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI
L.R. 35/96 – ART. 2, LETT. B – MISURA B2. 3 ANNO 2006**

Modulo di Adesione

Marca da Bollo
€ 14,62

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Industria, PMI e Cooperazione
Unità Organizzativa Sviluppo delle Imprese
e del Territorio
via Taramelli n. 20
20124 Milano

Luogo, data.....

II/La sottoscritto/a

.....
Nato/a a prov. di il
Residente a via
in qualità di legale rappresentante del (indicare ragione sociale e natura giuridica).....
Codice Fiscale/Partita IVA
con sede (legale ed operativa) prov. di
Via n. cap
telefono n. telefax n. e-mail

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto denominato:

.....
dell'importo complessivo di €

A tal fine DICHIARA:

- di avere compilato la documentazione prevista attraverso la procedura on-line che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda;
- di avere trasmesso la domanda secondo la procedura on-line data
che (ragione sociale del beneficiario)
- ha come scopo sociale esclusivo, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. A tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse;
- risulta in attività a far tempo dalla data di pubblicazione del bando per la presentazione di «progetti di promozione delle pmi lombarde verso i mercati esteri Lr. 35/96 – art. 2 lett. b – misura B2. 3» e non è soggetto a procedure concorsuali;
- ha sede legale ed operativa in Lombardia;
- non ha ottenuto agevolazioni a valere su leggi comunitarie, statali, regionali per le medesime attività promozionali oggetto della presente domanda;
- è costituito da n. imprese aventi natura di PMI (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 del Regolamento n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004);
- almeno l'80% delle imprese associate ha sede legale ed operativa in Lombardia, risultano in attività ed iscritte alla CCIAA;

- la quota consortile di ciascuna impresa non supera il 20% del fondo consortile;
- ha come previsione statutaria il divieto di distribuzione degli utili o avanzi di esercizio di ogni genere sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate, neppure in caso di scioglimento del consorzio o della società consortile;

Allega:

1. Fotocopia della carta d'identità in corso di validità del legale rappresentate
2. Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente **limitatamente ai soggetti che:**
 - non hanno beneficiato dei contributi nell'anno 2005;
 - hanno beneficiato dei contributi nell'anno 2005 ed hanno modificato lo Statuto (in questo caso è obbligatorio allegare anche i verbali dell'Assemblea che hanno determinato le modifiche).

Autorizzare, la persona di seguito elencata, quale soggetto con cui i competenti uffici della Regione Lombardia potranno prendere contatto, solo nella fase di verifica dei requisiti del soggetto beneficiario, per la richiesta di eventuali chiarimenti:

referente
(nome e cognome, recapito telefonico, fax, indirizzo e-mail)

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nella domanda inviata on-line e nei suoi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il legale Rappresentante (1)

.....
(firma e timbro)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, anche via fax, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

PROGETTI DI PROMOZIONE DEI CONSORZI EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI
L.R. 35/96 – ART. 2, LETT. B – MISURA B2. 3 ANNO 2006

Dichiarazione del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario
(necessaria per la rendicontazione)

Denominazione progetto

Luogo e data di svolgimento

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a prov. di il

Residente a via

In qualità di Legale Rappresentante di (*indicare ragione sociale del soggetto beneficiario*)

DICHIARA

1. di avere compilato la documentazione di rendicontazione prevista attraverso la procedura on line che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
2. di avere trasmesso la rendicontazione secondo la procedura on line in data
3. che i costi indicati nella rendicontazione on line corrispondono esclusivamente e specificatamente alle spese sostenute dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto sopraindicato;
4. che tutte le fatture riportate nella rendicontazione on line sono fiscalmente regolari, iscritte nei libri contabili del soggetto beneficiario e sono state dal medesimo pagate;
5. che, ai fini della ritenuta prevista ex art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, il (*indicare il soggetto beneficiario*):
.....

(barrare la casella che interessa)

- è in esercizio di impresa ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del TU.D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917
- non è in esercizio d'impresa ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del TU.D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

6. che il contributo da percepire: **(barrare la casella che interessa)**

- è riferito ad attività commerciale svolta dal suddetto (*indicare il soggetto beneficiario*)
.....

- non è riferito ad attività commerciale svolta dal suddetto (*indicare il soggetto beneficiario*)
.....

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nella rendicontazione inviata on-line e nei suoi allegati;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Allega:

1. Fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante
2. Fotocopia dei documenti di viaggio e delle relative carte d'imbarco indicati nella rendicontazione compilata on-line
3. Fotocopia delle fatture/ricevute emesse dalle strutture alberghiere o dalle agenzie di viaggio indicate nella rendicontazione compilata on-line
4. n. dichiarazioni di partecipazione diretta all'iniziativa oggetto del contributo rilasciate dal Legale Rappresentante dell'impresa. **(Allegato n. 4)**

Il legale Rappresentante **(1)**

.....
(firma e timbro)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, anche via fax, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

PROGETTI DI PROMOZIONE DEI CONSORZI EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI
L.R. 35/96 – ART. 2, LETT. B – MISURA B2. 3 ANNO 2006

*Dichiarazione del Presidente del Collegio Sindacale
o, in mancanza di quest'ultimo, dal Revisore dei Conti iscritto al relativo all'albo
(necessaria per la rendicontazione delle spese)*

Denominazione del progetto

Luogo e data di svolgimento

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a prov. di il

Residente a via

In qualità di: *(barrare la casella che interessa)*

Presidente del Collegio Sindacale

Revisore dei Conti iscritto al relativo registro

del

(indicare ragione sociale e natura giuridica del soggetto beneficiario)

DICHIARA

1. che i costi indicati nella rendicontazione on line trasmessa in data corrispondono esclusivamente e specificatamente alle spese sostenute dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto sopraindicato;
2. che tutte le fatture riportate nella rendicontazione on line di cui sopra sono fiscalmente regolari, iscritte nei libri contabili del soggetto beneficiario e sono state dal medesimo pagate;

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nella domanda inviata on-line e nei suoi allegati cartacei
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Allega:

1. Fotocopia della carta d'identità del soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione.

Il legale Rappresentante **(1)**

.....
(firma e timbro)

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. (Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, anche via fax, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

PROGETTI DI PROMOZIONE DEI CONSORZI EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI
L.R. 35/96 – ART. 2, LETT. B – MISURA B2. 3 ANNO 2006

Dichiarazione del Legale Rappresentante Impresa
 (necessaria per la rendicontazione)

Denominazione del progetto

Luogo e data di svolgimento

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a prov. di il

Residente a via

In qualità di Legale Rappresentante dell'impresa (indicare ragione sociale e natura giuridica dell'impresa)

.....

DICHIARA

che l'impresa ha partecipato direttamente al progetto in calce indicato

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Allega:

Fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante

Il legale Rappresentante (1)

.....
 (firma e timbro)

PROGETTI DI PROMOZIONE DEI CONSORZI EXPORT VERSO I MERCATI ESTERI
L.R. 35/96 – ART. 2, LETT. B – MISURA B2. 3 ANNO 2006

Dichiarazione del Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario
(necessaria per la rendicontazione)

Denominazione progetto

Luogo e data di svolgimento

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a prov. di il

Residente a via

In qualità di Legale Rappresentante (indicare ragione sociale del soggetto beneficiario)

DICHIARA

che le aziende che hanno partecipato direttamente al progetto e di seguito indicate (**barrare la casella che interessa**):

hanno carattere innovativo (*indicare la ragione sociale e descrivere in sintesi il carattere innovativa dell'azienda*)

.....

derivano da spin-off universitari (*indicare la ragione sociale e descrivere in sintesi la tipologia di spin-off*)

.....

hanno in corso collaborazioni orientate alla ricerca ed innovazione con Università o centri di ricerca
(indicare la ragione sociale ed allegare copia dell'accordo di collaborazione)

.....

Allega:

Fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante

Nel caso di collaborazioni con Università o centri di ricerca copia dell'accordo

Il legale Rappresentante (1)

.....
 (firma e timbro)

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20060142)

D.d.s. 28 giugno 2006 - n. 7442

(5.2.0)

L.r. n. 33/91. FRISL 2001/03, Progetto I/00012 e Progetto I/00014 Provincia di Pavia. Presa d'atto delle contabilità finali. Rideterminazione dei contributi. Liquidazione dei saldi. Declassificazione a strada comunale di tratti di strade provinciali

**IL DIRIGENTE DI STRUTTURA VIABILITÀ
E AUTOSTRADE REGIONALI**

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

Vista la l.r. n. 9 del 4 maggio 2001;

Vista la scheda legislativa relativa al FRISL 2001/2003;

Visto il decreto n. 32143 in data 27 dicembre 2001, con la quale la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio, in attuazione della l.r. 14 dicembre 1991, n. 33, art. 10, quarto comma, ha approvato il piano di assegnazione dei contributi FRISL - Iniziativa viabilità minore per l'anno 2001/2003;

Considerato che per il Progetto I/00012:

- con decreto n. 11529 in data 18 giugno 2002 è stato approvato il progetto di S.P. n. 22 «Binasco-Trivolzio» e dir. «Battuda-Marcignago». Nuovo collegamento con la S.S. n. 526 dell'Est Ticino e la S.P. n. 11 «variante all'abitato di Trivolzio» nell'importo di € 2.559.766,20 ed è stata confermata l'assegnazione del contributo di € 2.043.310,00, di cui € 1.532.482,00 a rimborso ventennale e € 510.828,00 a fondo perduto a favore della Provincia di Pavia;

- con determinazione n. 620 del 3 aprile 2006 la Provincia di Pavia ha approvato il certificato di regolare esecuzione relativo all'opera in argomento;

- ai fini dell'erogazione del saldo del contributo regionale concesso, visti i documenti presentati dalla Provincia di Pavia a giustificazione delle altre spese sostenute per la realizzazione delle opere, la spesa relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi viene determinata come segue:

- per lavori: € 1.472.392,97;
- per IVA: € 294.478,59;
- per spese tecniche: € 134.485,00;
- per espropri: € 321.294,80;
- per altre spese: € 89.847,66;
- per un totale di: € 2.312.499,02;

cui corrisponde, in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e alla partecipazione finanziaria della Provincia di Pavia di € 516.456,00, il contributo ammissibile nella misura di € 1.796.043,02, di cui € 1.347.032,27 a rimborso ventennale e € 449.010,76 a fondo perduto;

- in corso d'opera sono stati corrisposti acconti per € 1.668.007,85 resta pertanto da liquidare la somma di € 128.035,17, di cui € 96.026,38 a rimborso e € 32.008,79 a fondo perduto;

- alla spesa di € 128.035,17 si fa fronte:
 - per € 96.026,38 a rimborso a valere sull'impegno di spesa n. 2005/13252;
 - per € 32.008,79 a fondo perduto a valere sull'impegno di spesa n. 2004/16891;

- con deliberazione n. 15 del 24 febbraio 2006 il Consiglio Provinciale di Pavia ha approvato la declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 22 «Binasco-Trivolzio» e dir. «Battuda-Marcignago» dalla progressiva km 8 + 068 alla progressiva km 9 + 545 e della S.P. n. 11 «Tre Ponti - Casorate Primo» dalla progressiva km 7 + 434 alla progressiva km 8 + 108 ricadente nel Comune di Trivolzio per una lunghezza di ml 1477 (per la S.P. n. 22) e di ml 674 (per la S.P. n. 11);

Considerato che per il Progetto I/00014:

- con decreto n. 11526 in data 18 giugno 2002 è stato approvato il progetto «S.P. n. 141 «Porta Pescarina-Due Porte». Lavori di potenziamento della sede stradale con sistemazione innesto sulla S.P. n. 205» nell'importo di € 1.740.459,00 ed è stata confermata l'assegnazione del contributo di € 1.740.459,00, di cui € 1.305.344,00 a rimborso ventennale e € 435.115,00 a fondo perduto a favore della Provincia di Pavia;

- con decreto n. 2700 del 26 febbraio 2003 è stata ridetermina-

ta la spesa a seguito dell'appalto nell'importo di € 1.600.268,25 ed è stato confermato il contributo regionale nell'importo ridotto di € 1.600.268,25, di cui € 1.200.201,18 a rimborso ventennale e di € 400.067,06 a fondo perduto;

- con determinazione n. 2613 del 27 dicembre 2005 la Provincia di Pavia ha approvato il certificato di regolare esecuzione relativo all'opera in argomento;

- ai fini dell'erogazione del saldo del contributo regionale concesso, visti i documenti presentati dalla Provincia di Pavia a giustificazione delle altre spese sostenute per la realizzazione dell'opera, la spesa relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi viene determinata come segue:

- per lavori a base d'asta: € 1.070.347,14;
- per IVA: € 214.069,43;
- per spese tecniche: € 95.441,00;
- per espropriazioni: € 206.713,30;
- per spese generali: € 50.968,75;
- per un totale di: € 1.637.539,62;

cui corrisponde il contributo ammissibile nella misura di € 1.600.268,25, di cui € 1.200.201,18 a rimborso e di € 400.067,06 a fondo perduto come rideterminato con decreto n. 2700/2003;

- in corso d'opera sono stati corrisposti acconti per € 1.440.241,42 resta da liquidare la somma di € 160.026,83;

- alla spesa di € 160.026,83 si fa fronte a valere sull'impegno di spesa n. 2004/16891;

- con deliberazione n. 17 del 24 febbraio 2006 il Consiglio Provinciale di Pavia ha approvato la declassificazione a strada comunale del tratto dalla progressiva km 0 + 000 alla progressiva km 2 + 226 della S.P. n. 141 «Porta Pescarina-Due Porte» ricadente nel Comune di San Genesio ed Uniti per una lunghezza di ml 2226;

Vista la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «II Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni della Giunta regionale - VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - 1° provvedimento»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 artt. 3, 4, 18 e successive modifiche;

Decreta

1. Di prendere atto che la Provincia di Pavia ha sostenuto le seguenti spese:

- per il Progetto I/00012, «S.P. n. 22 «Binasco-Trivolzio» e dir. «Battuda - Marcignago». Nuovo collegamento con la S.S. n. 526 dell'Est Ticino e la S.P. n. 11 «variante all'abitato di Trivolzio», complessivi € 2.312.499,02 come risulta dagli atti di contabilità finale approvati con determinazione n. 620 del 3 aprile 2006;
- per il Progetto I/00014 «S.P. n. 141 «Porta Pescarina-Due Porte». Lavori di potenziamento della sede stradale con sistemazione innesto sulla S.P. n. 205» complessivi € 1.637.539,62 come risulta dagli atti di contabilità finale approvati con determinazione n. 2613 del 27 dicembre 2005;

2. Di rideterminare, per il Progetto I/00012, il contributo regionale nella misura di € 1.796.043,02 di cui € 1.347.032,27 a rimborso ed € 449.010,76 a fondo perduto in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e alla partecipazione finanziaria della Provincia di Pavia di € 516.456,00;

3. Di effettuare le seguenti liquidazioni:

Beneficiario	Codice	N. impegno	Capitolo d'appartenenza	Importo
Provincia di Pavia	11607	2005 13252/0 /	2005 005480	96.026,38
Provincia di Pavia	11607	2004 16891/0 /	2004 005856	32.008,79
Provincia di Pavia	11607	2004 16891/0 /	2004 005856	160.026,83

4. Di attuare le seguenti economie:

Impegno/Sub	Anno	Capitolo d'appartenenza	Importo economia Anno 1	Importo economia Anno 2	Importo economia Anno 3
132520	2005	005480	-42.974,28	0,00	0,00

Impegno/ Sub	Anno	Capitolo d'appartenenza	Importo economia Anno 1	Importo economia Anno 2	Importo economia Anno 3
168910	2004	005856	-2.320,99	0,00	0,00
140410	2005	005856	-12.003,77	0,00	0,00

5. Di declassificare a strada comunale i tratti delle strade provinciali come segue:

- S.P. n. 22 «Binasco-Trivolzio e dir. "Battuda - Marcignago" dalla progressiva km 8 + 068 alla progressiva km 9 + 545 e della S.P. n. 11 Tre Ponti - Casorate Primo» dalla progressiva km 7 + 434 alla progressiva km 8 + 108 ricadente nel Comune di Trivolzio» per un lunghezza di ml 1477 (per la S.P. n. 22) e di ml 674 (per la S.P. n. 11) come individuato con deliberazione n. 15 del 24 febbraio 2006 del Consiglio Provinciale di Pavia;
- tratto dalla progressiva km 0 + 000 alla progressiva km 2 + 226 della S.P. n. 141 «Porta Pescarina-Due Porte» ricadente nel Comune di San Genesio ed Uniti per una lunghezza di ml 2226 come individuato con deliberazione n. 17 del 24 febbraio 2006 del Consiglio Provinciale di Pavia.

Il dirigente: Laura Burzillieri

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20060143)

(4.0.0)

D.d.u.o. 21 marzo 2006 - n. 3066

DocUP Ob. 2 misura 3.3 dell'asse 3 - «Bonifica e recupero dei siti degradati e inquinati» - Autorizzazione a Finlombarda s.p.a. ad erogare la prima tranche dell'aiuto finanziario al comune di Arconate (MI)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Visti:

- il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Lombardia approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2001) 2878 in data 10 dicembre 2001;

- il Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma e successivamente adottato dalla Giunta Regionale con d.g.r. del 27 marzo 2002, n. 7/8602;

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) di modifica n. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002;

- il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dei Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003, ed in particolare la Norma n. 7, IVA e altre imposte e tasse;

- il decreto del dirigente della Struttura della D.G. Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione e Turismo dell'1 agosto 2003, n. 13036, avente ad oggetto «Documento dell'Autorità di pagamento DocUP Ob. 2 (2000-2006) dichiarazione e certificazione della spesa: manuale»;

- la d.g.r. 18 luglio 1997, n. 30174 «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle dd.g.r. 24 gennaio 1997, n. 24347 e 18 aprile 1997, n. 27503»;

Vista la l.r. n. 16/1996 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Visto il Bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario - Misura 3.3 «Bonifica e recupero dei siti degradati e inquinati» approvato con decreto del Direttore Generale della

D.G. Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità del 10 giugno 2002, n. 10830 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 4° Supplemento Straordinario al n. 25 del 21 giugno 2002), con il quale sono stati individuati, tra l'altro, le condizioni di ammissibilità dei progetti, i criteri per la valutazione e la selezione degli stessi, le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande, le modalità per l'erogazione dell'aiuto finanziario concesso, nonché la dotazione finanziaria prevista per il bando stesso, così ripartita:

Area di intervento	Misura 3.3
Obiettivo 2	4.401.102,00
Sostegno transitorio	324.328,00

Dato atto che entro la scadenza indicata sono state presentate n. 11 (undici) domande sottoposte ad una istruttoria iniziale tesa a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità alla misura 3.3, dettate nel Bando;

Rilevato che per gli effetti del punto 7 «Criteri di ammissibilità e criteri di selezione» risultano ammissibili 4 (quattro) proposte di intervento e che sui medesimi è stata condotta una istruttoria tecnica da parte della U.O. Gestione Rifiuti competente in materia di bonifica dei siti inquinati e assegnato al singolo sito un punteggio relativo, secondo il metodo Hazard Ranking System (HRS), dell'Environmental Protection Agency (EPA-U.S.A.);

Rammentato che le domande di contributo sono finalizzate alla realizzazione di opere/servizi per i quali è necessario che il soggetto richiedente adempia agli obblighi previsti dalle normative vigenti, acquisendo i necessari pareri da parte degli Enti territoriali competenti, ed in particolare in osservanza dei disposti di cui al d.lgs. n. 22/1997 e d.m. n. 471/1999, nonché della legislazione in materia di appalti di lavori e di appalti pubblici di servizi;

Preso atto che con decreto del dirigente dell'U.O. Gestione Rifiuti del 19 novembre 2003, n. 19717, è stata approvata la graduatoria dei progetti cofinanziabili, a seguito degli esiti della valutazione dei 4 (quattro) progetti candidati, come riportati nell'Allegato B del decreto medesimo, tra i quali il comune di Arconate (MI) per gli interventi ambientali relativi al completamento dei lavori di bonifica delle ex vasche di spagliamento della fognatura comunale (zone A, B, C);

Visto l'art. 13 del Bando, concernente il contratto relativo all'aiuto finanziario da stipulare tra l'ente beneficiario ed il gestore del fondo, identificato in Finlombarda s.p.a. con la convenzione di cui alla d.g.r. del 28 giugno 2002, n. 9645;

Visto l'art. 14 del Bando circa le modalità di erogazione dei finanziamenti, che verranno liquidati ai beneficiari tramite il gestore del fondo, che stabilisce l'erogazione della prima tranche di finanziamento, pari al 40% del costo ammesso del progetto, ai beneficiari a seguito della consegna dei lavori;

Dato atto che il comune di Arconate, con nota del Responsabile del Procedimento del 7 febbraio 2006, prot. n. 1226 (atti reg. dell'8 marzo 2006, prot. n. 8677), ha trasmesso in Regione Lombardia la documentazione relativa all'appalto e all'avvio dei lavori, come riassunto nella successiva Tabella A;

TABELLA A

Comune di Arconate (MI) (1) – Completamento dei lavori di bonifica delle ex vasche di spagliamento della fognatura comunale (Zone A, B, C). Istanza del 17 ottobre 2002, prot. n. 33844, presentata dal comune di Arconate. ID Progetto 3501

QUADRO ECONOMICO PROGETTO € (Decreto dirigente U.O. del 19 novembre 2003, n. 19717)	AGGIUDICAZIONE (Atto di aggiudicazione)	PROCESSO VERBALE DI CONSEGNA ED INIZIO LAVORI	CONTRATTO D'APPALTO € (Repertorio/Registrazione – Importo contrattuale al netto dell'IVA)	QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO AGGIORNATO € (Comune di Arconate Determinazione del responsabile dell'Area Tecnica del 13 novembre 2004, n. 487)
154.916,42	<i>(Comune di Arconate Determinazione del responsabile dell'Area Tecnica del 13 novembre 2004, n. 487)</i>	18 novembre 2004	Repertorio del 31 gennaio 2006, n. 261 Impresa Ramella & C. s.p.a. di Cislago (VA)	154.916,42
A) LAVORI			Contratto	A) LAVORI a base d'asta
109.575,00			104.076,90	106.576,90
B) SOMME A DISPOSIZIONE (IVA, spese tecniche, accantonamenti, imprevisti)			oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (d.lgs. n. 494/1999)	B) SOMME A DISPOSIZIONE
45.341,42			2.500,00	48.339,52
154.916,42			106.576,90	154.916,42

Esaminate, ai fini della eventuale rideterminazione del finanziamento, ai sensi e per gli effetti dei punti 8. e 12. del decreto n. 10830/2002, le voci di spesa desunte dal quadro economico presentato dal comune di Arconate a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Considerato che sono state riconosciute le spese ammissibili a finanziamento come estratte in Tabella A;

Ritenuto, in applicazione del punto 12. del decreto n. 10830/2002, di confermare l'aiuto finanziario in € 154.916,42, dell'importo complessivo approvato con decreto n. 19717/2003, di cui € 61.996,57 a titolo di contributo a fondo perduto, pari al 40% (quaranta per cento), ed € 92.949,85 a titolo di finanziamento a tasso zero rimborsabile in 20 (venti) anni, pari al 60% (sessanta per cento);

Considerata la regolarità della documentazione prodotta dal comune di Arconate e che è possibile provvedere alla erogazione della prima *tranche* dell'aiuto finanziario complessivo, pari a € 61.966,57;

Ritenuto, per gli effetti del punto 14. del richiamato decreto n. 10830/2002 e della relativa convenzione di cui alla d.g.r. del 28 giugno 2002, n. 9645, di autorizzare la Società Finlombarda s.p.a. ad erogare la prima *tranche* dell'aiuto finanziario, pari a € 61.966,57, a favore del comune di Arconate (MI), di cui € 24.786,63, quale quota in conto capitale e per l'importo di € 37.179,94, quale quota di finanziamento a tasso zero;

Decreta

1. di confermare l'aiuto finanziario al comune di Arconate (MI) (p. IVA 01336730153) e di determinare l'aiuto finanziario per gli interventi nell'area denominata ex vasche di spagliamento della fognatura comunale (ID Progetto n. 3501) in € 154.916,42, dell'importo complessivo approvato con decreto n. 19717/2003, di cui € 61.966,57 a titolo di contributo a fondo perduto, pari al 40% (quaranta per cento), ed € 92.949,85 a titolo di finanziamento a tasso zero rimborsabile in 20 (venti) anni, pari al 60% (sessanta per cento);

2. di impegnare e contestualmente liquidare a favore della Società Finlombarda s.p.a. l'importo di € 61.966,57, a valere sul capitolo di bilancio n. 4.9.2.4.3.145.5909, che presenta la sufficiente capienza;

3. di autorizzare la Società Finlombarda s.p.a., previa stipulazione del contratto relativo all'aiuto finanziario concesso, di cui al punto 13. del Bando, per gli effetti del punto 14. del decreto n. 10830/2002 e della relativa convenzione di cui alla d.g.r. del 28 giugno 2002, n. 9645, ad erogare la prima *tranche* dell'aiuto finanziario, pari a € 61.966,57, a favore del comune di Arconate,

di cui € 24.786,63 quale quota in conto capitale e per l'importo di € 37.179,94 quale quota di finanziamento a tasso zero;

4. di dare atto che il finanziamento verrà erogato al beneficiario in osservanza di quanto previsto dai punti 13. e 14. del Bando approvato con decreto del Direttore Generale della D.G. Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità del 10 giugno 2002, n. 10830 e con le modalità e procedure di cui al decreto del dirigente della Struttura della D.G. Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione e Turismo dell'1 agosto 2003, n. 13036, avente ad oggetto «Documento dell'Autorità di pagamento: DocUP Ob. 2 (2000-2006) dichiarazione e certificazione della spesa: manuale»;

5. di fare salvo il punto 15. del Bando sulla Rendicontazione delle spese sostenute;

6. di fare salvo il punto 18. del Bando in relazione alle Varianti al progetto approvato;

7. di rammentare al beneficiario gli obblighi, di cui al punto 19. del Bando;

8. di fare salvo il punto 20. del Bando, che dispone le motivazioni dirette alla Revoca dell'aiuto finanziario;

9. di disporre la trasmissione del presente decreto al comune di Arconate;

10. di trasmettere copia del presente decreto all'Autorità di Gestione per gli adempimenti previsti dalla citata convenzione stipulata tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., all'Autorità Ambientale del DocUP Obiettivo 2 (2000-2006), all'Autorità di Pagamento del DocUP Obiettivo 2 (2000-2006), alla società Finlombarda s.p.a.;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che contro il presente atto, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di pubblicazione.

Il dirigente della Unità Organizzativa responsabile della misura 3.3:
Cinzia Secchi

(BUR20060144)

D.d.s. 18 maggio 2006 - n. 5515

Progetto di ampliamento di un impianto per la produzione e la lavorazione dell'acciaio, in Comune di Cremona, via Acquaviva n. 18, e in Comune di Spinadesco – Committente: Acciaieria Arvedi s.p.a. sede legale in Comune di Milano

(5.3.4)

Donizetti n. 20 – Verifica ai sensi dell'art. 1, comma 6, e dell'art. 10 del d.P.R. 12 aprile 1996 – Fasc. n. 15AIA/2133/06**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO
E IMPIANTI**

Visto il d.P.R. 12 aprile 1996 «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale»;

Vista la l.r. del 3 settembre 1999, n. 20 «Norme in materia di impatto ambientale»;

Viste:

– la d.g.r. 2 novembre 1998 n. 6/39305, avente ad oggetto «Approvazione documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.P.R. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985 n. 337/85/CEE»;

– la d.g.r. 27 novembre 1998 n. 6/39975, relativa, tra l'altro, alle modalità di attuazione della procedura di verifica di cui al citato atto di indirizzo e coordinamento;

Vista la d.g.r. del 5 febbraio 1999 n. 6/41269, recante modifiche alla citata d.g.r. n. 6/39975, nonché integrazioni alla d.g.r. del 3 dicembre 1998 n. 6/40137 concernente gli atti spettanti alla dirigenza della Direzione Generale Urbanistica;

Viste, inoltre, la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative – I Provvedimento organizzativo – VIII legislatura»;

Dato atto che Acciaieria Arvedi s.p.a.:

– con nota del 19 gennaio 2006, pervenuta in data 24 gennaio 2006, prot. n. 2133, ha presentato istanza di verifica ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 12 aprile 1996, relativa ad un progetto per l'ampliamento di un impianto per la produzione e la lavorazione dell'acciaio, in Comune di Cremona, via Acquaviva n. 18, e in Comune di Spinadesco;

– con nota del 24 marzo 2006, pervenuta in data 24 marzo 2006, prot. n. 10790, ha presentato integrazioni spontanee alla documentazione;

Considerato che:

– la tipologia progettuale in questione è prevista:

- al punto 3, lettera b), dell'allegato B al d.P.R. 12 aprile 1996, come modificato ed integrato con d.p.c.m. 3 settembre 1999 e con d.p.c.m. 1 settembre 2000, concernente: «impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 t/h»;
- al punto 3, lettera c), dell'allegato B al d.P.R. 12 aprile 1996, come modificato ed integrato con d.p.c.m. 3 settembre 1999 e con d.p.c.m. 1 settembre 2000, concernente: «impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora»;

– il progetto in esame è pertanto soggetto alla procedura di verifica di cui all'art. 1, comma 6, ed all'art. 10 del suddetto decreto presidenziale, atteso che lo stesso non ricade all'interno di aree naturali protette, come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Vista la documentazione tecnica, con la quale il Committente fornisce i dati in ordine alle dimensioni del progetto, all'utilizzazione delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e ai disturbi ambientali in materia di acqua, aria e rumore, suolo e sottosuolo, al rischio d'incidenti, al patrimonio naturale, con riferimento all'ambito territoriale in cui insiste l'impianto produttivo, e all'ubicazione del progetto;

Preso atto che il progetto di cui trattasi prevede la modifica di un impianto per la produzione e la lavorazione dell'acciaio, con l'installazione di 1 nuovo forno fusorio, di 2 nuovi forni siviera e di una nuova linea di laminazione, il rifacimento dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di processo, la realizzazione di una nuova area adibita a parco rottami, l'adeguamento dell'inertizzatore, la riorganizzazione dei fabbricati e della viabilità interna, nonché di tutti i settori produttivi e dei servizi e sottoservizi annessi;

Rilevato, circa la localizzazione del progetto, che l'insediamento produttivo è:

– insediato nel Comune di Cremona e, in parte, in Comune di Spinadesco;

– in una zona prevalentemente industriale, classificata dal PRG di Cremona come «Zona Territoriale Omogenea B, Sottozona BD1, Zone produttive industriali esistenti» e classificata dal PRG di Spinadesco principalmente come «Zona Territoriale Omogenea D4, Zona industriale di interesse sovracomunale» e in parte come «Zona territoriale artigianale-commerciale, Zona agricola in salvaguardia, Zona parzialmente compresa nella fascia di rispetto del Canale navigabile MI-CR-Po»;

– ricadente parzialmente in fascia C del PAI (piena catastofica);

– in area classificata in Classe VI – «Area esclusivamente industriale» in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cremona e in parte in area classificata in Classe VI – «Area esclusivamente industriale», in parte in area classificata in Classe V – «Area prevalentemente industriale» e in parte in area classificata in Classe IV – «Aree di intensa attività umana» in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Spinadesco;

– nel raggio di 500 m dal confine sono presenti: corso d'acqua tutelato ai sensi del d.lgs. 42/04, rete ecologica provinciale, impianto a rischio di incidente rilevante ai sensi del d.lgs. 334/99 e s.m.i., non esistono nel raggio di 200 m pozzi o sorgenti destinati al consumo umano;

Preso atto che:

1. Il Committente dichiara che il progetto prevede un riassetto globale dell'impianto esistente con modifiche dall'impatto non trascurabile, ma che le soluzioni prospettate sono tali da mitigarne in modo significativo l'entità:

- la riorganizzazione dei fabbricati e della viabilità interna permetterà di razionalizzare la logistica dell'impianto, nonché di limitarne l'impatto ambientale;
- la realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e il rifacimento dell'impianto di trattamento delle acque di processo permetterà di migliorare l'impatto sul sistema idrico;
- le nuove emissioni derivanti dall'installazione del nuovo forno fusorio e della nuova linea collegata saranno presidiate da idonei impianti di abbattimento e verranno razionalizzate le emissioni esistenti;
- i rivestimenti fonoassorbenti degli edifici e degli impianti e il posizionamento di specifiche barriere antirumore sul perimetro verso l'abitato di Spinadesco permetteranno di ridurre il rumore prodotto dall'impianto e la sua diffusione nell'ambiente circostante;
- il potenziamento della rete ferroviaria interna, utilizzata per movimentare il rottame in entrata e il prodotto in uscita, assorbirà una buona parte dell'incremento di traffico causato dall'aumento produttivo;
- la conferenza di servizi per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto esistente, svoltasi in data 5 aprile 2006, con la presenza della Provincia di Cremona, del Comune di Cremona, del Comune di Spinadesco e di ARPA Dipartimento di Cremona, si è espressa favorevolmente.

2. Le modifiche all'impianto in progetto sono le seguenti: installazione di 1 nuovo forno fusorio con capacità di progetto di 150 t/h, di 2 nuovi forni siviera e di una nuova linea di laminazione. Le aspirazioni dal forno ad arco elettrico EAF, fumi primari e secondari, dei due nuovi forni siviera e dei due forni siviera esistenti saranno convogliate nell'emissione E13. Lo scollamento dell'aspirazione dei due forni siviera esistenti dall'emissione E1 farà sì che a tale emissione rimarranno collegate solo le aspirazioni relative al forno EAF esistente. L'intero sistema di stoccaggio, trasporto e addizione delle ferroleghie verrà aspirato, dando luogo a due nuove emissioni (E14 ed E15), all'implementazione dell'emissione E8 e alla conferma dell'emissione E6 esistente. La nuova linea di laminazione darà origine a nuove emissioni, che verranno convogliate e, se necessario, adeguatamente trattate prima dello scarico in atmosfera. L'ampliamento sarà tale da raddoppiare la capacità produttiva dell'impianto. Verranno inoltre realizzati un impianto per la raccolta delle acque di prima pioggia, dimensionato sull'intero impianto compresa la modifica in oggetto, e un impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque reflue. Verrà completamente ricostruito, localizzandolo in una nuova area, l'impianto di trattamento delle acque di processo, dimensionato sulla futura maggiore produzione. Per quanto riguarda il settore rifiuti, verrà realizzata un'area

destinata a parco rottame e sarà modificata la gestione dell'impianto di inertizzazione.

3. Relativamente alle emissioni in atmosfera: la nuova emissione E13 (portata pari a 1.800.000 Nm³/h), derivante dalle aspirazioni del forno ad arco elettrico EAF, fumi primari e secondari, dei due nuovi forni siviera e dei due forni siviera esistenti, sarà presidiata da una batteria di cicloni di separazione seguita da un sistema di filtri a maniche. I fumi primari provenienti dal forno EAF verranno inoltre raffreddati in una torre di quenching, allo scopo di evitare la ricombinazione di composti organici clorurati. Le nuove emissioni E14 (portata pari a 40.000 Nm³/h) ed E15 (portata pari a 50.000 Nm³/h), provenienti dalle aspirazioni del sistema di stoccaggio, trasporto e additivazione delle ferroleghie, saranno presidiate da filtri a maniche. La portata dell'emissione E8 verrà aumentata a 80.000 Nm³/h per garantire una migliore aspirazione e sarà presidiata da filtri a maniche. Le emissioni dalla nuova linea di laminazione saranno convogliate e, se necessario, adeguatamente trattate prima dello scarico in atmosfera.

4. Relativamente all'ambiente idrico, il nuovo impianto per la raccolta delle acque di prima pioggia sarà dimensionato sull'intero impianto e sarà completato da un impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque reflue derivanti dalla raccolta delle acque di prima pioggia di tutto l'insediamento, compresa l'area rottame e rottame rifiuto, dalla raccolta delle acque di prima e seconda pioggia dell'area di inertizzazione dei fumi, dalla raccolta delle acque di percolamento della discarica di rifiuti inertizzati. Le acque di processo dell'impianto vengono già completamente riciclate nel ciclo produttivo; con l'ampliamento verrà costruito un nuovo impianto di trattamento, adeguatamente dimensionato e localizzato in una nuova area. Il prelievo di acqua è limitato al reintegro necessario a compensare evaporazione e spurghi.

5. Relativamente allo stoccaggio delle materie prime seconde, è prevista la realizzazione di un'area destinata a parco rottame, su un terreno di recente acquisizione. Tale area verrà pavimentata e dotata di due stazioni di rilancio delle acque meteoriche, per il loro convogliamento nella vasca di prima pioggia.

6. Relativamente all'inertizzatore, sarà modificata la sua gestione, con la possibilità di trattare una piccola quantità di rifiuti provenienti da altre aziende del gruppo Finarvedi. Tale progetto non comporta modifiche quantitative o impiantistiche, ma solo gestionali, con l'integrazione dei reattivi di inertizzazione in funzione dei nuovi rifiuti da conferire in discarica.

7. Relativamente ai rifiuti prodotti, le polveri derivanti dall'abbattimento dei fumi aumenteranno a seguito della modifica, quindi non saranno smaltite solo nella discarica facente parte dell'impianto esistente, ma saranno anche in parte conferite a centri autorizzati per il recupero (R4); la scoria bianca di acciaieria continuerà ad essere smaltita nella discarica, mentre la scoria nera verrà utilizzata per la realizzazione di rilevati perimetrali per il contenimento dell'inquinamento acustico, essendo assimilabile a rocce ignee.

8. Relativamente al contenimento dell'impatto acustico, verranno effettuati degli interventi di mitigazione acustica, tramite rivestimenti fonoassorbenti degli edifici e degli impianti e il posizionamento di specifiche barriere antirumore e terrapieni alberati sul perimetro verso l'abitato di Spinadesco che permetteranno di ridurre il rumore prodotto dall'impianto e la sua diffusione nell'ambiente circostante. Gli edifici contenenti gli impianti produttivi esistenti e relativi all'ampliamento saranno dotati di pareti insonorizzate, in particolar modo sui lati più vicini ai recettori. Le torri di raffreddamento, i trasformatori, la valvola dell'ossigeno, i filtri e i ventilatori del camino del forno fusorio saranno realizzati con tecniche che consentono un limitato impatto acustico.

9. Relativamente allo sfruttamento del suolo e agli aspetti paesaggistici, il progetto di ampliamento verrà attuato quasi totalmente all'interno del perimetro dell'impianto esistente, in un'area fortemente industrializzata di scarso pregio naturalistico.

10. Relativamente alla viabilità della zona circostante l'impianto, l'ampliamento dell'acciaieria porterà a un aumento del volume di traffico dovuto alla movimentazione del rottame in ingresso, del prodotto finito e dei rifiuti in uscita, delle materie prime in ingresso e degli addetti. Sono previste opere di mitigazione quali:

- realizzazione di un nuovo tracciato ferroviario all'interno dello stabilimento, che andrà così a sgravare la viabilità stradale dal transito di un cospicuo numero di mezzi

pesanti, oltre che portare ad una diminuzione delle emissioni gassose provocate dal trasporto su gomma;

- separazione del traffico veicolare diretto all'acciaieria transitante su viale Marconi in Comune di Spinadesco mediante la realizzazione di un secondo ingresso collegato al primo con una strada interna allo stabilimento parallela a viale Marconi;

Ritenuto che i suddetti interventi non determineranno un impatto significativo sull'ambiente;

Dato atto che le emissioni, derivanti dall'attività dello stabilimento in oggetto, sono soggette alla procedura di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del d.P.R. 18 febbraio 2005, n. 59;

Considerato che le informazioni prodotte dal Committente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e valutazione dei principali effetti che esso può avere sull'ambiente, in coerenza con la prescrizione di cui all'art. 10, comma 1, dell'atto di indirizzo e coordinamento;

Ritenuto pertanto che non sussistano elementi, connessi con la realizzazione del progetto relativo alla modifica di un impianto per la produzione e lavorazione di acciaio, come descritto nella documentazione allegata, che possano causare effetti sull'ambiente di importanza tale da richiedere lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale prevista all'art. 5 del d.P.R. 12 aprile 1996;

Decreta

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. 12 aprile 1996, il progetto per la modifica, in Comune di Cremona, via Acquaviva n. 18, e in Comune di Spinadesco, di un impianto per la produzione e la lavorazione dell'acciaio, presentato da Acciaieria Arvedi s.p.a., con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- si richiede di presidiare l'emissione E1 esistente, dal forno EAF, di torre di quenching, per diminuire l'impatto globale dell'impianto sulla componente atmosfera;
- per quanto riguarda il forno EAF e le sue emissioni, dovranno essere rispettata la d.g.r. 30 dicembre 2003 n. 15957;
- i sistemi di abbattimento che la Ditta intende installare dovranno rispettare le caratteristiche previste dalla d.g.r. 1 agosto 2003 n. 13943;
- in considerazione della vicinanza del nuovo parco rottame con il perimetro dell'insediamento, la movimentazione del nuovo parco rottami dovrà essere effettuato quanto più possibile tramite strumenti fissi e non mobili e in orario diurno;
- per quanto riguarda la fase di cantiere, i cumuli di materiale polveroso dovranno essere tenuti al riparo dagli eventi climatici, in particolare il vento; la movimentazione e il travaso del materiale scavato all'interno del cantiere dovranno essere condotti il più possibile in circuito chiuso e adottando le normali cautele, quali l'umidificazione del materiale stesso; il trasporto del materiale scavato dovrà essere effettuato con mezzi possibilmente chiusi o comunque dotati di quegli accorgimenti necessari a minimizzare il diffondersi delle polveri; i mezzi di trasporto stessi dovranno essere tenuti puliti al fine di evitare la formazione di nubi polverose;
- la scoria nera potrà essere utilizzata per la realizzazione dei rilevati perimetrali a condizione che rispetti il test di eluzione di cui al d.m. 5 febbraio 1998 e i limiti tabellari;
- la realizzazione delle barriere acustiche e dei terrapieni sul confine dell'acciaieria e gli interventi di mitigazione sull'impianto esistente, per quanto compatibile con il nuovo progetto, dovrà essere precedente alla realizzazione dei nuovi impianti;

2. di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto e il loro monitoraggio, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio saranno disposte con specifico provvedimento autorizzatorio ex d.P.R. 59/2005;

3. di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Acciaieria Arvedi s.p.a.;
- Comune di Cremona;

- Comune di Spinadesco (CR);
- Provincia di Cremona;
- ARPA dipartimento di Cremona;
- Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

4. di provvedere altresì all'inserimento del presente decreto nell'apposito registro e nell'elenco da pubblicarsi periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 1, comma 9 e dell'art. 10, comma 3, del d.P.R. 12 aprile 1996.

Il dirigente di struttura:
Carlo Licotti

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20060145)

Com.r. 6 luglio 2006 - n. 98

Designazioni di collaudo assegnate

(5.1.3)

Designazione di collaudo assegnata l'8 maggio 2006

- *Consorzio Est Ticino Villoresi di Milano*
Centrale idroelettrica lungo canale demaniale regionale Naviglio Pavese in Comune di Milano loc. Conca Fallata.
Collaudatore: ing. Gasperetti Andrea

Designazione di collaudo assegnate il 15 giugno 2006

- *Comune di Ponte San Pietro (BG)*
Intervento di nuova costruzione di n. 36 alloggi loc. in «Palazzo Moiana»
Collaudatore: arch. Tomasi Marco
- *Soc. Sager Energia s.p.a. di Darfo Boario Terme (BS)*
Concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Resio e Valle del Cul in Comune di Esine (BS) - Impianto idroelettrico del Resio
Collaudatore: ing. Corinaldesi Enrico
- *Aler di Lodi*
Corso d'opera e finale per nuova costruzione di n. 17 alloggi da assegnare a canone sociale nel PEEP «Camolina» in comune di Lodi.
Collaudatore: ing. Scotti Gianluca
- *Comune di Viadana (MN)*
Programma di recupero urbano in via Garibaldi - Palazzo Bonanomi «Ex tacchi».
Collaudatore: ing. Tironi Aldo
- *Comune di Belgioioso (PV)*
Rinomina - Risanamento Chiesa di Santa Maria delle Grazie.
Collaudatore: ing. Rigone Paolo

Franco Finato

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20060146)

D.d.s. 22 giugno 2006 - n. 7096

Progetto di varianti all'esistente impianto di termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Corteolona (PV) - Committente: Ecoenergia s.r.l. - Corteolona (Gruppo Ecodeco s.r.l.) - Accertamento degli effetti sull'ambiente degli interventi realizzati in assenza di procedura di VIA, e pronuncia di compatibilità ambientale in merito alle varianti proposte, ai sensi dell'art. 1 e degli artt. 5 e segg. del d.P.R. 12 aprile 1996

(5.3.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis
Decreta

1. Di riconoscere la non sussistenza di significativi danni ambientali legati alla realizzazione ed all'esercizio - in essere sulla base di specifica autorizzazione regionale emessa ad esito di procedura semplificata ex art. 33 del d.lgs. 22/1997, in assenza di previa procedura di valutazione dell'impatto ambientale - dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi di Corteolona (PV), ferma restando la necessità di proseguire

nel tempo - anche sulla base degli approfondimenti e delle integrazioni da definire in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale - le azioni di monitoraggio già avviate, secondo quanto prescritto al successivo punto 3.

2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale delle varianti all'impianto stesso, come prospettate nel progetto e nello s.i.a. depositati dal Committente, con le prescrizioni e raccomandazioni elencate nel successivo punto 3, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti abilitativi.

3. Di prescrivere quanto segue, ai fini della prosecuzione dell'attività in essere e della realizzazione delle varianti in progetto, nonché del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d.lgs. 59/2005:

Esercizio dell'impianto

- a. si adottino tutte le misure di mitigazione proposte nello s.i.a., assicurandone costantemente l'efficienza e la piena efficacia mediante definizione ed attuazione di un piano di manutenzione dei presidi ambientali;
- b. i rifiuti in ingresso all'impianto siano rigorosamente sottoposti alle procedure di ricezione previste dall'art. 7 del d.lgs. 133/2005;
- c. riguardo all'operazione di inertizzazione dei rifiuti pericolosi da trattamento dei fumi decadenti dal ciclone (operazione D9 di cui all'allegato B alla Parte Quarta del d.lgs. 152/2006), si preveda il completamento della reazione di inertizzazione presso l'impianto di termovalorizzazione; solo a seguito degli esiti analitici del test di cessione (secondo le modalità stabilite dal d.m. 3 agosto 2005) tali materiali, se idonei, potranno essere destinati alla discarica; l'area dove avviene la maturazione dell'inertizzato dovrà essere al coperto e dotata di fondo impermeabilizzato e sistema di raccolta di eventuali percolamenti;
- d. relativamente all'impatto acustico, si conduca una specifica analisi tesa a valutare il valore del differenziale, per verificare il rispetto del relativo limite di legge, in funzione dell'effettiva presenza di recettori sensibili nell'intorno dell'impianto;

Sistema di monitoraggio ambientale:

- e. in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale, in accordo con il locale Dipartimento dell'ARPA e con le competenti Strutture della Giunta regionale, si valuti:
 - e.1 l'opportunità di procedere ad una ridefinizione delle soglie (valori di concentrazione) ed alla conseguente nuova taratura degli strumenti di attivazione dei blocchi e degli allarmi dell'impianto, nonché alla definizione di procedure puntuali da attuare nei casi di superamento delle soglie stesse;
 - e.2 la necessità di una revisione del piano di monitoraggio in essere, finalizzata:
 - alla ricalibratura del programma operativo;
 - alla modifica e/o all'implementazione dei punti di monitoraggio e/o dei parametri monitorati, in adeguamento all'eventuale sopravvenienza di variazioni dell'assetto urbanistico della zona o di segnalazioni specifiche;
 - all'adozione di eventuali ulteriori misure di mitigazione, derivanti dagli esiti del monitoraggio o da situazioni di emergenza;
 - f. in ogni caso, il piano di monitoraggio dovrà indagare, a cura del Committente, almeno le componenti ambientali atmosfera [concentrazioni degli inquinanti in uscita dai camini, diffusione e concentrazione al suolo, ecc.], rumore, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo, potendosi a tal fine utilizzare stazioni e strumenti di misura già attivi o da attivare per gli altri impianti presenti nel centro integrato Fertilvita di Manzola - C.na Fornace; si dovrà inoltre verificare la possibilità / opportunità di individuare alcune sostanze caratteristiche, mediante le quali valutare i livelli di eventuale incremento della contaminazione ambientale locale, in termini di bioaccumulo, tali da comportare l'obbligo di interventi correttivi sul funzionamento dell'impianto;
- in particolare:
- f.1 per il monitoraggio acustico *post operam* si dovrà predi-

sporre un programma finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore ed all'eventuale individuazione e dimensionamento delle misure di mitigazione che risultassero necessarie per conseguire il rispetto dei limiti medesimi; tale programma dovrà specificare localizzazione e modalità delle misure di rumore, nonché la durata complessiva del monitoraggio, da determinarsi in relazione alla numerosità e complessità dei rilievi fonometrici da eseguire, e dovrà essere inviato al comune ed alla struttura di ARPA territorialmente competenti per le valutazioni di adeguatezza in conformità con le indicazioni della d.g.r. 7/8313; entro tre mesi dal termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata al comune ed alla struttura di ARPA territorialmente competenti una relazione sull'esito del monitoraggio, riportante i livelli di rumore rilevati, le valutazioni di conformità ai limiti di rumore e l'indicazione degli eventuali interventi di mitigazione che si rendessero necessari per conseguire il rispetto dei limiti nonché dei tempi della loro attuazione;

f.2 per il controllo delle emissioni in atmosfera, il piano dovrà garantire prestazioni non inferiori alle attuali ed il rispetto delle metodologie e dei criteri indicati nel d.lgs. 133/2005; dovrà inoltre essere conforme al decreto regionale n. 1024 del 30 gennaio 2004, recante «Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) da impianti di incenerimento rifiuti»;

f.3 riguardo alla componente ambiente idrico, il monitoraggio accerti in particolare la compatibilità del prelievo a regime dal pozzo esistente con le caratteristiche e l'equilibrio della falda, verificando anche l'assenza di interferenze con i pozzi idropotabili nell'intorno;

Paesaggio:

g. entro 90 giorni dall'intervenuta approvazione definitiva del progetto, il Committente dovrà presentare al comune di Corteolona - per ogni conseguente espressione di merito - un documento di valutazione paesaggistica, condotta secondo «le linee guida per l'esame paesistico dei progetti» di cui alla d.g.r. 7/11045 dell'8 novembre 2002, recante individuazione e cronoprogrammazione delle possibili misure di ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico del termovalorizzatore nello scenario che vede a regime i più significativi interventi programmati o in essere nelle aree contigue o prossime allo stesso, con particolare riferimento all'assetto finale della discarica attivata da Fertilitva.

4. Di dare atto che non sussistono i presupposti per l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 7 della l.r. 20/1999, per i motivi esposti in premessa e che si intendono qui integralmente richiamati.

5. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ad Ecoenergia s.r.l., Committente, ai Comuni di Corteolona e Genzone, alla Provincia di Pavia, al Dipartimento di Pavia dell'ARPA, alla Struttura Prevenzione inquinamento atmosferico e impianti della D.G. Qualità dell'Ambiente ed alla Struttura Autorizzazioni e certificazioni della D.G. Reti e Servizi di pubblica utilità.

6. Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Il dirigente della struttura
valutazioni di impatto ambientale:
Mauro Visconti

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

(BUR20060147)

Ord.m. 10 dicembre 2004 - n. 3385

Commissario delegato per l'emergenza Sisma del 24 novembre 2004 - Ordinanza n. 905 del 15 giugno 2006 - Disposizioni relative agli interventi di ripristino riguardanti gli edifici utilizzati come oratori, danneggiati dal sisma del 24 novembre 2004 in provincia di Brescia

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il d.p.c.m. in data 26 novembre 2004, pubblicato in G.U. del 7 dicembre 2004, n. 287 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nel territorio della provincia di Brescia fino al 30 novembre 2005, in relazione ai gravi eventi sismici del giorno 24 novembre 2004;

- l'o.p.c.m. 10 dicembre 2004, n. 3385 «Primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Brescia nella notte del 24 novembre 2004», con la quale l'Assessore alla sicurezza, polizia locale e protezione civile della Regione Lombardia è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi di cui alla citata ordinanza;

- la propria ordinanza n. 1 del 14 dicembre 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 52 del 20 dicembre 2004, con la quale il dr. Silvio Lauro è stato nominato soggetto attuatore dell'emergenza sismica, nonché responsabile del procedimento e dei lavori;

- l'ordinanza del Soggetto Attuatore 29 dicembre 2004, n. 3 con la quale è stato costituito il Comitato degli esperti;

- l'o.p.c.m. 11 marzo 2005, n. 3413 «Disposizioni urgenti di protezione civile in relazione allo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della provincia di Brescia nella notte del 24 novembre 2004»;

- il d.p.c.m. 2 dicembre 2005 di proroga dello stato di emergenza nel territorio della Provincia di Brescia a tutto il 30 novembre 2006;

Vista la propria ordinanza del 21 marzo 2005, n. 36 «Attuazione degli interventi previsti dall'o.p.c.m. 3385 del 10 dicembre 2004 e dall'o.p.c.m. n. 3413 dell'11 marzo 2005» ed in particolare l'allegato A) «Piano di erogazione dei contributi per il recupero degli immobili danneggiati dal sisma del 24 novembre 2004»;

Visto in particolare il punto 4 dell'allegato A della succitata ordinanza n. 36/05, che prevede, tra l'altro, per il recupero degli edifici pubblici (allegato B-1, ord. 36/05), il finanziamento dell'intero importo della spesa approvata, effettivamente sostenuta e documentata;

Tenuto conto che gli edifici scolastici privati, in virtù della loro funzione «pubblica», sono stati equiparati agli edifici pubblici, e pertanto inseriti nell'allegato B-1 «Elenco edifici pubblici...» della medesima ordinanza n. 36/05;

Preso atto che la Curia Diocesana di Brescia ha fatto richiesta di equiparare gli edifici oratoriali agli edifici di interesse pubblico, in virtù della funzione sociale ed educativa che gli oratori svolgono a favore dell'area giovanile;

Viste:

- la legge 1 agosto 2003, n. 206 «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo»;

- la l.r. 23 novembre 2001, n. 22 «Azioni di sostegno e valorizzazione delle funzioni sociali ed educative svolta dalle parrocchie mediante gli oratori»;

Tenuto conto che il Comitato degli esperti nella seduta del 21 marzo 2006, ha esaminato la suddetta richiesta, considerando fondate le argomentazioni proposte dalla Curia Diocesana di Brescia, in merito agli oratori e alla loro funzione «pubblica», e ha espresso parere favorevole al riconoscimento ai medesimi, quale contributo, dell'intero importo della spesa approvata, effettivamente sostenuta e documentata;

Tenuto altresì conto che il Comitato degli esperti ritiene, che nel caso in cui un edificio possa essere classificato in diverse tipologie, allo stesso venga riconosciuto, ai fini dell'attribuzione del contributo di cui trattasi, la situazione più favorevole;

Considerato che gli oratori sono inclusi tra gli edifici cosiddetti

«rilevanti», di cui al decreto del Dirigente U.O. Protezione Civile n. 19904 del 21 novembre 2003;

Ritenuto pertanto di equiparare gli edifici danneggiati dal sisma del 24 novembre 2004 in provincia di Brescia, utilizzati come «oratorio», agli edifici di interesse pubblico e di riconoscere pertanto, agli stessi, un contributo pari all'intero importo della spesa approvata, effettivamente sostenuta e documentata;

Ritenuto altresì di riconoscere, agli edifici danneggiati dal sisma classificabili in diverse tipologie, la situazione più favorevole agli stessi, ai fini dell'attribuzione dei contributi previsti dall'ordinanza n. 36/2005;

Dispone

Per quanto espresso nelle premesse,

1. di riconoscere:

- agli edifici danneggiati dal sisma del 24 novembre 2004 in provincia di Brescia, utilizzati come «oratorio», un contributo per il ripristino degli stessi, pari all'intero importo della spesa approvata, effettivamente sostenuta e documentata;
- agli edifici danneggiati dal sisma classificabili in diverse tipologie, la situazione più favorevole agli stessi, ai fini dell'attribuzione dei contributi previsti dall'ordinanza n. 36/2005;

2. di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il commissario delegato:
Massimo Buscemi

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20060148)

Prov. altri Enti n. 29/01-Se.O. 2006

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Conferimento incarico al dott. Brunetti in qualità di sostituto del Direttore - modifica delibera n. 3 del 15 marzo 2006 - Deliberazione n. 10 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Art. 1 - Di prendere atto della ripresa del servizio in data 29 maggio 2006 da parte del Direttore dott. ing. Piero Telesca.

Art. 2 - Per le motivazioni di cui all'art. 1 a decorrere dal 29 maggio 2006 cessa l'efficacia della delibera n. 3 del 15 marzo 2006.

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060149)

Prov. altri Enti n. 29/02-Se.O. 2006

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po - Deliberazione n. 11 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di modificare l'art. 25 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Agenzia nel modo sottoriportato in grassetto:

- 1. In caso di assenza, impedimento o decadenza del Direttore le relative funzioni vengono provvisoriamente svolte da un Direttore Vicario. Alla nomina del Direttore Vicario provvede il Direttore su designazione del Comitato di Indirizzo.**

2. Al titolare delle funzioni vicarie spetta, a titolo di trattamento economico aggiuntivo, una quota integrativa della retribuzione di posizione fino al 25% di quella in godimento.

3. In caso di assenza o impedimento del titolare di una posizione dirigenziale, l'incarico di sostituzione del Dirigente è conferito con atto del Direttore ad altro Dirigente dell'Agenzia. In tal caso sarà riconosciuto un trattamento economico aggiuntivo pari al 15% della retribuzione di posizione in godimento.

4. In caso di assenza di un Dirigente per motivi disciplinari, il Direttore, ravvisandone la necessità al fine di garantire la continuità delle funzioni, sentito il Comitato di Indirizzo, può provvedere attraverso un incarico *ad interim* ad altro Dirigente.

5. In caso di impossibilità a provvedere ai sensi dei commi 3 e 4, il Direttore, su indicazione del Comitato di Indirizzo, può conferire incarichi dirigenziali a tempo determinato con contratto di diritto pubblico o con contratto di diritto privato, in tal caso non verrà riconosciuto il trattamento economico aggiuntivo di cui al comma 3. Si intende che la durata dell'incarico non può eccedere in ogni caso la data di rientro del dirigente titolare del posto.

6. Nell'assegnazione degli incarichi dovrà essere osservato il principio di correlazione tra le caratteristiche dei programmi da attuare, i servizi da svolgere e i requisiti soggettivi dei soggetti da incaricare. Si intende che i requisiti soggettivi vanno valutati sulla base del curriculum che evidenzia i titoli di studio, esperienze e qualificazioni professionali.

La presente deliberazione, composta di n. 3 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060150)

Prov. altri Enti n. 29/03-Se.O. 2006

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Designazione del Direttore Vicario - Deliberazione n. 12 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di designare, per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Bruno Leonardo Brunetti quale Direttore Vicario a far data dall'approvazione del presente atto;

2. di dare mandato al Direttore, dott. ing. Piero Telesca, di provvedere con proprio atto alla nomina dello stesso.

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060151)

Prov. altri Enti n. 29/04-Se.O. 2006

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Atti del Comitato di Indirizzo - Presa d'atto degli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed al Direttore - Anno 2006 - Deliberazione n. 13 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti;

Delibera

Di approvare il piano degli obiettivi gestionali affidato ai Dirigenti per l'anno 2006 ed il piano degli obiettivi affidato al Direttore per l'anno 2006.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine sarà pub-

blicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060152)

Prov. altri Enti n. 29/05-Se.O. 2006

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Proposta di modifica dell'Ufficio Legale dell'Ente – Deliberazione n. 14 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

1. di scorporare l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari dall'Ufficio Legale e di inserirlo, per le motivazioni espresse in premessa, nel Servizio Organizzazione e Personale;

2. di dare mandato al Direttore affinché provveda a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060153)

Prov. altri Enti n. 29/06-Se.O. 2006

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Piano annuale delle assunzioni anno 2006 – Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 26 ottobre 2005 – Deliberazione n. 15 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di approvare la programmazione del Piano occupazionale relativo all'anno 2006 così come da tabella (allegato B), facente parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare mandato al Direttore di procedere all'attuazione del Piano occupazionale relativo all'anno 2006 di cui al punto 1;

3. di dare mandato al Direttore di provvedere, con successivo e separato atto, alla prossima programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo agli anni 2007-2008-2009, definendo, conseguentemente, anche il prossimo Piano annuale delle assunzioni relativo all'anno 2007, coerentemente al trend delle cessazioni ed in vista del perseguimento degli obiettivi dell'Agenzia.

La presente deliberazione, composta di n. 3 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060154)

Prov. altri Enti n. 29/07-Se.O. 2006

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Adozione dei criteri e dei parametri per l'individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Contabili dell'AIPO e nomina degli stessi – Deliberazione n. 16 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Art. 1 – Di adottare e di approvare i criteri ed i parametri di cui in premessa, per l'individuazione dei componenti il Collegio.

Art. 2 – Di nominare i membri del Collegio suddetto nelle persone di seguito indicate, in quanto risultate in possesso delle caratteristiche corrispondenti ai criteri ed ai parametri di valutazione di cui all'art. 1 della presente deliberazione:

- membro effettivo: Carlo Perdomi,
- membro effettivo: Dario Colombo,
- membro effettivo: Sara Brunelli,
- membro supplente: Marco Moratto.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.

(BUR20060155)

Prov. altri Enti n. 29/08-Se.O. 2006

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Atti del Comitato di Indirizzo – Adozione del Regolamento di Contabilità di Stato per la gestione del Patrimonio dell'Agenzia – Deliberazione n. 17 del 21 giugno 2006

«Omissis»

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Art. 1 – Di adottare, per la conservazione e la gestione dei beni mobili dell'Agenzia – fino all'approntamento ed all'approvazione di apposito Regolamento interno di AIPO – il d.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002 «Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato», fatta eccezione per la resa del conto giudiziale (artt. 11 e 23) il quale non sarà trasmesso alla Ragioneria Provinciale dello Stato, bensì alla Sede centrale di AIPO – Ufficio Patrimonio, con le stesse modalità.

Art. 2 – Alla nomina dei Consegatari e dei Sostituti Consegatari si provvederà con apposito atto direttoriale.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente: Davide Boni
Il segretario verbalizzante: Paola Montali

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.